Spett. BIBLIOTECA CIVICA

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali e industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.5 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Redazione: Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 7 Gennaio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 — Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4378

RAFFORZATA COLLABORAZIONE ITALO-BRITANNICA

Il ritorno di Simon a Londra

preludio a una intensa attività del Governo

LONDRA, 6

Proveniente da Parigi, Sir John Simon è ritornato a Londra. La cattiva visibilità atmosferica non gli ha permesso di servirsi dell'aeroplano.

Il compiacimento del Ministro

Interrogato dai giornalisti, il Ministro ha espresso il suo vivo compiacimento per il suo lungo e graditissimo soggiorno fatto in Italia e soprattutto per i risultati dei colloqui avuti col Duce. L'identità di vedute dei due Governi sui principali problemi del giorno è stata motivo di viva soddisfazione per il Ministro, il quale sarà ora in grado di mettere al corrente il Gabinetto del fattivo contributo che il Governo fascista sta dando alla causa del disarmo e della pace in Europa. L'attività diplomatica di questi ultimi tempi, che è culminata con l'incontro con il Duce a Roma, è destinata a dare i suoi frutti e non vi può essere alcun dubbio che l'Italia e l'Inghilterra, che sono principalmente due Potenze mediatrici nel vasto quadro dell'attività internazionale e specialmente per quanto riguarda le divergenze franco-germaniche per il disarmo, continueranno ad operare per la realizzazione dei comuni obiettivi e di un accordo generale.

Simon avrà il suo primo colloquio con MacDonald lunedì mattina e nel corso della giornata o martedì vi sarà una speciale riunione del comitato di Gabinetto per il disarmo, per dare l'opportunità a Simon di riferire ampiamente sui suoi colloqui romani. Più tardi in settimana vi sarà una seduta plenaria del Consiglio dei Ministri. Sia all'una che all'altra riunione è probabile che partecipino anche gli Ambasciatori britannici a Parigi e a Berlino che sono stati richiamati a Londra per conferire con i membri del Governo. Da questo programma di attività ministeriale e diplomatica inglese si può dedurre l'importanza che il Governo britannico attribuisce all'incontro avvenuto fra Mussolini e Simon. Un fatto molto significativo ci risulta in proposito. Simon aveva fatto comunicare ieri a MacDonald, il quale si trova tuttora in Scozia per una breve vacanza, che egli si sarebbe recato lassù per riferire l'esito della sua missione a Roma. Il Primo Ministro gli ha fatto però rispondere che egli stesso rientrerà a Londra nella giornata di domenica.

Imminenti esplicite dichiarazioni

Va notato che il Parlamento è in ferie fino al 29 corr. e che, se non fosse per il ritorno di Simon, il Primo Ministro avrebbe prolungato il suo soggiorno in Scozia. Del resto è stato più vole detto che il Governo britannico faceva il più grande assegnamento sul viaggio di Simon a Roma e che fino al suo ritorno a Londra nessuna decisione sarebbe stata presa. Questo fa domandare oggi a parecchi giornali se il Governo, dopo aver udito l'esauriente relazione di Simon sui colloqui con Mussolini, non crederà di fare alcune dichiarazioni esplicite e definitive sulla situazione internazionale. In alcuni circoli si ha la sensazione di ulteriori sviluppi della situazione a seguito degli scambi di vedute fra le Cancellerie e la visita di Simon a Roma, che hanno provocato progressi verso l'appianamento delle note divergenze sul disarmo e dei maggiori problemi. La prossima mossa o iniziativa spetterebbe al Governo britannico.

Tutti i giornali, commentando gli avvenimenti internazionali, sono unanimi nell'approvare incondizionatamente il comunicato di chiusura dei colloqui romani dove si afferma che urge la soluzione del disarmo e la rinuncia a tutto ciò che è destinato a complicare la situazione e a far perdere del tempo. Bisogna in altre parole essere realisti e fare appello al buon senso e non correre dietro a dei piani utopistici che non hanno alcuna possibilità di essere realizzati. Il Governo britannico è perfettamente del parere del Duce e si osserva che il tradizionale buon senso inglese e il realismo fascista non potrebbero essere meglio accomunati in questa azione per la causa della pace in Europa.

La Lega

In compenso si crede che il Duce sia riuscito a convincere Simon della necessità urgente di adottare un atteggiamento conciliante e realistico verso la Germania, ciò che dovrebbe essere il primo passo essenziale verso il disarmo. Anche sul problema della Lega i due uomini di Stato si sono trovati pienamente d'accordo sulla necessità della sua riforma costitutiva e procedurale, anche se per il momento, in omaggio al desiderio di non turbare la situazione internazionale già buia e aggrovigliata, va da sè che le proposte per la riforma ginevrina sono intese a raggiungere quell'obiettivo, non certamente a diminuire l'efficacia della Lega come gli avversari di qualsiasi riforma vanno insinuando. Il fatto, di grande importanza per l'Europa, è il rafforzamento dell'intesa anglo-italiana, il quale risulta oggi dopo i colloqui del Duce con Simon e che si esplica nel comune tentativo di conciliare le opposte tendenze che ostacolano la conclusione di accordi fra le Potenze.

A Londra si sottolinea anche la visita del Ministro degli Esteri ellenico Maximos al Duce, che è interpretata come rientrante nel quadro di quella vasta attività diplomatica e politica che il Governo fascista va svolgendo.

Il passaggio da Parigi

"Urgenza d'una soluzione positiva,,

PARIGI, 6

Sir John Simon è giunto a Parigi stamane alle 9 ed è ripartito a mezzogiorno per Londra, dopo una breve sosta all'Ambasciata d'Inghilterra. Come era previsto Simon non ha avuto alcun colloquio con membri del Governo francese tanto più che Paul Boncour è assente da Parigi nè ha fatto dichiarazioni particolareggiate.

Interrogato al suo arrivo egli si è limitato a dire di essere «molto soddisfatto dei colloqui avuti che contribuiranno a rischiarare la situazione» e a precisare «che egli aveva la chiara impressione che tutti sono d'accordo sulla necessità di giungere con urgenza ad una soluzione positiva», protestando poi scherzosamente contro le «armi offensive» dei fotografi che lo avevano attorniato alla sua discesa dal treno. Tuttavia i giornali assicurano che una comunicazione sarà presto fatta, sul risultato dei colloqui fra il Duce e sir John Simon, al Governo francese non appena il Governo britannico sarà stato messo al corrente dal suo Ministro degli Esteri e che intanto da stamane una comunicazione in proposito è stata fatta al Quai d'Orsay dall'Ambasciatore francese a Roma signor De Chambrun. Parigi continua del resto a dimostrare per i colloqui fra il Duce e sir John Simon il massimo interesse e a due giorni di distanza della pubblicazione del comunicato ufficiale, le interpretazioni singolarmente tendenziose ed i sospetti a cui si era abbandonata parte della stampa francese, si attenuano considerevolmente.

I giornali prendono atto anzitutto delle vere proporzioni della portata dei colloqui; ammettono che a Roma non si è voluto costruire un fronte unico o prendere decisioni definitive per porre la Francia e la Germania dinanzi ad un fatto compiuto ma che nello scambio di vedute tra il Duce e sir John Simon si è constatato, secondo i termini del comunicato, identità di vedute sulla necessità di concretare praticamente quelle misure di disarmo che sono nelle possibilità dell'ora attuale.

Roma terreno realistico

Un commento ufficioso tedesco

BERLINO, 6

Il corrispondente romano della *Deutsche Allgemeine Zeitung*, occupandosi dei colloqui Mussolini-Simon ritiene che il principale risultato di essi stia nel fatto che tanto l'Italia quanto l'Inghilterra continueranno a favorire le trattative franco-tedesche, a non permettere che siano abbandonati gli elementi positivi che il «memorandum» francese contiene e che il successo non sia compromesso e reso impossibile da una discussione di principio, che è sempre da temersi da parte francese. Il corrispondente rileva che se le trattative dirette tra la Francia e la Germania condurranno all'intesa contribuiranno, secondo le idee inglesi, anche al rafforzamento della S. d. N. Il corrispondente trova poi che il comunicato ufficiale sui colloqui mette in luce come la questione più urgente sia il disarmo, mentre la riforma della S. d. N. passa in seconda linea e può essere realizzata unicamente dopo che si sarà raggiunto un sollecito accordo sugli armamenti.

Dieci mesi fa e oggi

Secondo l'ufficiosa *Diplomatische Korrespondenz* a Roma la preoccupazione di mantenere il termine del 21 corrente per la seduta dell'ufficio della Conferenza del disarmo non sembra essere la stessa che manifestò a suo tempo Parigi.

«Roma, dice il giornale, è un terreno realistico dove dogma e formula di politica estera non sono giudicati dal loro successo sul pubblico ma dal loro valore intrinseco e dalle loro probabilità pratiche di successo. Il comunicato rileva nettamente la mano di Benito Mussolini allorchè dice che si deve rinunziare a qualunque idea o progetto che non contenga in sè elementi di pratica e rapida realizzazione. Dieci mesi fa, pure in occasione di una visita inglese a Roma, si ebbero degli sforzi italo-inglesi diretti nello stesso senso. Se le basi di allora fossero state accettate da tutte le Potenze con lo stesso spirito leale e realistico, e specialmente dalla Francia, l'Europa non si troverebbe ancora oggi di fronte a dei problemi insoluti che sono stati resi ancora più complicati dai falliti tentativi di soluzione.»

Anche la *Diplomatische Korrespondenz* crede che il risultato dei viaggi di Simon potrà essere valutato esattamente soltanto dopo che il Gabinetto inglese si sarà espresso al riguardo e conclude:

«Dopo si dovranno, come già tante altre volte, aspettare le decisioni di quel Paese che finora ha negato ogni pratico contributo al disarmo e pertanto ha arrestato dopo breve tempo ogni iniziativa degli altri Paesi.»

Un editoriale della *Daz* osserva che la chiamata a Londra degli Ambasciatori britannici a Berlino e a Parigi è un gesto della diplomazia inglese che vuole evidentemente dimostrare a tutto il mondo come nella prossima fase delle trattative, i voti tedeschi e quelli francesi saranno ascoltati nella stessa misura.

L'energica volontà del Duce

Secondo il *Völkischer Beobachter*, la importanza degli incontri di Roma si può vedere nel fatto che un uomo di Stato il quale lotta in primissima linea per la nuova Europa, abbia avuto delle conversazioni col Ministro degli Esteri di un altro Stato che finora sovente si è trastullato con l'idea che le difficoltà possono essere superate dichiarando il disinteresse nei loro riguardi. Si può credere che Simon non abbia lasciato Roma senza l'impressione della sicurezza lungimirante e della energica volontà di riforma del Capo del Governo italiano. La rapidità che il comunicato romano invoca per mettere fine alla discussione sul disarmo fa credere che i due uomini di Stato abbiano riconosciuto una tale chiarificazione, turbata soltanto da una politica che nè teoricamente nè praticamente vuole accordare a tutti i popoli lo stesso onere e gli stessi diritti. Il giornale si augura che Simon sia tornato a Londra con nuove impressioni circa i pericoli del sistema dilatorio e circa la necessità di una attiva partecipazione di tutti gli Stati al problema del disarmo.

La funzione mediatrice dell'Italia

Rilievi cecoslovacchi

PRAGA, 6

Il *Prager Tagblatt* occupandosi dell'incontro di Simon con Mussolini scrive che l'Italia non desidera seguire l'esempio della Germania nei riguardi della S. d. N. non rispondendo tale modo di agire alle usanze della politica italiana e alla tattica di Mussolini.

«L'Italia perderebbe le funzioni di intermediaria che le hanno recato tanti vantaggi, continua il giornale, e non pensa affatto a simili avventure che danneggerebbero i suoi interessi e sarebbero pericolose nelle circostanze attuali. In tale campo Simon non ha avuto difficoltà a mettersi d'accordo con Mussolini».

Soddisfazione a Budapest

BUDAPEST, 6

La stampa ungherese continua ad occuparsi ampiamente dell'incontro Mussolini-Simon, riportando il comunicato *Stefani*, le dichiarazioni del Ministro britannico e i commenti della stampa italiana. Il governativo *Budapesti Hirlap* scrive:

«Sebbene non sia ancora dato conoscere i risultati concreti dei colloqui, si può tuttavia già fare una soddisfacente constatazione: che Mussolini e Simon sono pienamente d'accordo circa il metodo da seguire per la soluzione dei grandi problemi interessanti il mondo e sono decisi a lasciare da parte i tentativi teorici, attenendosi a direttive pratiche di saggezza e giustizia e tenendo presenti le esigenze della realtà e della vita. L'Ungheria guarda con gioia fiduciosa verso la futura collaborazione italo-britannica».

Il Consiglio economico della Piccola Intesa

si radunerà a Praga martedì

PRAGA, 6

La Conferenza del Consiglio economico della Piccola Intesa sarà inaugurata a Praga martedì prossimo dal Ministro Benes. I lavori si svolgeranno sulla base del programma di collaborazione economica fra gli Stati della Piccola Intesa approvato dal Consiglio nello scorso giugno.

Titulescu riprenderebbe a Londra

l'antico posto di Ministro

LONDRA, 6

Telegrammi da Bucarest ai giornali inglesi fanno prospettare che il Ministro degli Esteri, Titulescu, il quale avrebbe rifiutato di far parte del nuovo Gabinetto capeggiato da Tatarescu, sarebbe disposto a riprendere a Londra il suo vecchio posto di Ministro romeno presso la Corte di San Giacomo.

Pranzi in onore di Maximos

all'Ambasciata turca e alla Legazione greca

ROMA, 6

Il Ministro degli Esteri greco, Maximos, ha partecipato a mezzogiorno ad una colazione offerta in suo onore dall'Ambasciatore di Turchia nella sede di quella Ambasciata.

Questa sera la Legazione di Grecia ha offerto un pranzo in onore del Ministro greco. Al pranzo hanno presenziato il Ministro Metaxas con il personale della Legazione, il Ministro delle Finanze on. Jung, i Sottosegretari Suvich e Asquini, il barone Aloisi, il Ministro Buti.

Un monumento a Parigi

in memoria dei volontari italiani

PARIGI, 6

Il Ministro della Guerra ha firmato un decreto che autorizza l'erezione nel Cimitero dell'Est, a Parigi, di un monumento alla memoria degli Italiani arruolatisi volontari nell'Esercito francese e caduti durante la guerra 1914-1918.

Ripresa delle ostilità nel Chaco

La mediazione della S. d. N. fallita

ASUNCION, 6

Si annuncia ufficialmente che nessuna richiesta di proroga dell'armistizio è pervenuta al Governo, per cui le ostilità saranno riprese questa notte a mezzanotte. Informazioni all'*United Press* da La Paz recano che quei circoli responsabili accusano il Paraguay di nuove violazioni delle clausole di armistizio e che quindi le operazioni belliche saranno riprese con rinnovato vigore. I giornali di quella capitale poi rilevano che la mediazione della Società delle Nazioni è virtualmente fallita e che il Governo boliviano ha protestato presso la Commissione societaria perchè le truppe paraguayane per la terza volta hanno violato l'armistizio attaccando e occupando a mezzanotte del giorno 4 il forte di Esteros. Nel combattimento un ufficiale e cinque soldati boliviani sono rimasti uccisi. *(United Press).*

Il Generale monarchico Anido

si troverebbe a Madrid

MADRID, 6

Si è diffusa la notizia che il Generale Anido noto fautore della monarchia, si trova attualmente a Madrid. Il Governo sta facendo attive indagini per appurare la fondatezza della notizia. Vi è da ritenere che se essa risulterà esatta, il Generale Anido sarà ricercato e arrestato. *(United Press).*

Un messaggio di Roosevelt

sui debiti di guerra

WASHINGTON, 6

Alla Casa Bianca si dichiara che fra breve il Presidente Roosevelt invierà al Congresso un messaggio trattando la questione dei debiti di guerra.

Alcuni giornali hanno pubblicato che Peer, consigliere speciale del Presidente in materia di politica commerciale e di accordi tariffari, avrebbe raccomandato la creazione di un nuovo organo governativo per facilitare le esportazioni agricole americane usando tutti i poteri finora goduti dal Dipartimento di Stato per le trattative con Governi esteri. Questo nuovo organo munito di vaste prerogative, secondo i giornali, dovrebbe sovrintendere a tutti gli altri organismi federali che sono, in una forma qualunque, interessati al commercio estero degli S. U.

Alla Casa Bianca si ammette di aver ricevuto tale rapporto e che altri due rapporti sono stati presentati al riguardo, uno dei quali dal Dipartimento di Stato. Il Presidente non ha ancora avuto modo di studiare i piani sottopostigli, ma nei circoli bene informati si ha la opinione che egli trasmetterà quanto prima un messaggio al Congresso per chiedere poteri per negoziare accordi tariffari reciproci, senza dover chiedere poi, a trattative concluse, la ratifica del Senato. L'opposizione a tale richiesta sarà probabilmente basata sulla tradizionale riluttanza del Senato ad abbandonare il privilegio gelosamente difeso dalla Camera Alta. Secondo gli ambienti bene informati il Presidente giustificherà le sue richieste dicendo che esse non costituiscono affatto una menomazione delle prerogative del Senato, ma sono una condizione necessaria per il rapido successo della battaglia da lui condotta contro la depressione.

Non è escluso che il problema dei debiti si inserisca nella questione degli accordi commerciali durante il dibattito parlamentare che, indubbiamente, si avrà nel caso in cui il Presidente chiedesse i poteri per negoziare con le Potenze estere circa le tariffe. Qualche giornale dice che sforzi saranno compiuti dal Congresso per adoperare la leva dei debiti di guerra allo scopo di ottenere vantaggi per le esportazioni americane.

Il sen. Borah, che ha presentato una mozione subito approvata dal Senato per ottenere dal Segretario del Tesoro Morgenthau una completa rassegna dei debiti di guerra, sembra deciso a pronunciare un discorso per richiamare l'attenzione del Paese sull'ammontare delle somme che le Nazioni estere debbono agli S. U. e sulla importanza che questi pagamenti hanno nel quadro della tassazione americana che dovrà, naturalmente, decrescere ove il versamento annuale delle rate dei debiti venisse proporzionatamente aumentato. E' indubbio che se Borah tenesse un tale discorso i suoi argomenti avrebbero una risonanza nel Paese, dato il prestigio che egli gode e la situazione rivelata dal bilancio presentato da Roosevelt al Congresso.

Le trattative tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna per assicurare alla seconda un maggiore contingentamento di esportazioni di alcoolici sul mercato americano continuano ed oggi il Ministro dell'Agricoltura ha comunicato al Presidente Roosevelt che ancora non sono stati superati alcuni punti morti. A quanto sembra le due parti rimangono ferme nel non fare ulteriori concessioni.

La vasta rete di patti commerciali

fra l'Italia e l'estero

ROMA, 6

Le trattative commerciali italo-romene iniziate a Roma il 7 novembre scorso sono, come è noto, arrivate ad una felice conclusione. Il nuovo trattato che abbraccia diversi campi degli scambi italo-romeni ed in particolar modo i legnami, i petroli ed il bestiame avrà la durata di un anno.

A somiglianza dell'accordo complementare italo-jugoslavo firmato il 4 corrente, nel nuovo trattato è prevista la riunione della Commissione mista italo-romena affinchè possa seguire l'andamento dei traffici reciproci e dare ai due Governi i suggerimenti del caso.

Con l'accordo complementare italo-jugoslavo e quello italo-svizzero, il trattato italo-romeno che sono già firmati e le trattative italo-turche già iniziate e quelle italo-ungheresi che cominceranno entro breve tempo, il Governo fascista sta svolgendo un'intensa attività basata sugli accordi bilaterali che è alla base della politica economica italiana per intensificare e migliorare gli scambi dell'Italia con gli altri Paesi.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

La legge sulle Corporazioni sarà presentata domani al Senato

L'emissione di Buoni novennali per quattro miliardi

ROMA, 6

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Rossoni.

I trattati commerciali

Su proposta del Capo del Governo Ministro degli Esteri, il Consiglio dei Ministri ha approvato: uno schema di decreto per l'approvazione del protocollo italo-turco del 25 maggio 1932 per la proroga del trattato di neutralità, di conciliazione e di regolamento giudiziario fra l'Italia e la Turchia del 30 maggio 1928; uno schema di provvedimento per l'approvazione dell'accordo italo-jugoslavo (con protocollo finale e scambio di note) del 4 gennaio 1934, complementare all'accordo del 25 aprile 1932 addizionale al trattato di commercio e di navigazione tra i due Paesi del 14 luglio 1924; uno schema di provvedimento per l'approvazione del trattato di commercio e di navigazione tra l'Italia e la Romania ed atti connessi stipulati in Roma il 5 gennaio 1934; uno schema di provvedimento per l'approvazione del protocollo del 20 dicembre 1933, che modifica la clausola denuncia dell'accordo italo-austriaco del 18 febbraio 1932; uno schema di provvedimento relativo alle merci originarie delle isole italiane dell'Egeo da ammettere nel Regno in esenzione doganale in determinati contingenti.

Poi, il Consiglio, su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno ha approvato:

Uno schema di provvedimento legislativo recante norme per la creazione dell'Istituto della Sanità pubblica, alle dipendenze del Ministero dell'Interno (Direzione generale della sanità pubblica). Il nuovo istituto, che verrà inaugurato il 21 aprile p. v., rinnovando una tradizione instaurata da Francesco Crispi, costituirà con gli attuali laboratori scientifici della Sanità pubblica e con gli altri reparti che verranno all'uopo istituiti, un centro di indagini e di studi superiori su tutto quanto attiene alla sanità pubblica e servirà, mediante lo svolgimento di speciali corsi, alla integrazione della cultura igienico sanitaria del personale dipendente dallo Stato, delle Provincie e dei Comuni;

Provvedimenti coloniali

Uno schema di provvedimento legislativo recante nuove norme per la limitazione della fabbricazione e dello smercio delle sostanze stupefacenti. Il provvedimento è diretto ad aggiornare la legislazione italiana in materia di stupefacenti, in modo da adeguarla alle nuove esigenze della lotta contro il traffico illecito di tali sostanze, secondo i principi informatori della convenzione internazionale di Ginevra del 13 luglio 1932.

Uno schema di decreto che reca norme per i componenti delle commissioni provinciali per l'utenza stradale.

Successivamente, sono stati approvati su proposta del Ministro delle Colonie i provvedimenti seguenti:

Uno schema di decreto riflettente la cessazione di S. E. il Maresciallo Badoglio dalla carica di Governatore della Tripolitania e Cirenaica e la nomina, in sua sostituzione, del Maresciallo Italo Balbo.

Uno schema di decreto concernente modifica al R. D. 17 dicembre 1928 sul lasciapassare coloniale. La modificazione si riferisce ai lasciapassare per la Colonia Eritrea e la Somalia italiana, nel senso che non possono essere rilasciati a determinate categorie di persone senza la presentazione di un valido documento di richiamo da parte di un datore di lavoro residente in Colonia;

Uno schema di provvedimento che disciplina l'importazione e la fabbricazione e la vendita in Libia degli accenditori automatici e loro parti;

Uno schema di decreto che istituisce la tassa di negoziazione in Eritrea e in Somalia. Lo sviluppo delle imprese agricole e industriali nell'Eritrea e nella Somalia ha reso necessario, per ragioni di equità, di tassare il movimento dei titoli delle società aventi sede in Colonia. E' stato però usato ai medesimi un trattamento di favore rispetto a quello delle Colonie libiche nel senso che la misura della tassa di negoziazione da istituirsi non dovrà superare la metà di quella esistente in Libia;

Uno schema di decreto che approva il disciplinare di concessione del permesso di utilizzazione industriale e di esportazione dell'incenso della Somalia per anni 15, con diritto di esclusività, alla Società commerciale coloniale.

Le professioni forensi

In seguito, su proposta del Ministro di Grazia e Giustizia il Consiglio dei Ministri ha approvato una schema di decreto contenente le norme per l'attuazione del nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore.

Il R. D. 27 novembre 1933 che approva il nuovo ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore ha demandato al Governo la emanazione delle occorrenti norme di attuazione dell'ordinamento stesso e, in particolare, di quelle riguardanti il funzionamento dei Direttorii dei Sindacati fascisti forensi, quanto alle nuove attribuzioni ad essi deferite, nonchè i procedimenti davanti alla Commissione centrale istituita per i detti professionisti. A ciò provvede questo schema di R. D., il quale, in rigorosa conformità dei principi stabiliti nell'accennato ordinamento contiene una precisa regolamentazione dei detti principi ai fini della loro applicazione concreta nei riguardi dello svolgimento della pratica, dell'assoggettamento dei praticanti, del potere disciplinare dei Direttorii dei Sindacati, dell'ammissione allo svolgimento della professione e degli ulteriori sviluppi di essa ed infine, dell'esercizio delle funzioni della custodia degli albi e della disciplina degli iscritti e della protezione giurisdizionale degli interessi dei professionisti.

Quanto al primo punto è stata conferita un'impronta di assoluta serietà alla pratica forense, come è indispensabile perchè questa possa corrispondere agli scopi di una adeguata preparazione professionale. Così pure opportune cautele sono state dettate per assicurare la severità degli esami di procuratore, che sono diretti ad accertare la capacità necessaria per lo svolgimento della professione. Analogamente si è provveduto per gli esami di avvocato, i quali, pur non essendo obbligatori, devono svolgersi ad ogni modo con la maggiore garanzia, in quanto coloro che li superano sono grandemente agevolati ai fini dell'iscrizione negli albi degli avvocati.

Alla materia dei procedimenti davanti ai Direttorii dei Sindacati ed alla Commissione centrale è stata data — specialmente per ciò che concerne i procedimenti disciplinari — una sistematica disciplina che soddisfa alla necessità di assicurare la maggiore speditezza dei procedimenti stessi e di garantire, nel contempo, la difesa degli interessi del professionista in coordinazione con gli interessi della classe professionale e, sovrattutto, con quelli superiori dello Stato. A tal fine è stato opportunamente regolato l'intervento del Pubblico Ministero così davanti ai Direttorii, come, in sede di gravame, davanti alla Commissione centrale. Il provvedimento contiene, inoltre, le norme necessarie per la proposizione e la trattazione dei ricorsi innanzi all'anzidetta commissione centrale, nonchè dei ricorsi alle Sezioni unite della Corte di Cassazione, che sono consentiti per incompetenza, eccesso di potere e violazione di legge. Particolari disposizioni, infine, concernono la tenuta dei registri dei praticanti e degli albi professionali, le notificazioni degli atti, la costituzione ed il funzionamento degli uffici di segreteria presso i Direttorii e presso la Commissione centrale. Le norme predisposte faciliteranno la sollecita ed uniforme attuazione del nuovo ordinamento forense sin dall'inizio della sua entrata in vigore, la quale, come è noto, è fissata al primo febbraio.

Poi, dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Ministro per le Finanze i seguenti provvedimenti:

Le modalità della sottoscrizione

Uno schema di provvedimento con il quale viene autorizzata l'emissione di 4 miliardi di Buoni novennali.

I nuovi Buoni novennali sono simili a quelli precedenti e godono gli stessi privilegi e le medesime agevolazioni e concessioni. Essi fruttano l'interesse di lire 4 per ogni cento lire di capitale nominale, pagabile in due rate semestrali scadenti il 15 febbraio e il 15 agosto di ciascun anno. I nuovi Buoni sono muniti, per i primi cinque anni, di premi per un importo complessivo di 5 milioni all'anno per ciascuna serie, e cioè due premi da lire un milione, due premi da lire 500.000 e 20 premi da lire 100.000. L'emissione dei nuovi Buoni sarà fatta a contanti. Il prezzo di emissione sarà di 99 per ogni 100 lire di capitale nominale. I portatori dei Buoni novennali scadenti il 15 maggio e il 15 novembre 1934 hanno libertà di attendere la scadenza dei titoli stessi per ottenere il rimborso in contanti oppure di utilizzare i Buoni stessi per concorrere alla sottoscrizione dei nuovi titoli. Per coloro che si atterranno a questa seconda soluzione i Buoni versati verranno convertiti alla pari; per di più verrà pagato in contanti ai portatori, lire 2.50 per ogni Buono di scadenza 15 maggio 1934 e lire 3 per ogni Buono di scadenza 15 novembre dello stesso anno. Il provvedimento, approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, autorizza l'anticipazione dell'estrazione dei premi che restano ancora assegnati ai Buoni scadenti nel 1934. Ma soltanto coloro che utilizzeranno i Buoni in pagamento dei nuovi titoli potranno ottenere anticipatamente il pagamento dei premi che avessero vinti, mentre gli altri dovranno attendere rispettivamente il 15 maggio e il 15 novembre 1934. L'emissione è assunta da un consorzio dei nostri maggiori Istituti di credito e delle Casse di risparmio presieduto dalla Banca d'Italia. Le sottoscrizioni al pubblico avranno inizio dal 10 gennaio corrente e potranno rimanere aperte a tutto il giorno 20 dello stesso mese.

Per le vetture utilitarie

Uno schema di decreto inteso a ridurre da centesimi 5 a centesimi 2 il prezzo del contrassegno da applicare ai recipienti contenenti liquori, di capacità non superiore a un quarto di litro, modificando all'uopo l'ultimo comma dell'art. 6 del decreto 27 novembre 1933 portante nuove misure per ostacolare lo smercio di alcool di contrabbando.

Uno schema di provvedimento col quale — allo scopo di favorire l'industria nazionale — si consente nella misura di lire 20 il q.le, la restituzione dei diritti di confine sulle conterie sciolte o infilate e sui fiori e frange in perle fatti di conterie, che vengono esportati;

Uno schema di provvedimento in forza del quale viene prorogato di un anno il termine già accordato agli esattori delle imposte del quinquennio 1923-1927, per l'esercizio dei privilegi fiscali agli effetti della riscossione;

Uno schema di provvedimento portante ulteriori agevolazioni in materia di tasse automobilistiche.

Il provvedimento stesso infatti, allo scopo di facilitare sempre più la diffusione dello speciale tipo di autovetturetta utilitaria a basso prezzo e di stabilire uniformità di trattamento tributario tra gli utenti che acquistano le macchine suddette, stabilisce per il 1934 ed a decorrere dal 1.o febbraio in mesi 9, compreso quello dell'entrata in circolazione, il periodo di esenzione dalla tassa di circolazione per le autovetture nuove di fabbrica, adibite a trasporto di persone, provviste di motore della potenza tassabile non superiore a 12 HP e del prezzo massimo di vendita al pubblico di lire 12.000.

Successivamente, il Capo del Governo, Ministro della Guerra, ha sottoposto al Consiglio dei Ministri che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di disegno di legge col quale gli aspiranti ufficiali di complemento deceduti a causa della guerra 1915-1918 vengono considerati come se avessero effettivamente conseguito il grado di sottotenente di complemento. Il provvedimento, che ha contenuto e finalità di ordine puramente morale, vuol rendere postumo tributo d'onore alla memoria degli aspiranti ufficiali di complemento che perdettero nobilmente la vita per causa della grande guerra.

L'avanzamento degli ufficiali

Uno schema di disegno di legge portante aggiunte al testo unico sull'avanzamento degli ufficiali del Regio Esercito.

Con tale provvedimento vengono estese alla Commissione centrale chiamata a dare giudizio sull'avanzamento al grado superiore dei tenenti colonnelli e colonnelli in congedo, le norme stabilite per il funzionamento della Commissione per l'avanzamento degli ufficiali in servizio.

Uno schema di provvedimento che modifica le vigenti disposizioni circa il conferimento della qualifica di primo capitano ai capitani dell'Esercito. Il provvedimento stabilisce che, per l'avvenire valga, per il conferimento dell'accennata qualifica, il solo requisito dell'anzianità di 12 anni nel grado. Lo schema poi contiene anche una norma transitoria con la quale vengono eliminate le attuali differenze fra le varie armi e corpi, agli effetti del conferimento della qualifica di primo capitano.

Uno schema di decreto che estende al 1.o e al 4.o Reggimento artiglieria da montagna l'esperimento della soppressione della carica di capo ufficio amministrativo.

Poi, su proposta del Capo del Governo Ministro della Marina, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge portante modificazioni alla legge di avanzamento degli ufficiali della R. Marina.

Il provvedimento chiarisce le facoltà concesse al Ministro della Marina dalle vigenti leggi di assegnare e togliere i comandi navali e le cariche direttive. Esso, inoltre, apporta alcune varianti alla composizione ed al funzionamento delle Commissioni di avanzamento per gli ufficiali dei vari corpi e gradi e modifica le norme relative alla compilazione delle schede di avanzamento. Infine consente ad alcuni capitani di porto di essere più a lungo trattenuti in servizio.

In seguito sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale i seguenti provvedimenti:

I concorsi ai posti di direttore didattico

Uno schema di decreto concernente modificazioni alle disposizioni sui concorsi a posti di direttore didattico governativo contenute nel T. U. delle leggi e delle norme giuridiche sull'istruzione elementare e post-elementare e sulle sue opere di integrazione;

Uno schema di decreto col quale vengono approvate modificazioni alle disposizioni sui concorsi a posti di direttore didattico governativo contenute nel regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare.

I suaccennati decreti contengono alcune modificazioni al T. U. delle leggi e norme giuridiche sulla istruzione elementare ed al regolamento generale relativo, circa i concorsi per posti di direttore didattico governativo e circa i concorsi magistrali. Tra le altre disposizioni essi sanciscono due importanti innovazioni di carattere organico nei riguardi dei concorsi a posti direttivi nelle scuole elementari. La prima è quella relativa al limite di età per l'ammissione, che è fissata a 45 anni. La seconda è quella relativa ai programmi degli esami scritti ed orali che sono, nel loro insieme, resi più aderenti ai principi affermati ed attuati dal Fascismo nel campo dell'educazione. In via transitoria poi, e cioè limitatamente al primo concorso da bandirsi, i decreti in parola accolgono un voto dei maestri ex combattenti, o legionari fiumani, o partecipanti alla Marcia su Roma, o iscritti al P. N. F. da data anteriore al 28 ottobre 1922, ammettendoli al concorso medesimo per un quinto dei posti disponibili, anche se sprovvisti del diploma di abilitazione alla direzione didattica, insieme ai maestri ed alle maestre che abbiano tenuto lodevolmente per incarico, almeno per un biennio compiuto, un circolo direttivo. Quanto ai concorsi magistrali, il R. D. che modifica il T. U. 5 febbraio 1928, abroga le disposizioni relative alla formazione delle graduatorie provinciali che all'atto pratico hanno dato luogo a notevoli inconvenienti, sia a danno del servizio, sia a danno dei vincitori dei concorsi.

Una linea Portogruaro-Sasseto

Su proposta del Ministro dei LL. PP. il Consiglio dei Ministri ha, poi, approvato uno schema di provvedimento col quale si autorizza, mediante impiego di economie derivanti dalla costruzione di altre ferrovie, la esecuzione di un primo lotto di lavori per la costruzione della linea Portogruaro-Sasseto, destinata ad apportare un notevole vantaggio ai traffici internazionali, provvedendosi, nello stesso tempo, a fronteggiare la disoccupazione nella Provincia di Udine.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura è stato approvato dal Consiglio dei Ministri uno schema di disegno di legge riguardante la costituzione del parco nazionale del Circeo. Con questo provvedimento viene costituita in parco nazionale una vasta zona del redento Agro Pontino, attigua al sorgente abitato di Sabaudia, per tutelare e migliorare la flora e la fauna, conservarvi le bellezze naturali e promuovervi lo sviluppo del turismo. Il nuovo parco

avrà una superficie di circa 5300 ettari, comprendente il promontorio del Circeo, una lunga fascia litoranea ed una parte notevole dell'antica selva di Terracina, recentemente acquistata dall'Azienda di Stato per le foreste demaniali. L'amministrazione del parco sarà regolata con le stesse norme già in vigore per gli altri due parchi nazionali, del Gran Paradiso e dell'Abruzzo.

Successivamente, su proposta del Ministro delle Comunicazioni il Consiglio ha approvato uno schema di decreto concernente la costruzione e manutenzione degli edifici telefonici.

Infine il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo Ministro delle Corporazioni, ha approvato:

Le Corporazioni

Uno schema di disegno di legge sulla istituzione delle Corporazioni, che sarà presentato lunedì al Senato dal Capo del Governo;

Uno schema di disegno di legge che delega al Re la facoltà di emanare disposizioni legislative in materia di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli operai sul lavoro;

Uno schema di disegno di legge concernente la denominazione dell'Ente nazionale della mutualità scolastica. A meglio caratterizzare i fini dell'Ente istituito con la legge 3 gennaio 1929, si completa la sua denominazione con la qualifica «fascista»;

Uno schema di provvedimento contenente norme interpretative del decreto 30 gennaio 1933 relativo alle dichiarazioni dei redditi di categoria C 2 da parte degli enti, società e privati.

Il provvedimento, interpretando autenticamente l'art. 5 del R. D. L. succitato, precisa: A) che l'aumento di retribuzione di cui al succitato articolo non è suscettibile di assorbimento in occasione di ulteriori aumenti di emolumenti dovuti ai prestatori d'opera per maturata anzianità o per progressione di carriera; B) che lo stesso aumento di retribuzione è computabile agli effetti della liquidazione dell'indennità di licenziamento;

Uno schema di decreto che provvede alla nuova costituzione del Comitato amministratore del casellario centrale infortuni. Le lievi modificazioni nella composizione del Comitato suddetto si sono rese necessarie in seguito all'unificazione degli istituti assicuratori contro gli infortuni sul lavoro, disposta con il decreto 23 marzo 1933;

Uno schema di provvedimento con il quale il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Milano viene autorizzato a emettere un prestito obbligazionario di 35 milioni.

I «titoli» dei metalli preziosi

Uno schema di disegno di legge per il disciplinamento dei «titoli» dei metalli preziosi. Nell'intento di moralizzare l'industria e il commercio dei metalli preziosi, il provvedimento approvato fissa il titolo legale dei metalli stessi, esigendo l'apposizione di un marchio obbligatorio e di un marchio facoltativo sotto la vigilanza degli uffici governativi. Il provvedimento, riflettente un'importante attività economica, realizza i voti delle categorie interessate e assicura la necessaria tutela della buona fede del pubblico;

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui si è chiusa la sessione di gennaio, ha avuto termine alle ore 12.45.

Verso l'ordine nuovo

ROMA, 6

Con ritmo fascista, mentre è in corso di attuazione una essenziale trasformazione degli organismi sindacali di grado superiore affinchè la struttura organizzativa delle categorie sia libera da preesistenti schemi organizzativi che potevano essere di impaccio ad una pronta aderenza al nuovo ordine corporativo, la nuova legge passa all'approvazione delle Camere perchè si possa dare vita sollecita e feconda alla Corporazione. Nei nuovi organi che in sè assommano funzioni organizzative organicamente equilibrate ed armonizzate e da cui trarranno una maggiore efficenza le categorie, tutte le attività produttive trovano un più stabile equilibrio e una più profonda rispondenza alla realtà dei fatti economici. Con questa legge si va avanti decisi ma senza alcuna improvvisazione. In sette anni — dalla legge del 3 aprile 1926 — si è elaborato e costruito incessantemente. Niente fu superfluo o vano, nessuna creazione fu inutile, uomini ed istituti hanno sempre risposto alle necessità per cui furono voluti. La Rivoluzione, che procede e costruisce infaticabilmente perfezionandosi ha la strada tracciata dal pensiero del Duce. Si opera sul piano della storia per dare vita e potenza al popolo e alla Nazione, offrendo in pari tempo ancora una volta al mondo l'esempio della saggezza che è nella tradizione e nel destino di Roma.

Il Consiglio dei Ministri ha anche definito le modalità della prossima emissione dei Buoni del Tesoro. Le disposizioni riguardanti il dettaglio dell'importante operazione che lo Stato si accinge a compiere vengono sempre più a chiarire e a consolidare una situazione che il pubblico dei risparmiatori già aveva giudicato favorevolmente per la sua chiarezza e aveva giudicato solidissima.

L'importanza vera e sostanziale dell'operazione sta in questo che con una semplice operazione di Tesoreria, rimanendo nell'ambito di quella che è ordinaria amministrazione di Tesoreria si sostituisce al livello del 5 per cento il livello del 4 per cento di interessi per il denaro che lo Stato prende a prestito.

Se si tiene conto del prezzo di emissione (99 lire per ogni 100 lire di capitale nominale) e del tasso di interesse del 4 per cento e si paragona questo elemento con quelli delle precedenti emissioni dei Buoni novennali, l'importanza del nuovo livello di interesse del denaro prestato allo Stato si presenta grandissimo e di valore attuale potenziale enorme per l'Erario, per la politica finanziaria, per l'economia nazionale. Ne risalta la fiducia piena, completa, entusiastica che con le sue realizzazioni il Fascismo ha dato al risparmio nazionale che in esso si affida.

La "Befana del Duce,, in tutta Italia

I doni dell'affettuosa solidarietà fascista a 119.000 bimbi di Roma e della Provincia

ROMA, 6

La Federazione dell'Urbe ha stamane distribuito la Befana del Duce a oltre 100 mila bimbi di Roma, del suburbio e della Provincia. I bimbi hanno gremito, di buon mattino, le sale di riunione dei Gruppi rionali predisposti a centri di distribuzione per ciascun quartiere. Autorità e gerarchi hanno portato, spostandosi dall'una all'altra sede, il loro saluto ed il loro affettuoso augurio. Dovunque la manifestazione ha assunto un carattere di commossa esaltazione del Duce, presente allo spirito dei bimbi e delle famiglie che affollavano le adiacenze delle sede rionali.

La Regina e la Principessa Maria

La gratitudine dei beneficati ha raggiunto una espressione particolarmente intensa nei quartieri popolari della Garbatella e del Celio, ove S. M. la Regina, ossequiata dal Governatore Principe Boncompagni Ludovisi, dal Prefetto, dal Segretario federale, dal Segretario amministrativo della Federazione e da altre autorità cittadine, ha personalmente distribuito il dono che una materna, sorridente amabilità rendeva più caro. S. M. la Regina si è trattenuta lungamente presso i due Gruppi rionali e si è allontanata a distribuzione quasi compiuta, tra fervidi alalà a Casa Savoia. S. A. R. la Principessa Maria di Savoia ha assistito alla cerimonia alla Scuola «Duca d'Aosta» ove, presente il Governatore, erano i bimbi degli appartenenti al Dopolavoro del Governatorato.

Il Segretario del Partito S. E. Starace ed il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano, si sono recati alla sede del Dopolavoro Ferroviario, ove sono stati distribuiti i doni ai figli dei dopolavoristi. Alla Caserma «Mussolini», sempre presenti le gerarchie del Partito, i bimbi delle Camicie Nere hanno ricevuto insieme con il pacco un piccolo moschetto. Il Vice-segretario del Partito, on. Serena, è intervenuto alla distribuzione presso il Gruppo Esquilino e al Testaccio; il prof. Marpicati ha presenziato la cerimonia presso i Gruppi Latino, Portamaggiore, Trastevere. Il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe, dopo aver ispezionato i vari gruppi e le sedi del Dopolavoro, ha presenziato la distribuzione in alcuni di essi e al Palazzo Braschi ha consegnato i doni ai figli dei Caduti e dei minorati per la Causa fascista.

La Federazione ha inoltre fatto pervenire doni ai bambini ricoverati negli Ospedale S. Egidio, Bambino Gesù, S. Procula. Altri pacchi sono stati inviati all'Asilo Umberto I, al Nido Materno Guardabassi e all'Asilo dei Sordomuti. Oltre ai pacchi distribuiti dai Dopolavoro statali ed aziendali, una larga distribuzione è stata effettuata direttamente dal Dopolavoro dell'Urbe. Presso tutti i Fasci del suburbio e della provincia la cerimonia si è svolta col più vivo entusiasmo.

Complessivamente i pacchi distribuiti contenenti una fotografia del Duce, indumenti invernali, giocattoli e dolci, sono stati in Roma 63.000, nel suburbio 14.000 e in provincia 42.000. I bimbi che hanno avuto la Befana del Duce sono così 119.000.

Fervide manifestazioni al Duce

In occasione della Befana fascista dell'anno XII la Presidenza della Camera dei Deputati ha fatto versare un'altra piccola somma sui libretti a risparmio già distribuiti lo scorso anno ai bambini degli agenti subalterni e degli operai giornalieri dell'amministrazione della Camera stessa ed ha fatto distribuire, ai più grandi, un libro di letture fasciste.

Ad opera del Partito si è svolta in tutte le città d'Italia la «Befana del Duce», con distribuzione ai bambini bisognosi di centinaia di migliaia di doni costituiti da diversi oggetti di vestiario, calzature, balocchi, dolci, divise di Balilla e di Piccole Italiane. Tutte le Sezioni rionali del Partito, le Sezioni dopolavoristiche ed in particolare le Sezioni femminili hanno curato il confezionamento dei pacchi e la loro ordinata distribuzione. Le autorità e le gerarchie del Partito hanno partecipato alla cerimonia di fraternità popolare, portando ai piccoli beneficati ed alle loro famiglie le prove della continua, premurosa e vigile attenzione del Regime.

I pacchi della «Befana del Duce» sono giunti fino nelle più modeste case operaie, nei casolari di campagna, nei luoghi di cura dei bimbi poveri e negli Asili d'infanzia, suscitando ovunque riconoscenza ed entusiasmo per l'assistenza fascista. Migliaia di bimbi convenuti nelle sedi degli edifici scolastici, nelle sedi rionali dopolavoristiche e in vari altri locali pubblici, hanno ricevuto dalle mani dei Segretari federali e dei fiduciari dei Gruppi rionali o dei Comitati delle donne fasciste, il pacco di doni. Tutte le riunioni si sono svolte in un'atmosfera di giocondità ed hanno dato luogo a calde e vibranti dimostrazioni al Duce e al Regime. Anche in tutte le colonie italiane all'estero la «Befana del Duce» è stata celebrata tra il massimo entusiasmo e tra vibranti alalà al Duce, alla presenza delle autorità diplomatiche e consolari, dei segretari dei Fasci e delle notabilità delle colonie.

La distribuzione ai bimbi di Littoria

LITTORIA, 6

Oggi alle 14 è qui giunto il Vicesegretario del Partito on. Serena per distribuire la Befana ai bimbi dei rurali. Il Gerarca è stato accolto dalle autorità locali, dalle organizzazioni giovanili e da una grande folla. La distribuzione si è svolta nel salone della Casa del Fascio, dove centinaia di bimbi hanno elevato le loro grida di entusiasmo. La cerimonia ha dato luogo a continue vibranti acclamazioni al Duce.

I Principi di Piemonte a Napoli tra i piccoli beneficati

NAPOLI, 6

Stamane alla Casa del Fascio è stata celebrata la Befana fascista con l'Augusto intervento dei Principi di Piemonte ed alla presenza delle autorità e notabilità cittadine. Dopo la benedizione dei doni impartita da un cappellano della Milizia, gli Augusti Principi hanno distribuito personalmente 600 pacchi contenenti calze, scarpe, maglie, indumenti e dolci. In via Medina, dinanzi alla Casa del Fascio, dove erano schierate le organizzazioni giovanili e reparti della Milizia con gagliardetti e bande, si era frattanto addensata una straordinaria folla che ha improvvisato una dimostrazione di simpatia all'indirizzo dei Principi, i quali si sono ripetutamente affacciati al balcone centrale, mentre le bande intonavano la Marcia Reale e «Giovinezza», i Giovani Fascisti sventolavano i fazzoletti giallorossi e la folla acclamava entusiasticamente.

I Principi hanno visitato poscia i magazzini-deposito dell'Ente Opere Assistenziali, manifestando infine al Segretario federale ed ai componenti il Direttorio il loro vivo compiacimento per la perfetta organizzazione del vasto programma di assistenza. Le organizzazioni giovanili, ammiratissime per l'ordine e la disciplina dimostrati durante la cerimonia, sono tornati alle rispettive sedi al canto degli inni della Rivoluzione ed inneggiando al Duce e al Fascismo. In tutti i circoli rionali fascisti di Napoli e provincia si sono svolte analoghe cerimonie per la distribuzione dei pacchi-doni ad oltre 100.000 bambini.

Il Duca di Pistoia alla festa di Bolzano

BOLZANO, 6

La festa della Befana fascista si è svolta in tutti i Comuni della provincia fra l'entusiasmo e la letizia dei bimbi beneficati e commoventi manifestazioni di affetto e riconoscenza al Duce. Particolare importanza ha avuto la cerimonia svoltasi al Palazzo municipale per la presenza di S. A. R. il Duca di Pistoia. Vi assistevano le massime autorità civili e militari con S. E. il Prefetto Mastromattei e numerose personalità cittadine. Oltre mille bambini hanno avuto il pacco di doni, la cui distribuzione è stata iniziata personalmente dal Duca di Pistoia, fatto segno da una devota manifestazione di omaggio.

Il combustibile per i motopescherecci ribassato di 10 lire al quintale

ROMA, 6

In base alle direttive ricevute dal Ministro delle Corporazioni, l'Azienda Generale Italiana Petroli (A.G.I.P.), per venire incontro alle necessità della pesca, ha deciso, d'intesa con la Federazione nazionale fascista dell'industria della pesca, di ribassare dal giorno 8 corr. il prezzo attuale degli olii combustibili destinati ai motopescherecci, di lire 10 in media per quintale netto. Considerato il rapido incremento delle unità peschereccie a propulsione meccanica, il provvedimento deciso ha un'importanza economica rilevante, trattandosi di un consumo annuo per tale industria di circa 500.000 quintali di olio combustibile.

I risultati del concorso bandito dal Duce per due borse di studio "Michele Bianchi,,

ROMA, 6

E' stato chiuso il concorso per titoli alle due borse di studio e perfezionamento «Michele Bianchi», rispettivamente presso la Facoltà di scienze politiche della R. Università di Pavia e presso la Scuola superiore di scienze corporative della R. Università di Pisa. Il concorso era stato bandito da S. E. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, nell'aprile scorso, in ricorrenza del III anniversario della morte del Quadrunviro Michele Bianchi. La borsa di studio e di perfezionamento presso la Facoltà di scienze politiche dell'Università di Pavia era riservata a laureati della Facoltà stessa, per l'altra invece potevano concorrere laureati e diplomati delle Università o degli Istituti superiori del Regno.

S. E. il Capo del Goveno, nella sua qualità di Ministro delle Corporazioni, approvando le graduatorie formate dalle due Commissioni giudicatrici nominate dai Rettori delle Università di Pavia e di Pisa, ha dichiarato il dott. Federico Curato e la dottoressa Cleopatra Latcovich vincitori rispettivamente della borsa di studio e di perfezionamento presso la Facoltà di scienze politiche di Pavia e la borsa di perfezionamento presso la Scuola superiore di scienze corporative di Pisa.

L'on. Cao insediato Commissario della Confederazione marittima e aerea

ROMA, 6

L'on. Cao di San Marco ha oggi assunto il suo ufficio di Commissario della Confederazione nazionale fascista della navigazione marittima ed aerea, ricevendo le consegne dall'on. Pala che gli ha presentato il personale degli uffici.

La scuola militare di alpinismo

ROMA, 6

La Scuola militare di alpinismo, istituita in Aosta, per ordine del Ministro della Guerra verrà inaugurata il 9 corrente mese. Suo scopo è di «promuovere e diffondere con appositi corsi pratici e con unità di indirizzo e di metodi un alpinismo militare fondato sopra salde virtù montanare». La Scuola sarà organo suscitatore di energia, di passione, di fede, di ardimento e di coltura alpina e alpinistica e contribuirà a dare coscienza, forma e diffusione ad uno spirito e ad una tecnica di alpinismo militare essenzialmente italiano.

Il bilancio delle Finanze nella relazione Mazzini alla Camera

ROMA, 6

E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Mazzini per la Giunta generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e su quello delle entrate per l'esercizio finanziario 1934-35.

La relazione, osservando che ancora oggi la situazione monetaria mondiale appare oscura e incerta e che la preoccupazione maggiore in questo campo è data dal modo con cui si risolverà lo esperimento economico, finanziario e monetario che sta svolgendosi negli Stati Uniti d'America aggiunge che, fintantochè questo esperimento non si concreterà in un indirizzo preciso sarà impossibile qualsiasi stabilizzazione delle monete a corso forzoso. Rileva poi come in un periodo così difficile e tragicamente incerto, durante il quale sono crollate le monete che per tradizione erano ritenute le più sicure del mondo, continua ad essere motivo di grande soddisfazione e di orgoglio per noi italiani il comportamento della nostra lira, una delle sole cinque monete che abbiano saputo rimanere fedeli alla quota di stabilizzazione fissata con legge. Per la economia italiana il conseguimento di tale risultato ha uno specialissimo valore, che va al di là della semplice constatazione riferentesi ad un fatto monetario.

Dopo aver detto che, per concorde volontà del Capo del Governo e del popolo, la lira è oggi la moneta più sicura, più rispettata e più facilmente capace di essere difesa fra tutte le monete del mondo e che crescono ogni giorno gli elementi che, oltre a quelli spirituali, costituiscono la base tecnica della stabilità mondiale della lira, il relatore, pur osservando che non vi sono nella situazione economica internazionale sostanziali modificazioni tra il dicembre 1932 e quello del 1933, pone in evidenza come indubbiamente, mentre in alcuni campi si hanno tracce di un miglioramento in altri, nella quasi totalità, si nota per lo meno un arresto del progressivo peggioramento che era uno degli indici più paurosi e preoccupanti dell'andamento economico mondiale degli ultimi anni. Il relatore passa quindi all'esame delle variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze e di quelle allo stato di previsione delle entrate per l'esercizio 1934-35, e concludendo scrive fra l'altro: «Dall'esame di tutti i bilanci abbiamo rilevato gli evidenti sforzi del Governo per contenere il disavanzo entro quei limiti che non minaccino la residua attività economica italiana e non ignoriamo come vada maturandosi la possibilità di ingenti economie che saranno tempestivamente applicate nei diversi campi.

Il relatore dice alfine che anche l'Italia deve creare l'assestamento della sua economia, sia per i rapporti interni tuttora in parte sfasati e pure in parte non adeguati al notevolmente aumentato potere di acquisto della lira, sia in relazione alle necessità di una nostra espansione commerciale nel mondo. Sarà questo il compito che il nuovo sistema corporativo ideato dal Duce, saprà sicuramente risolvere in un prossimo avvenire.

Il Maresciallo Badoglio nominato Governatore onorario della Libia

ROMA, 6

Con decreto reale in corso di firma, su proposta del Ministro delle Colonie, S. E. il cav. Pietro Badoglio, marchese del Sabotino è stato nominato Governatore onorario della Libia.

La liquidazione agli agricoltori istriani del contributo sui mutui agrari e fondiari

POLA, 6

S. E. l'on. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura, ha diretto a S. E. il Prefetto dell'Istria il seguente telegramma: «Per opportuna conoscenza di V. E., informasi che sono stati emessi i primi decreti di assegnazione e di liquidazione del contributo sui mutui fondiari e agrari degli agricoltori istriani. — Ministro Agricoltura e Foreste: *Acerbo*.»

Una riunione rotariana a San Remo
La bandiera ai circoli di Nizza, Marsiglia e Lione

SAN REMO, 6

In una riunione rotariana tenutasi al Casino municipale e alla quale parteciparono 400 rotariani italiani e francesi, si è proceduto da parte dei circoli di San Remo, Cuneo e Torino alla consegna della bandiera italiana ai circoli di Nizza, Marsiglia e Lione. Alla cerimonia hanno assistito il Prefetto, le autorità della Provincia e il Console di Francia.

Lo scandalo Stawinski dilaga

Rinnovate accuse contro uomini politici responsabili

PARIGI, 6

Lo scandalo Stawinski progredisce per le sue ripercussioni di carattere politico, per l'estensione che prendono le accuse di sospetti suscitate contro uomini, partiti e gruppi politici, ma per la parte giudiziaria rimane in una fase nella quale ancora tutto ciò che si fa è per calmare l'opinione pubblica e consiste unicamente nell'annunciare come imminenti sensazionali provvedimenti giudiziari senza che essi siano effettivamente presi.

Crisi di regime

Così il nervosismo aumenta, eccitato del resto dal tono di taluni giornali, i quali non mancano di stigmatizzare aspramente i costumi politici che hanno reso possibile l'avventura rocambolesca del truffatore.

La *Republique*, che pure è un giornale di sinistra, legato direttamente o indirettamente ad ambienti ove Stawinski ha potuto trovare le complicità necessarie per le sue colossali truffe, non esita stamane a denunciare l'esistenza di una vera e propria banda di gangsters della politica:

«Bisogna colpire i «gangsters» della politica — scrive questo giornale — denunciarli senza pietà e cacciarli fuori della Repubblica».

Da parte sua *l'Ami Du Peuple* denuncia pure il sedicente regime di libertà politica come responsabile diretto del dilagare di scandali di questo genere:

«Non si capisce dunque — scrive *l'Ami Du Peuple* — che la libertà è morta, che non vi è più libertà per la stampa, che il parlamentarismo è la derisione della libertà politica e che i detentori apparenti dei poteri ufficiali sono gli strumenti ciechi e servili di poteri occulti? Un Mussolini dittatore, un Hitler dittatore parlano e comandano in piena luce dinanzi a tutto il popolo. Essi assumono la piena responsabilità del loro linguaggio, dei loro atti, delle loro decisioni. Tutto un popolo li osserva. Invece la nostra Repubblica subisce miserevolmente, vergognosamente la dittatura, la più dura e vergognosa, inflessibile e senza responsabilità, di un migliaio di tirannelli politici, i quali non agiscono e non reagiscono in nome proprio, ma soltanto spinti da dittatori invisibili, padroni dei loro gesti e delle loro minime parole».

Un comunicato del Ministero della Giustizia informa che il Guardasigilli ha disposto che sieno esperite indagini per stabilire a chi lo Stawinski debba il rinvio continuo dei giudizi penali dipendenti contro di lui e un secondo comunicato della Presidenza del Consiglio informa che un ispettore generale del Ministero degli Interni è stato incaricato di indagare.

Il Sindaco di Baiona incriminato

A Baiona l'istruttoria giudiziaria segue il suo corso, polarizzata soprattutto attorno all'operato del deputato e sindaco di quella città, Garat, il quale è stato formalmente incriminato di complicità con Stawinski poichè, come presidente del Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà avrebbe favorito — secondo alcuni avrebbe addirittura ideato — la truffa dell'emissione dei falsi buoni del Monte. Stamane il Garat ha conferito con alcuni membri del Consiglio municipale e poi si è soprattutto preoccupato di preparare la sua difesa, in vista dell'interrogatorio che dovrà subire stasera o domattina da parte del giudice istruttore.

Contro il Garat infatti sono già state presentate denuncie formali ed una anche da parte dell'avvocato di uno degli imputati già tratti in arresto, il Tissier.

A Parigi un'altra personalità interrogata dal giudice istruttore è stato il direttore del giornale la *Volonté*, signor Dubarry, nel cui ufficio il giudice istruttore è rimasto a lungo nel pomeriggio di oggi, compiendovi anche una minuta perquisizione.

Nel campo della stampa un altro direttore di giornale — il quotidiano *Midi* recentemente fondato con capitali forniti da Stawinski — certo Darius, è egualmente ricercato dalla polizia, non si sa se per essere interrogato come testimonio o per qualche altra ragione più grave.

L'affare dei titoli ungheresi

Tale era in sostanza la cronaca dell'affare fino al tardo pomeriggio. Però un altro interessante aspetto della faccenda è quello che vanno rilevando certi giornali come la *Liberté* e l'*Action Française* i quali continuano la campagna di denuncie. Stando a quanto affermano questi organi e principalmente la *Liberté*, la più grave delle truffe commesse da Stawinski non sarebbe quella dei buoni falsi del Monte di Pietà di Baiona, ma quella dei titoli ungheresi relativi ai crediti effettivi o presunti degli optanti che scelsero di rimanere ungheresi, ed ai quali doveva essere liquidato il valore dei beni che essi avevano lasciato nei territori passati sotto dominazione non ungherese. Questa truffa, su cui persistono numerosi punti oscuri, ammonterebbe secondo la *Liberté* addirittura a un miliardo di franchi. Stawinski batterebbe così una specie di primato fra i grandi truffatori internazionali.

Per questa faccenda dei titoli degli optanti ungheresi, di cui Stawinski avrebbe fatto incetta pagando il 3 per cento del loro valore nominale e poi scontandoli alle banche all'80 per cento, la *Liberté* formula accuse non più larvate contro il Ministro delle Finanze Bonnet, contro l'ex Ministro della Giustizia Renault e contro un vicepresidente del partito radicale, il deputato Hesse. Sono accuse che evidentemente non si possono riferire che a titolo di cronaca, date le interpretazioni evidentemente politiche che affiorano in questa parte delicata della faccenda Stawinski. La *Liberté*, accusa insomma il Ministro Bonnet di avere permesso a Stawinski la conferenza per l'Europa centrale che Bonnet presiedeva, di gettare le basi per questo affare dei titoli ungheresi. Ma il Ministro Bonnet ha ieri smentito di aver incontrato in quell'occasione Stawinski.

La singolare situazione di Dalimier

Senonchè la *Liberté* ripete oggi che se il Ministro non ha visto Stawinski, lo ha certamente visto il deputato Bonnaure, avvocato di Stawinski; ed il giornale aggiunge anche che il Ministro avrebbe partecipato a un pranzo fra i cui commensali si trovava Stawinski stesso e che questi, avendo esposto delle teorie sul risanamento finanziario della Francia, il Ministro lo aveva altamente lodato. Il fatto si è che sulla eventualità della indiretta responsabilità del Ministro delle Finanze circolano voci ancor più gravi, ma che nessun giornale per il momento pubblica, le quali però contribuiscono a far apparire come più che possibile che lo scandalo debba avere ripercussioni di carattere ministeriale.

A questo proposito diremo che la faccenda delle dimissioni del Ministro delle Colonie Dalimier continua a rimanere sospesa, ma viene considerata sempre all'ordine del giorno. Il comunicato diramato ieri sera infatti non ha affatto rafforzato secondo molti giornali la posizione del Ministro, e si continua invece a dare come sicuro il ritiro dal Gabinetto del Ministro Dalimier, prima di martedì, prima cioè della riapertura della Camera. Si afferma a questo proposito che vi sia ormai un dissenso insanabile tra il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Colonie, a cui il signor Chautemps ha creduto di chiedere le dimissioni, che però il signor Dalimier si ostina a rifiutare perchè egli si ritiene giustificato con i documenti che ha prodotto ieri sera, mentre il Presidente del Consiglio stima che se questi documenti lo giustificano dal punto di vista giuridico, essi non bastano però dal punto di vista politico.

Precaria posizione del Governo

Così si ritiene che se il Ministro delle Colonie ed ex Ministro del Lavoro si ostinasse a non voler dare le dimissioni, sarà l'intero Gabinetto che si dimetterà allo scopo di lasciare al Presidente della Repubblica l'opportunità d'incaricare il signor Chautemps di formare un nuovo Governo in piena libertà. Il signor Chautemps ha avuto oggi un lungo colloquio col Presidente del Senato ed altre personalità a cui avrebbe già prospettato questa ipotesi come inevitabile.

Quanto alle ricerche di Stawinski esse continuano ma senza risultato, benchè una comunicazione del Ministero degli Interni avesse affermato oggi nel pomeriggio che si riteneva l'arresto imminente e che sarebbe stato possibile anche che Stawinski si costituisse volontariamente entro breve termine di tempo, ciò che aveva fatto pensare che il rifugio del truffatore fosse stato scoperto.

Si era avuto oggi notizia che due clandestini si erano gettati in mare dal piroscafo olandese «Alpherat» in prossimità di Santa Cruz di Teneriffa e si riteneva che uno di essi fosse lo Stawinski. Sembra però accertato che ciò non sia, trattandosi, a quanto ha marconigrafato lo stesso comandante del piroscafo di due tedeschi sprovvisti di passaporto.

Anche un ex Presidente del Consiglio

Frattanto il giudice istruttore di Parigi ha esaurito l'istruttoria aperta contro gli amministratori della società commerciale dell'Ovest Africano, incolpando tra gli altri di abuso di fiducia l'ex Presidente del Consiglio dei Ministri, François Marshall.

Gli amministratori della Società commerciale dell'Ovest Africano, oggi dimissionari, avevano costituito in margine alla società stessa, che non appare compromessa nella losca faccenda, un sindacato che effettuava operazioni di speculazione servendosi dei fondi della società stessa. In base agli elementi di accusa raccolti dal giudice istruttore, l'ex Presidente del Consiglio François Marshall sarà quindi deferito al Tribunale correzionale di Parigi.

Alla conquista dell'Antartide
Una spedizione aerea inglese

LONDRA, 6

Un'altra grande spedizione polare nell'Antartide sta organizzando a Londra il noto esploratore capitano Ernesto Miles Joyce, che già accompagnò Scott e Shakleton al Polo Sud.

Obiettivo della nuova spedizione, per la quale si stanno raccogliendo fondi per 200.000 sterline e di cui faranno parte parecchi scienziati inglesi e di altre nazionalità è di investigare le possibilità di sfruttamento economico delle terre già scoperte da Scot, Ross e Shakleton. Il capitano Joyce è del parere che questa nuova spedizione è resa necessaria in vista dell'attività polare che sta esplicando l'America, la quale ha inviato nell'Antartide due spedizioni rivali, quella di Byrd e quella di Ellsworth. L'Inghilterra non può rimanere indietro in questa gara di accaparramento delle terre polari, che dal punto di vista economico sono più ricche di quanto si crede.

La spedizione, che partirà da Londra fra qualche mese, porterà con sè fra l'altro tre aeroplani e un autogiro.

Un proclama di Göring ai 5000 ex detenuti politici

BERLINO, 6

In occasione della liberazione per il Natale di circa 5000 detenuti nei campi di concentramento di Prussia, il Presidente del Consiglio prussiano Göring ha pubblicato un proclama in cui dice che i liberati dovranno sforzarsi di ritrovare dei legami di amicizia con il popolo. D'altra parte, nè le autorità, nè i privati dovranno ostacolare lo sforzo di adattamento degli antichi detenuti.

La pubblicità radiofonica abolita in Germania

BERLINO, 6

Il Consiglio della Pubblicità Commerciale ha deciso di eliminare qualsiasi forma di pubblicità economica dalle radiodiffusioni. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Lloyd George, accompagnato dalla sua famiglia, è partito stamane per il Portogallo, ove trascorrerà un periodo di vacanze.

E' morto all'età di 52 anni Herbert Chapman, dirigente della società calcistica londinese «Arsenal», la cui squadra sotto la sua direzione ha raggiunto alta fama nei circoli sportivi.

Il Generale Duffy ha chiesto il risarcimento dei danni da parte della polizia per il suo arresto e per il suo arbitrario imprigionamento derivante dal recente provvedimento contro di lui che l'Alta Corte ha annullato.

La sterlina ha esordito a New York a 5.11 ed ha chiuso a 5.12.

Bollettino giudiziario

ROMA, 6

Barich, consigliere Appello funzioni presidente Tribunale Venezia, è collocato a riposo per limiti età col titolo onorifico di consigliere della Corte di Cassazione; Iaccpino, pretore aggiunto mandamento Plezzo, è trasfrito Pretura Cavarzere; Pantaleoni, incaricato temporanea reggenza Pretura Pirano, è trasferito Pretura San Vito Tagliamento; Toffoletti, vicepretore mandamento Pola, è trasferito a quello di Pisino; Filippi, avente requisiti legge, è nominato vicepretore mandamento Zara; Mondini, consigliere Sezione Appello Trento, è destinato presiedere Commissione per l'accertamento liquidazione danni guerra stessa città; Poda, giudice Tribunale Trento, è destinato suddetta Commissione con funzioni presidente supplente; Mancini, cancelliere sezione 1.a classe Tribunale Trieste, è collocato a riposo col titolo onorifico di cancelliere capo Corte di Cassazione.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.5	10	5	piov., legg. mosso
Roma	765.6	11	2	coperto, mosso
Torino	769.2	1	—3	nebbia
Milano	769.1	1	—4	nebbia
Genova	768.6	13	5	piov., legg. mosso
Venezia	769.4	11	4	coperto, calmo
Firenze	769.0	12	1	tre quarti coperto
Ancona	769.0	10	2	nebb., legg. mosso
Bologna	769.7	.6	—5	coperto
Napoli	765.8	11	6	sereno, calmo
Taranto	766.1	12	6	¾ coperto, calmo
Palermo	766.1	13	7	¾ cop., legg. mosso
Catania	765.7	14	9	½ coperto, calmo
Cagliari	766.9	13	5	piovoso, calmo
Tripoli	763.6	14	6	piovoso, mosso
Messina	765.2	14	9	¼ cop., legg. mosso
Trento	770.0	3	—3	coperto
Fiume	769.4	7	5	cop., legg. mosso
Bari	765.4	12	2	piov., legg. mosso
Sanremo	765.6	14	6	coperto, mosso
Bengasi	765.4	18	9	piov., legg. mosso
Rodi	765.0	15	11	¼ coperto, calmo

(Osservazioni del 5 gennaio).

COMUNICAT

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di esprimere i sentiti ringraziamenti all'egregio

dott. RUGGERO RUZZI

che con assidue ed amorevoli cure s pò dalla morte il nostro carissimo Cesare.

FAMIGLIA AGOST

AVVISO D'ASTA. Si rende noto ch ore 9.30 del giorno 13 gennaio 1934, in ste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si cederà alla vendita di una macchin scrivere, istrumentario medico e di mobili. — Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto ch ore 9.30 del giorno 13 gennaio 1934, in ste, via Coroneo N. 16, sala incanti, si cederà alla vendita di mobili diver Il cancelliere di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto ch ore 15 del giorno 13 gennaio 1934, in Tr via Foscolo N. 9, si procederà alla v di due trapani, un tornio, 2 banch morse, un incudine, un bagno per ni tura con quadro elettrico. — Il canc di Pretura.

AVVISO D'ASTA. Si rende noto ch ore 11 del giorno 15 gennaio 1934, in Tr via S. Francesco N. 53, Autorimessa ste», si procederà alla vendita dell'au tura «O. M.», targa 4880 P.R. con una di scorta. — Il cancelliere di Pretura

Alla Casa del Caf

una nuova MISCELA DI CAFFE' O TALE, aromatica, profumata e del che incontrerà sicuramente il gust pubblico, viene venduta a Lire 32.—

«LA CASA DEL CAFF

CORSO VITTORIO EMANUELE III VIA DANTE N. 8 — VIA CARDUCCI

Scuola Taglio Don

Inizia il 10 gennaio corsi regolari lerati, serali di taglio, cucito, modis pellicceria, fiori. Taglia modelli con

VIA SILVIO PELLICO N. 4

GABINETTO DENTISTI

dott. Schäffer - Medico dent

PIAZZA GOLDONI 3, I p. - 9-13,

10% di sconto

Dr. R. RUFF

Cura della Sciati

Nevralgie - Lombaggini - Ar Gotta - Reumatismi

Via Valdirivo 27, me

Telefono 34-50. Ore 15.

Dr. A. de NICO

Malattie veneree e cutan

Diatermia uro-prostatic

TRIESTE - Via S. Caterina 5, tel. Riceve: 8-9, 11-13, 16-19; il giovedì fino MONFALCONE - Piazzetta del Duo

"CONSOL" salva le sca

Un bidoncino Lire 2.50 sufficiente per 4 paia di sca

Deposito: VIA CON

Chiedetelo nelle drog

BRONCHITOL

cura mirabilmente ogni TOSSE e CATARRO

Tronca tosto l'infezione bronchiale

Calma la tosse stizzosa

Promuove una facile espettorazione

Nelle migliori farmacie

Un flacone lire 9.—

Oggi al Regin

dalle 13.30 precise

un'opera che ha del mirac

KING-KON

con Fay Wray, Bruce Ca

Robert Armstrong

nonchè una massa di pare migliaia di comparse!

E' UN FILM CHE SUP OGNI IMMAGINAZION

Sulla scena:

MARGA HELLER dicitrice

RENZO RONCAGLI violoncellista

LITTLE CHARLY burlesco

PREZZI SOLIT

Orario: dalle ore 13.30 e due ore circa

Affermare che un'azienda non ha gno della pubblicità è come dir le piante non hanno bisogno di o le macchine di lubrificazion

Il padre del Duce

racciando la biografia del pa- del Duce, Francesco Bonavita ha voluto fare una vita roman-, ma, come dice, della cronaca, olta, oltre e più che dagli archi- dalla voce di testimoni del tempo, di viventi. Queste le fonti; di l'autore ha coordinato qualche ri- o personale nel ricordo, così at- e, degli altri e, incoraggiato da aldo, ha dato mano alla sua no- fatica. La figura di Alessandro solini ne è uscita in piena luce, zata nel vivo degli avvenimenti suo tempo e della sua Romagna, a reticenze. Nulla di non detto vita di Alessandro, perchè nulla da non dire nè da attenuare per ardo agli eventi che la storia ma- più tardi.

l rivoluzionarismo e dell'interna- alismo suo di uomo di parte, alle- nel clima arroventato delle fa- i romagnole, l'autore non dà so- ente l'episodio, che direbbe poco ale, ma fa la genesi; e la fa da scitore intimo e sicuro delle si- ioni locali e degli uomini, anche uti, dei grossi centri come delle ole località, dei capoluoghi di incia come delle frazioni più lon- e isolate. Con oggettivo spirito gatore egli ha voluto individuare ause prime, storiche ed economi- sentimentali e politiche, dei imenti sociali che hanno accom- nato l'infanzia, la gioventù e la rità di Alessandro, temprandone imo franco e lo schietto intellet- ell'ardore di una propaganda one- e disinteressata, intesa soprattut- senza equivoci nel senso di sol- re i poveri, gli umili e i perse- ti a una visione morale della vi- taliana in una Patria italiana che e il giusto pane a tutti i suoi

mo di parte. Sicuro. In una Ro- na che non concepiva cosa alcuna a colore politico, e gli accesi era- i preferiti, un carattere del suo po non poteva sottrarsi all'im- tivo categorico comune.

il modo come si prescelse il par- che differenziò Alessandro dagli e lo collocò molto più in alto, so in posizione d'indipendenza luta e in antitesi, anche di fron- l partito, quando, per esempio, il caso di sollevare dalla miseria iaia di disoccupati votando nei ottaggi per il candidato che assi- va la messa in opera di lavori blici.

rchè Alessandro sapeva che cosa sse dire miseria e focolare spen- e durissimo lavoro pagato con na di che sfamarsi, e braccia in- ate per tutti i lunghi mesi inver- Sapeva; e vedeva intorno a sè il ciantato della bassa Romagna lan- e e i mezzadri della Romagna alta re l'incontrollabile e incontrastato nte dominio dei padroni. Tempi iseria senza fine delle masse ab- onate a sè, e tempi d'idealismo uzionario, predicato da uomini e Andrea Costa e Amilcare Ci- ni, praticato da uomini come Gio- i Pascoli.

voluzione non significava che re- ione, e Alessandro, che amava ssionatamente il suo popolo, si ciò per questa via, con animo ri- to e probo. Questo risulta, a se- lo nei vari momenti della sua e nell'evoluzione del suo spirito, verso la fedele e documentata nar- ne del Bonavita, dalla quale ri- uciamo i passi salienti.

nfanzia

essandro era il quarto figlio, il giore, di Luigi e Caterina Vasu- famiglia di piccoli proprietari coli che lavoravano il proprio fon- Il padre, uomo asciutto e forte, dava con ostentato orgoglio di e stato tenente della Guardia onale; recandosi a Messa, por- sul rozzo vestito di contadino le line e il lungo spadone; e non consigliabile scherzarci su. In se- o, ceduta al fratello la sua parte roprietà a Montemaggiore era ve- stabilirsi a Case d'Appio. Tutte re scendeva a Predappio per gio- il litro in una partita con tre utabili compagni. Una sera, dopo discussione vivace a causa di una ta fatta contro regola, uscì, di- o che, per tre anni, non avrebbe to con essi. E mantenne la pro- a; tre anni dopo, esattamente, parve per riprendere le partite.

essandro nacque l'11 novembre a Montemaggiore, borgata in delle innumerevoli vette dei con- rti preappenninici, con poche ca- e disseminate lungo un ripido io. Nascita umile, infanzia non Molto spazio all'intorno, altro te. Non vi era scuola. I fratelli piccoli nulla potevano insegnar- era anzi lui che doveva far da de e maestro, ed essere d'e- io alle sorelle Francesca, minore ue anni, ed Albina, di otto, ed atello Alcide, minore di undici. ventura per la loro educazione il oco alle Casaccie, presso le Case pio, poichè a Predappio, distan- ezz'ora, c'erano scuole. Il calva- del piccolo Alessandro comincia. icenne, deve fare tutte le mattine ammino per andare dal fabbro ti, a imparare il mestiere; dal pa- e più dallo zio Pietro, che aveva studiato in seminario, impara checosa, senza fatica, dotato co- d'intelligenza pronta e d'ingegno rale; chiusa la bottega, dove la- l'intero giorno, corre a casa, a umare la magra cena, per torna- Predappio, alla scuola serale, suo svago intellettuale. Usciva sa con un tozzo di pane bruno sca, rare volte con l'aggiunta di o' d'arrosto che la provvida, amo- madre ritagliava dalla carne por- dal padre quando era chiamato casa di qualche contadino.

vorava, ascoltava molto, studia- n ardore; aveva trovato compa- interlocutori, ascoltatori. S'era un poco il maestro di se stesso, dei fratelli e dei compagni. Fra questi, anzi, s'era acquistato un posto di privilegio per il suo modo di ragionare serio, facile, per la sua intelligenza, per la sua bontà. Dal ragazzo si sbozzava l'uomo.

Ed eccolo a Dovadola, dove lo mandano perchè si perfezioni nel mestiere, e a Meldola, patria di Felice Orsini, dove resta dieci anni.

E' a Meldola che in Alessandro maturò la coscienza politica. Il suo maestro in arte Paolo Bartolucci, patriota e garibaldino, ebbe, forse, un decisivo influsso sulla sua anima generosa; i discorsi e i racconti del vecchio si aggiungevano alle cose apprese dai libri e dalla lettura dei giornali. Egli sente la Patria, la passione della rivoluzione redentrice dei martiri lo investe; gli restò poi sempre una gran luce d'italianità, anche nelle spire dell'internazionalismo, dalle quali fu conquistato e stretto, ma dove volle essere e fu fino alla fine un garibaldino della Patria e dell'Umanità. Nell'Internazionale non entrò subito; prima di aderire a un partito voleva ancora imparare, voleva ancora sapere. Tuttavia, nei frequenti ritorni a Predappio, si faceva propagandista delle nuove dottrine. L'Internazionale del 1871 era un'idea vergine, intatta, senza compromessi politici e parlamentari; ed era idea che non poteva non affascinare un giovane romagnolo dell'ardore di Alessandro, sensibilissimo alle ragioni storiche d'ordine generale non meno che alle situazioni economiche locali. Il nuovo verbo era stato recato dalla gioventù romagnola ed emiliana reduce dai Vosgi, dove s'era battuta eroicamente per una causa di libertà dei popoli. Se ne faceva mallevadore Garibaldi, scrivendo nel '71: «L'Internazionale è il sole dell'avvenire». E Giovanni Pascoli: «Quei primi internazionalisti si consideravano come l'avanguardia e, direi quasi, le sentinelle morte del patriottismo italiano».

La nuova propaganda mostrava prossimo il miracolo, e definitivo; Alessandro, tutto preso nei problemi che urgevano una soluzione, di spirito pronto a sfidare, per essi, pericoli e battaglie, vi aderì; e s'inscrisse all'Internazionale.

Nella vita politica

Ed eccolo nella propaganda e nella vita politica con senso di misura e di tolleranza spinta fino all'incredibile, tanto di fronte agli amici che frenava nelle impazienze e nelle impulsività di uomini rozzi e incolti, quanto di fronte agli avversari che combatteva tenacemente ma con polemica fine e cortese. Nessuno di questi, pur negli anni delle più aspre competizioni politiche, parlava di lui astiosamente; quanto ai suoi, lo seguivano con devozione. Era temuto, amato, combattuto; odiato da nessuno. Di lui non si ricorda una sola disputa seguita da vie di fatto. Era un operaio, avventurato nei contrasti e nei drammi della politica sociale, aveva contro di sè i potenti, la polizia, tuttavia rimaneva sereno, obbiettivo e generoso. Questa era la sua forza, perciò prevaleva e s'imponeva. Gli veniva dalla madre, che Alessandro adorava, una santa, santificata dal popolo dopo la morte.

A 24 anni Alessandro lascia Meldola e si ferma a Dovia, dove il padre era disceso con la famiglia. A Dovia forma il suo gruppo politico e lo educa. Parla contro i metodi violenti. «Noi veniamo a predicare», dice, «l'amore e la solidarietà; non possiamo rinnegare le nostre dottrine disseminando l'astio e la guerra fra quegli stessi operai che vogliamo raggruppare in un'armonia di fratellanza universale».

A Dovia apre una modesta bottega da fabbro; lavora per gli uomini e per gli strumenti della campagna, ha contatti sempre maggiori con operai e contadini, talchè l'officina diventa fucina di propaganda. Naturalmente, gli agiati se ne tengono lontano, e la clientela che resta è povera. D'altro canto Alessandro è generoso; quel poco che arriva a riscuotere finisce molte volte in prestiti a compagni e amici in miseria. Spesso se li porta a colazione a casa, compera loro il cappello. Studia sempre e legge. Sua lettura preferita sono «I Promessi Sposi». Dice che non si sono mai letti abbastanza. E' rivoluzionario acceso e onesto, ma a quei tempi, in Romagna, parlando della grande opera di Vittorio Emanuele II, del sacrifizio di Clotilde, dell'eroismo di Umberto a Custozza, commenta, a proposito dei Savoia: «Il sangue è buono!».

Allo stesso modo, durante le polemiche per l'ode carducciana a Margherita, si mette dalla parte del Poeta, ripetendo e spiegando la grazia dei versi, e indugiandosi a descrivere la bontà e l'intelligenza della Regina d'Italia.

E difende, nientemeno, Crispi, autore delle leggi eccezionali contro i sovversivi, ricordando doversi a lui la grazia di Amilcare Cipriani.

Spirito tollerante, mite con gli avversari, ai funerali dei quali interviene, Alessandro fustigava ogni vizio ed ogni corruzione, biasimava il parlar boccaccesco e le vanterie dei dongiovanni da villaggio. Mai alcuno sentì dalla sua bocca la barzelletta a doppio senso, nè bestemmie contro Dio o contro gli uomini. Piuttosto che predicare l'educazione, la rappresentava e ne era vivente esempio.

A Dovia trovò l'amore vero nella nuova maestrina, Rosa Maltoni, che sposò in chiesa il 25 gennaio 1882 e, il 5 marzo successivo, dinanzi al sindaco.

Dopo il matrimonio lo riprese la passione politica, temperata tuttavia dai consigli della signora Rosa. Disertare non poteva. Era il capo riconosciuto del suo gruppo, che provvedeva anche con proprio denaro; non mancava a nessun congresso, collaborava intensamente ai giornali del partito, dando a ogni sua attività un'elevata impronta educatrice. A un congresso segreto presieduto da Giovanni Pascoli parlò così bene e fece proposte così assennate e pratiche, da meritarsi l'applauso del Poeta. Antivedeva non il contrasto ma la stretta unione fra il culto della Patria e la religione dell'Umanità; e quando s'accorgeva del gioco della demagogia che irretiva i lavoratori, s'accorava, dicendo: «E' ancora la vecchia plebe romana».

Processi e persecuzioni

Pur vivendo in un paese di tradizione e di costume settario, aveva in dispregio la setta e la fazione, talchè spesso fu scomunicato dal socialismo ufficiale; così dopo i ballottaggi nelle elezioni politiche del 1904, in cui concorse con i suoi voti all'elezione del candidato monarchico, il marchese Albicini, che s'era impegnato a far sollecitare dal Governo un programma di lavori pubblici. Egualmente diritta e disinteressata la sua attività come consigliere e pro-sindaco di Predappio, specie nel campo scolastico; egli dichiarava essere la diffusione dell'istruzione fonte di ogni bene. In cinque anni tutte, meno una, le proposte che fece in sede amministrativa furono approvate. Era per la giustizia anche contro gli amici, e propugnatore di ogni iniziativa patriottica, come per le onoranze a Saffi, la cui morte definì: «lutto che colpisce l'Italia unita», per la partecipazione alla festa dello Statuto, all'inaugurazione del busto a Mazzini, al concorso finanziario per l'ossario di San Martino e per la conservazione dei monumenti.

Nel campo delle competizioni politiche era il grande elettore di Balducci, di Andrea Costa, che lo ebbe carissimo, di Verro, di Amilcare Cipriani. Ed era un realizzatore. Perduta una battaglia politica, diceva che occorreva salvare i soldati; e, nei ballottaggi del 1881, per salvarli, come già aveva fatto per il marchese Albicini, fece votare i suoi per l'onorevole Fortis.

Ma gl'internazionalisti erano guardati a vista dalla polizia, la quale tanto più si accaniva contro Alessandro, il capo, quanto meno la condotta e la vita sua, irreprensibili, offrivano pretesto alle persecuzioni penali. Un falso verbale, basato su assurde accuse, provocò l'ammonimento. Alessandro lo accolse con indifferenza. Si sentiva puro. Sistemò a giaciglio una vecchia madia che aveva in bottega per essere pronto alle visite notturne dei carabinieri. Due anni durò l'ammonimento, e fu in questa situazione che condusse all'altare Rosa Maltoni. Poi, per intervento dell'on. Fortis, l'ingiusto provvedimento fu tolto; ma non cessarono le persecuzioni, gli arresti e i processi: per un conflitto tra internazionalisti e polizia durante una commemorazione di Garibaldi, per la famosa rottura delle urne dopo le elezioni amministrative di Predappio nel 1902. Ne uscì assolto, come sempre dagli altri processi. Alessandro rimase incensurato e incensurato morì.

La fede politica di Alessandro costò lagrime e privazioni alla famiglia ch'egli adorava. Lo seppe la signora Rosa che doveva sopperire con l'opera propria alle passività del bilancio domestico, aggiungendo al lavoro della scuola quello del fuso. Il marito aveva per lei non un affetto coniugale soltanto, ma venerazione filiale; e se lui la dominava spiritualmente, era lei che rivedeva le sue corrispondenze ai giornali e perfezionava la sua cultura.

La nascita di Benito

Questa la casa in cui nacquero e furono allevati Benito, Arnaldo ed Edvige. Bisognò provvedere alla loro educazione. Il guadagno della signora Rosa s'aggirava sulle due lire giornaliere, quello del marito era incerto e incalcolabile. Allora Alessandro prende due trebbiatrici e si offre ai mezzadri per battere il frumento. Parte di notte per iniziare il lavoro all'alba, resta assente giorni e settimane a stroncarsi ossa e polmoni; e alla fine della stagione, tra vendite a credito, prestiti e doni ai poveri, spesso torna a casa a mani vuote.

Anni passano, i figli crescono, la signora Rosa s'ammala e muore. E' il 19 febbraio 1905. Da quel giorno Alessandro, appena cinquantenne, non fu più un essere vivente e pensante. Visse ancora qualche anno nella solitudine di Dovia, confortato da una grande luce, l'avvenire di Benito; poi andò stabilirsi a Forlì, vivendo solo per i figli.

Di Arnaldo diceva: «Non è il genio pronto dell'altro: è un ingegno meditativo, indagatore, obbiettivo... ma l'ingegno c'è».

Di Benito, al Sindaco di Predappio che aveva rifiutato di assumerlo come applicato di segreteria, diceva: «Se non lo volete come impiegato verrà giorno che dovrete accettarlo come padrone».

Quando lo scorgeva da lontano, sembrava rapito da una specie d'incantesimo: impallidiva, tremava, mormorando, in un atteggiamento di grande rispetto: «Passa Benito!».

Un giorno, mentre Raffaele Valmaggi, focoso oratore popolare, gli illustrava gli uomini gloriosi di Forlì: Morgagni, Melozzo, Matteucci, Saffi, Fortis, Fratti... disse:

— Son tutti qui? Ve ne siete scordato uno.

— Chi? — chiese il Valmaggi.

— Mio figlio Benito.

E' tutta qui, e in innumerevoli altri episodi, la vita di Alessandro, modesta e generosa, che si chiuse, nel dicembre del 1910, tra il cordoglio del popolo per il «povar Sandrein» e il ricordo commosso della sua massima preferita: «Bisogna rispondere al male col bene, coll'amore, colla educazione, a quelli che ci tirano i sassi».

EMILIO MARCUZZI

Francesco Bonavita: «Il padre del Duce». Casa editrice Pinciana. Roma. Lire 10.

Notiziario sportivo

Campionato mondiale di calcio
Una gara del girone finale a Trieste

ROMA, 6

Oggi ha avuto luogo la preannunciata seduta del Comitato d'organizzazione della Coppa del mondo. Alla riunione, tenutasi allo Stadio del Partito, erano presenti il presidente dott. Schricker il Gen. Vaccaro, il dott. Barassi e l'avv. Mauro. Sono stati discussi tutti i particolari organizzativi della competizione mondiale, alla quale è assicurato un grande successo.

Il primo girone finale sarà disputato il 27 maggio nelle seguenti città: Genova, Torino, Milano, Trieste, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. Il secondo girone sarà disputato il 31 maggio nelle seguenti città: Milano, Torino, Bologna e Napoli; il terzo si svolgerà il 3 giugno a Milano e a Roma. La partita di finale avrà luogo il 10 giugno a Roma, mentre il 7 giugno si disputerà a Firenze la gara per il terzo e quarto posto.

I membri della Commissione d'organizzazione, presentati dal presidente della Federazione italiana, sono stati ricevuti dal Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I..

L'arrivo della Triestina ad Alessandria
per l'odierna partita di campionato

ALESSANDRIA, 6

(m. g.) *La comitiva degli alabardati è arrivata felicemente ad Alessandria, ma con mezz'ora di ritardo sull'orario, perchè dopo Verona, e particolarmente nei pressi di Milano, il treno ha dovuto procedere con estrema cautela, data la nebbia fittissima. Ciò avrebbe relativa importanza, se qui le condizioni atmosferiche fossero migliori, ma purtroppo abbiamo constatato il contrario. In tutto il Piemonte la notte scorsa è nevicato e in talune zone anche abbondantemente.*

Lo stato del terreno, presumibilmente ghiacciato, e la temperatura, possono costituire per la partita di domani fattori negativi, ma si spera in un miglioramento.

L'incontro è atteso con interesse. La Alessandria attraversa un periodo di disagio, palese anche nei più recenti risultati ottenuti dalla squadra grigia. Sarebbe il caso di dire che ambedue le squadre sperano nella resurrezione nella stessa partita. Gli sportivi locali attribuiscono l'oscuramento dell'Alessandria alla serie dei mutamenti degli uomini operati nelle formazioni. Perciò si è invocato e ottenuto il ritorno all'antica formazione.

L'Alessandria giocherebbe pertanto nella seguente formazione: Mosele; Lombardo e Fenoglio; Barale, Avalle e Borel; Cattaneo, Riccardi, Notti, Martina, Grillo.

Nulla di mutato nella Triestina. Con ogni probabilità prenderà il posto di mezzo destro Colaussi, che sembra completamente ristabilito. Nella comitiva regna la più lusinghiera vivacità.

L'incontro di volata Trieste-Genova
Stadio del Littorio; oggi alle 14.30

Vivamente attesa negli ambienti sportivi cittadini, avrà luogo oggi allo Stadio del Littorio la partita valevole per il trofeo nazionale tra le squadre rappresentative di Trieste e di Genova. Quest'ultima è giunta ieri sera nella nostra città, festosamente accolta dai camerati triestini e si annuncia in campo forte di tutti i suoi migliori elementi. Gli atleti genovesi si sono dimostrati ieri sera quanto mai lieti di poter incontrare i giocatori di Trieste, dei quali sono ammiratori ferventi. Essi sanno che i brillanti vincitori del Trofeo formano un «otto» formidabile e soprattutto bene amalgamato nei vari settori, ciò nondimeno i genovesi sperano in un'affermazione che dia loro la possibilità di portare nella Superba l'ambito Trofeo, rimesso in palio in questa competizione con alto senso sportivo dal Dopolavoro provinciale di Trieste. D'altro canto la squadra triestina, conscia dell'importanza della contesa, si è preparata a dovere ed oggi allo Stadio del Littorio vorrà dimostrare, ancora una volta, che essa è ben degna di mantenere il primato tra le squadre volatistiche d'Italia.

I prezzi d'ingresso allo Stadio, veramente popolarissimi, sono i seguenti: lire 1; dopolavoristi cent. 50.

La squadra genovese scenderà in campo nella seguente formazione: Parodi, Perazzo, De Martino, Rocca, Pastorino, Ronegutti, Furlan e Mauro; riserve Mori, Nochere, Cartabianca.

Il Giovane Fascista Zavaldi vince
la corsa campestre a Monfalcone

MONFALCONE, 6

La corsa campestre organizzata da questo Dopolavoro comunale e svoltasi oggi su di un percorso di km. 3 nelle adiacenze del Canale Valentinis, ha ottenuto un esito brillante sia per la riuscita della competizione resa anche ardua da ostacoli naturali, che per il numero delle Società partecipanti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Zavaldi Augusto del F. G. Roiano, Trieste, in 8'4''; 2) Scherl Augusto del F. G. Centro, Trieste, in 8'4''3/5; 3) Nesini Romiro del F. G. Roiano in 8'5''; 4) Di Napoli Aldo del F. G. Monfalc. in 8'6''; 5) Lonzar Arturo dell'Ass. Artiglieri Monfalcone; 6) Valcich Giovanni del F. G. Monfalcone; 7) Ranchi Ottone del G. R. F. Ivancich di Trieste; 8) Spongia Romano del F. G. Roiano; 9) Miceu Giuseppe del F. G. Roiano; 10) Ionche Manlio del C. S. Audax di Monfalcone; 11) Zaetz Ernesto del F. G. Centro, Trieste; 12) Furlanio Adamo

La domenica sportiva a Trieste

Trofeo nazionale di volata: Trieste-Genova. Oggi alle 14.30, s'incontreranno allo Stadio del Littorio le due forti rappresentative di Trieste e di Genova per la disputa dell'ambito trofeo.

Campionato dell' U. L. I. C. Partite odierne: Libertas-Sabaudia, Capodistria ore 14.15; Pubblico Impiego-Credito A., Montebello, ore 9; Credito B-Pirano, Montebello, ore 10.30; Acega-Robur, S. Andrea, ore 9.30; Aquila-Meccanografici, S. Andrea, ore 11; CRDA-Isola, S. Andrea, ore 12.45; Trieste-Stella d'Italia, Cologna, ore 10; Tranviario-Chimici, S. Andrea, ore 14.30 (tutte di II categoria). Per la I categoria: Triestina B-Pro Servola, Montebello, ore 12.30; Triestina A-F.G. C. Centro, Montebello, ore 14.30; Aquila-Stella d'Italia, Cologna, ore 14.30.

Continua la nostra

GRANDE SVENDITA d'INVENTARIO

con forti riduzioni e sconti

dal 20% fino 50%

ÖHLER

PACCHI POSTALI URGENTI

TUTTI I MEZZI PIÙ CELERI SONO UTILIZZATI PER IL TRASPORTO IN QUALUNQUE LOCALITÀ DEL REGNO E PER IL RECAPITO A DOMICILIO DEI

PACCHI POSTALI URGENTI

CHE OFFRONO LA POSSIBILITÀ DI FAR GIUNGERE A DESTINAZIONE QUALSIASI OGGETTO CON LA STESSA RAPIDITÀ DI UNA LETTERA SPEDITA PER ESPRESSO

ASSISTENZA FASCISTA AI FIGLI DEL POPOLO

Festose adunate di mamme e di bimbi per la Befana del Duce

Canti e alalà di Balilla alla Fenice

2850 pacchi ai figli dei lavoratori dell'industria

La celebrazione della Befana fascista si è svolta ieri anche nella nostra città in forma festosa e imponente: migliaia e migliaia di bimbi hanno potuto beneficiare delle grandi iniziative assistenziali volute dal Duce. Particolare attenzione hanno rivolto gli organizzatori — nei sodalizi dopolavoristici, nelle scuole, negli istituti e nei circoli in cui la festa si è celebrata — ai bimbi delle famiglie più bisognose, cui sono stati offerti, oltre ai dolci e ai giocattoli tradizionali, abbondanti pacchi di viveri, di indumenti, di calzature e di oggetti scolastici.

Le celebrazioni della giornata si sono iniziate con la grande Befana organizzata dai Sindacati dell'industria.

Al Teatro Fenice si è svolta infatti la distribuzione di oltre 2000 pacchetti di dolci e 850 pacchi di viveri ai figli degli operai e ai capi famiglia. La Befana fascista, che in questa distribuzione ha avuto il suo alto significato materiale, un altro maggiore ha avuto nella manifestazione schietta, nell'espressione spontanea e insieme commovente dello spirito nazionale e dell'attaccamento della massa popolare al Duce. Si è avuto la netta sensazione di come il Fascismo, specie attraverso le istituzioni giovanili e sindacali, agisca in profondità sulle coscienze. Bisogna trarre insegnamento da questo, perchè proprio così il Duce vuole che si operi: andando incontro al popolo non con un atto di beneficenza, ma di solidarietà fraterna, nazionale.

L'opera dei Sindacati

Che non si tratti di beneficenza si spiega col fatto stesso che i mezzi finanziari per l'acquisto dei viveri e dei pacchettini di biscotti e cioccolata, derivano dalle trattenute fatte dalle aziende industriali sulle mercedi degli operai, mensilmente, del 0.50 per cento, devolute parte per l'assistenza invernale e parte per la Befana fascista per i figli degli operai dell'industria. Come si vede, il compito principale era di distribuire con criterio di assoluta onestà questi doni che derivano dal sacrificio degli stessi operai. Il commissario dell'Unione ha incaricato a tale scopo il cav. Olivotto, che ha disimpegnato con competenza e disinteresse tale mansione. Furono richieste a diverse ditte serie offerte, e di queste preferite quelle che corrispondono per costo onesto ma altresì per migliore qualità di merce.

Una delle stanze dell'atrio del teatro fu trasformata in magazzino provvisorio, dove furono raccolti i pacchi. Su due grandi tavoli, a doppio ripiano, fasciati d'azzurro, i pacchi sono stati disposti per la distribuzione; altri pacchi, quelli piccoli in carta trasparente, elegantemente confezionati, raccolti in grandi ceste di vimini. I pacchi grandi — 850 in tutto — contenevano viveri consistenti in pasta, riso, zucchero, farina, lardo, caffè, il tutto del peso di non meno di cinque chilogrammi.

Fin dalle 9 le mamme, e più ancora numerosi i capifamiglia coi piccini per mano e i più grandicelli in divisa di Balilla, attesero dinanzi all'ingresso del teatro. Ben presto la «coda» si prolungava sul marciapiedi. L'ordine più perfetto fu mantenuto grazie alla sapiente organizzazione: tutti i funzionari dell'Unione erano presenti.

Tra le 9.30 e le 10 sono stati distribuiti oltre 2000 pacchetti eleganti, contenenti cioccolatini e biscottini di ottima qualità, e dalle impiegate dei Sindacati dell'industria consegnati ai bimbi via via che entravano per recarsi nella platea e nelle gradinate, e quando queste furono letteralmente affollate, spostando il posto di distribuzione a quelli che venivano avviati verso la scala del loggione. Con le manine protese e gli occhi luminosi, dando poi un'occhiata significativa al loro babbo, i piccini prendevano il dono e lesti e curiosi tenendoselo stretto sul braccio, proseguivano per assistere allo spettacolo nel teatro.

L'aspetto del Teatro

Il teatro si è ben presto trasformato in una nidiata di bambini. Essi diventarono i veri protagonisti della breve, ma entusiastica cerimonia. Il maestro Franco, che dirigeva l'orchestra del Sindacato musicisti, gratuitamente prestatasi per l'occasione, fece intonare le marcie delle organizzazioni giovanili, ben note a tutto il mondo piccino. Solenne, con slancio vocale pieno di alto ritmo, il coro del Dopolavoro «Acega», diretto dal maestro Cini, attaccò l'inno «Il cacciatore» del Bazzicotti.

Ma come fu annunciato l'arrivo di S. E. il Prefetto il teatro si trasformò: tutti sono scattati in piedi, con deferenza e simpatia, plaudendo al capo politico della provincia sempre presente e sollecitatore egli stesso delle iniziative e manifestazioni di carattere popolare. Egli è salito sul palcoscenico, seguito dal Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter-Wondrich, dal cav. Gottardi, dal comm. Cocoani, vicepresidente dell'Unione industriale, dal cav. Todini, vice-commissario della Unione dei sindacati, da tutti i funzionari dei Sindacati, dal dott. Bassi, direttore del Patronato per l'assistenza sociale, dall'ing. Pellegrini e da altri.

L'orchestra attaccò le prime battute della Marcia Reale e di «Giovinezza», in un'atmosfera di simpatia e di entusiasmo. Poi il coro, anche con la collaborazione della sezione femminile, intonò «Giovinezza», dando una stilizzazione ritmica solenne all'inno del Fascismo, che destò rinnovati applausi. Ma la scena che seguì appresso prese gli animi di tutti. Il maestro Franco attaccò l'inno dei Balilla: l'orchestra passò al ruolo di accompagnamento, poichè la innumerevole folla dei bambini si trasformò in coro e il maestro Franco, voltatosi verso la platea e il loggione, prese a dirigere quelle voci argentine, squillanti, che conquistarono i cuori e le anime: erano le voci dei figli del popolo che il Duce ama e che da essi è amato con speranza e con passione. Un'onda di applausi si sollevò dalla platea, dalle gradinate, dal loggione alla fine del canto. Poi prese ancora il coro ed eseguì il coro del «Nabucco».

S. E. Tiengo distribuisce i doni

S. E. Tiengo stesso ha voluto procedere quindi, nell'atrio del teatro, dove via via passavano i capi famiglia, alla distribuzione del pacco viveri, coadiuvato dal Vicesegretario federale e dal cav. Gottardi.

Speditamente, data la perfetta preparazione, sono stati distribuiti gli 850 pacchi, con la piena soddisfazione e riconoscenza degli operai beneficati.

All'Istituto Rittmeyer di Barcola

1000 lire del Partito per i bimbi ciechi

Festa commovente e gentile quella che l'Istituto Rittmeyer per bimbi ciechi di Barcola ha preparato ieri per far partecipi anche i suoi piccoli ricoverati della gioia di tutti i bimbi d'Italia per la Befana fascista. Autorità, personalità e generosi benefattori dell'asilo dei ciechi hanno contribuito alla riuscita della celebrazione, svoltasi in una atmosfera di raccolta intimità ma insieme di fervido entusiasmo patriottico.

Una lettera del dott. Perusino

A rendere maggiormente significativa la festa aveva contribuito già in antecedenza una bella lettera del Segretario federale con la quale il comm. Perusino accompagnava un generoso importo offerto dal Partito ai bimbi ciechi di Barcola. «Il Partito — scriveva nobilmente il dott. Perusino — desidera contribuire alla organizzazione della Befana ed all'uopo unisco lire 1000, certo che la Befana porterà un raggio di gioia e di sole in tante piccole anime, cui va il nostro quotidiano pensiero d'amore». Parole significative che devono servire d'esempio e di sprone a quanti sono in grado di compiere opera bella e gentile di solidarietà umana e di assistenza fascista, aiutando il benemerito Istituto di Barcola, in cui con modestia di mezzi ma con grande bontà e intelligenza si educano tanti bimbi privati del lume degli occhi, avviandoli, attraverso lo studio e il lavoro, ad affrontare le asprezze della vita.

Per la bontà degli amici generosi dell'asilo, la festa di ieri ha visto accatastato, intorno al bel presepio artistico approntato dagli insegnanti nella palestra, un bel mucchio di doni: indumenti e calzature, materiale didattico, utensili da lavoro, alcuni radioapparecchi a galena e, per i piccoli della scuola materna, bei giocattoli divertenti e utili per l'esercizio della nomenclatura; per tutti poi grandi cartocci di dolci e di frutta.

La palestra dell'Istituto, ornata delle effigi dei Sovrani e del Duce, in mezzo a trofei di tricolori, ha ospitato nella sala e nella galleria una piccola folla di amici e benefattori, ricevuti dal benemerito presidente cav. Menotti Morpurgo, dall'infaticabile direttore prof. Ireneo Tessèr e dalle loro gentili signore. Erano presenti i consiglieri dell'Istituto signori Gobbi e Sacchi, con le signore, e signora Berta, il sanitario dott. Guastalla e signora, il segretario cav. dott. Vazzi e il rag. Vermouille, le signore Castelbolognese e Gregorini per il Patronato signore dell'Unione Italiana Ciechi, la nobildonna Pari de Monriva ed altri.

L'applaudito programma

Tutt'intorno, assieme ai loro insegnanti, erano disposti gli alunni e le alunne, lindi e ordinati nei loro grembiuli, e in prima fila, vestiti di bianco, i piccoli ciechi della scuola materna; intorno al pianoforte il coro misto che, istruito e diretto dall'egregio maestro Carlo Thomè, ha svolto con grande affiatamento e con delicato senso d'arte un applaudito programma comprendente gli inni «Giovinezza» e «Inno a Roma» di Puccini, accolti con vivo entusiasmo, nonchè, ascoltati con religiosa attenzione e ammirazione, un «Inno gregoriano», un coro natalizio di Schumann, un coro del Bossi e infine il magnifico «Scampanio di Natale», mobile e magistrale composizione del maestro Thomè, salutata da fervidi applausi e calorose approvazioni all'autore.

Altri bravi alunni del maestro Thomè si sono presentati negli altri numeri del programma, in difficili esecuzioni per pianoforte: Arcangela De Martin, Maria Mezzari, Gilberta Pisani e Vincenzo Adiasini. Della V classe elementare, ottimamente preparate dalla maestra Clelia Cumani, sono state applaudite ancora le fanciulle Gilberta Pisani, Arcangela De Martin e Maria Corrieri, la quale ha declamato con bella foga la poesia «Dux». Le piccole disinvolte Maria Guerra e Tullia Bresin, della I e II elementare, nonchè il Balilla Armando Tomasetich, allievi della maestra Maria Scorsonelli, si sono prodotti con successo in altri bei saggi di recitazione. Infine il piccolo Silvano Pagura, istruito egregiamente dal maestro Luigi Ranzato, ha detto con molto sentimento un «Sermone di Natale».

Ogni numero dell'indovinato programma è stato accolto con vivo godimento ed ha fruttato calorosi applausi ai piccoli alunni ciechi e ai loro infaticabili bravi insegnanti. Entusiastici alalà al Duce e al Fascismo e il grido «Duce» scandito a gran voce ha chiuso la simpatica parentesi d'arte, preludiante alla distribuzione dei doni, attesa con grande ansia ed effettuata dalle buone signore in mezzo alla gioia commovente dei bimbi e dei ragazzi beneficati dalla Befana per l'alto volere del Duce.

Alla Casa del combattente

Nelle sale al quarto piano della nuova Casa del Combattente, oggi sede degna di tutti i reduci di Trieste, si è svolta ieri la festa della Befana, organizzata dalla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti per i figli dei propri iscritti.

Nell'atrio dell'edificio e lungo le scale prestavano servizio d'onore combattenti in camicia nera ed elmetto. Bimbi e genitori, oltre settecento, si erano riuniti nella vasta terrazza da cui si gode una vista meravigliosa di tutta la città. Nell'attigua saletta, ornata con i ritratti delle LL. MM. il Re e la Regina e del Duce e pavesata con drappi e bandiere tricolori, erano disposti in bell'ordine i cento e cento pacchi. Contenevano abiti completi per bambini, scarpe, giuocattoli, aranci e dolci. Non un dono dunque, ma una serie di doni utili e talvolta necessari. E naturalmente come si è detto non potevano mancare anche i giuocattoli: bambole, cavalli a dondolo, automobilini, ecc.

Alle 10 è giunto il Vicesegretario federale cav. uff. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, ricevuto dal cap. prof. Marziani, presidente dei Combattenti. Erano inoltre presenti il Direttorio della Combattenti al completo, il prof. Fonda-Bonardi, dell'Istituto Guglielmo Oberdan, il cap. Sola-Melville, segretario della Federazione Combattenti, e uno stuolo di gentili signore, fra le quali le signore Pacchiarini, Ruzzier e signorina Rosso, che avevano avuto cura di preparare i pacchi, secondo le necessità dei singoli beneficati. I doni erano stati raccolti parte con un importo messo a disposizione dalla Associazione Combattenti e parte con elargizioni fatte dai soci e da alcuni enti cittadini.

Tra il giubilo più vivo dei bimbi e dei grandi si è iniziata la distribuzione. Ognuno dalle mani delle signore presenti ha ricevuto il dono desiderato. I piccoli, nel cui volto si leggeva la gioia, si sono allontanati, dopo di aver salutato romanamente le personalità fasciste e il vessillo della Sezione Combattenti che si trovava fiancheggiato da una scorta d'onore nella sala ove si svolgeva la distribuzione.

Giù per le scale, sui pianerottoli, nei corridoi, sulla via tra grida di gioia hanno aperto i pacchi per ammirare i bellissimi doni della Befana, e in questo momento di gioia hanno rivolto il loro pensiero di riconoscenza all'Associazione Combattenti e ai suoi dirigenti, ma in primo luogo al Duce, che ha voluto che la Befana fascista giungesse sotto forma di tangibile aiuto ai bimbi d'Italia e in particolare ai figli di coloro che sul Carso, sul Trentino sul Piave e a Vittorio Veneto hanno preparato alla Patria i più fulgidi destini.

Contemporaneamente alla distribuzione dei doni ai bimbi, l'Associazione Combattenti ha disimpegnato gli indumenti invernali, coperte, ecc. che i reduci bisognosi avevano impegnato al Monte di Pietà. Gli indumenti sono stati consegnati ai vari proprietari tra il loro più vivo entusiasmo per la benefica e altamente umana iniziativa.

Le celebrazioni odierne

Oggi la Befana fascista sarà celebrata in varie sedi dopolavoristiche e in circoli e sodalizi.

Al Pubblico Impiego. La celebrazione avverrà questa mattina alle 10.30 nella sala maggiore dell'Associazione in via Coroneo 15 e la distribuzione dei pacchi ai bambini già prescelti da apposito Comitato di signore. Nel pomeriggio, dalle 17 alle 20 avrà luogo nella sala dell'Associazione una grande festa dei bambini alla quale sono invitati tutti i figli degli impiegati iscritti al Pubblico Impiego. A tutti saranno distribuiti giocattoli.

Al Dopolavoro «Augustus», per il personale della Compagnia carrozze-letti, avrà luogo oggi, alle 16, nella sala di piazza Libertà 3, la distribuzione della Befana fascista ai figli dei soci. La festa sarà allietata dal seguente programma: 1. Poesia, recitata dalla bambina Carla Topazio; 2. «Gavotte» di Jos. Gosseo e «Rondino» di Gustavo Ellerbar, per violino, sig.na Tina Santoro con accompagnamento di pianoforte, sig.na Nora Canzio; 3. Macchietta, comico Caramella; 4. La Filodrammatica del Dopolavoro ferroviario, che si presta gentilmente, reciterà: «Il Pregiudizio» di A. Catalan con la compartecipazione delle signorine C. Gregori, P. Gregori, M. Dall'Agnolo e dei signori R. Ferula e N. Zanier; 5. «La classe degli asini», farsa di E. Ferravilla e 6. Distribuzione della Befana.

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

dell'Istria, con a capo la preside signora Luisa Pollitzer, la signorina Davanzo, per il Fascio Femminile, ed altri invitati, hanno voluto, col loro intervento, accomunarsi coi piccoli e rivivere insieme la loro gioia infantile. Nella sala era stato allestito a cura delle brave insegnanti un ricco Presepio al quale una schiera di bimbi faceva degna corona. L'indovinato programma, scelto con fine gusto artistico, è stato eseguito molto bene dai bimbi, le cui fatiche sono state premiate da commossi e nutriti applausi. Quando poi ha fatto la sua apparizione nella sala la benefica befana, è stato per questi piccini un momento di indescrivibile felicità. Ben 180 doni sono stati distribuiti dalle mani gentili della benefica fata, doni tutti dovuti alla generosità della signora Pollitzer, la quale non solo in questa occasione, ma pure per il Natale scorso aveva regalato 50 divise per la scuola, ha voluto con squisita bontà, in unione al Comitato di assistenza e al Fascio femminile, beneficare con indumenti e calzature gli alunni più bisognosi.

Al Dopolavoro della «Telve» ha avuto luogo iersera la distribuzione dei doni ai figli dei dopolavoristi, che si erano raccolti numerosi nella bella sede del palazzo «Telve», in piazza Oberdan. La Befana, impersonata con molta grazia dalla Piccola Italiana Bremini, ha divertito i piccoli festeggiati con la disinvolta recitazione di un'indovinata poesia d'occasione, distribuendo infine i doni offerti dal Dopolavoro, tra il massimo entusiasmo.

Al Dopolavoro Scarpone. Con l'intervento di numerosi soci e dopolavoristi s'è tenuta ieri la festa della Befana che riuscì magnifica sotto ogni aspetto. La vasta sala di via Carducci, riccamente adornata e festosa, era gremitissima. Tra gli intervenuti sono stati estratti a sorte ricchi doni e la Befana ha consegnato ad ogni signorina un piccolo e grazioso dono. Rallegrava la serata l'orchestrina sociale. Oggi, dalle 17 in poi trattenimento di danza.

All'Ospedale Regina Elena

La Befana, divenuta in virtù del Fascismo la fata benefica, ha fatto la sua simbolica comparsa, ieri alle ore ..., all'Ospedale Regina Elena, dove nella sala del pianoterra è stato allestito quest'anno un Presepio, opera squisitamente artistica del prof. Burri che con un fondale di suggestivo effetto scenografico ha dato al Presepe una espressione mistica di alta poesia.

A beneficiare della Befana erano raccolti i bambini della seconda divisione medica e di altre sezioni, e a tutti sono stati consegnati i doni racchiusi in sacchetti che sono stati accettati dai piccoli malati e convalescenti con gioia. Alla distribuzione dei doni hanno presenziato il direttore del Nosocomio prof. Piero Gall, i medici, il cappellano mons. Saverni, le suore religiose, le madri, le suore laiche ed altre persone. Alcuni bambini e bambine hanno recitato in chiusa della festicciola una poesia d'occasione. Ai bambini degenti i doni sono stati portati ai loro letti.

Gli intervenuti alla commovente festicciola che metteva nella casa delle sofferenze una nota lieta e gentile, hanno avuto vivi elogi per gli organizzatori, per i benefattori e per il prof. Gall, che è stato l'animatore della festa, come è l'animatore di ogni iniziativa nel pio luogo che egli dirige con tanto amore.

L'odierno tè della S. C. T. "Adria"

Oggi, dalle 17 in poi, si terrà nella lussuosa sala massima di via C... l'annunciato tè domenicale della Società Triestina Canottieri «Adria», per il quale è vivissima l'attesa tra i soci e gli affezionati a questi signorili trattenimenti.

Il Comitato avverte che alla porta saranno controllati gli inviti e non se ne rilascieranno di nuovi.

Tè danzante alla Ginnastica. Oggi dalle 17 in poi avrà luogo nella palestra sociale il tè danzante domenicale per i soci e allievi. I soci accorreranno numerosi a passare lietamente alcune ore nel simpatico ambiente

Nelle sedi dopolavoristiche e nelle scuole

Al Dopolavoro Ferroviario

La caratteristica festa dei piccini ha raggiunto al Dopolavoro Ferroviario un carattere di alta idealità e sentimento e per il numero dei ricchi doni distribuiti ai bambini degli affiliati un'importanza degna di ogni rilievo. Oltre mille e trecento sono stati i bambini beneficati e questo numero rilevantissimo rispecchia chiaramente la benefica opera di questo Dopolavoro e l'indefessa ed accurata attività svolta dal Comitato organizzatore.

Nelle due sedi di S. Vito e piazza Vittorio Veneto in mattinata e nel pomeriggio è stato un continuo affluire di mamme e bambini i quali abbandonavano poi le vaste sale carichi di preziosi ed utili doni, ed i bambini in più con gli occhioni lucidi di gioia e le manine tremanti, stringenti i tanti cari giocattoli tanto sognati e tanto desiderati.

Abbiamo assistito alla distribuzione di questi pacchi-regalo composti di: un sacchetto contenente indumenti di vestiario (pullower, calzettoni, calze, madapolam per abitini, fustagno, cappottini, fazzoletti ecc.), di un giocattolo e di un pacco di dolciumi, ed abbiamo così potuto vivere per un po' in un'atmosfera di gioia, in un ambiente di santa bontà, ripagato dalla riconoscenza di tanti cuoricini.

Nella sede di S. Vito la distribuzione ha avuto luogo in due turni e precisamente la mattina alle ore 9.30 ed alle 11; mentre nella sede di piazza Vittorio Veneto la simpatica donazione si è effettuata nel pomeriggio alle 14, alle 16 ed alle 18. Ha diretto la distribuzione il presidente del Dopolavoro Ferroviario cav. Cesare Guglielmotti, coadiuvato, nella non lieve fatica, dal segretario sig. Cordova, dalle componenti il Comitato delle signore e da tutti i facenti parte della Direzione del Dopolavoro stesso. Hanno presenziato ad alcune distribuzioni il dott. Goitani, in rappresentanza del Segretario federale, il capo compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato, l'ing. comm. Pinacci ed il dott. Ziliotto, della Direzione delle Ferrovie.

E' doveroso rivolgere una lode particolare alla signora Pinacci e alle signorine Pinacci, Slaus, Roli e Groppi, formanti il Comitato delle signore, le quali hanno saputo, nel breve volgere di una settimana, portare a termine il gravoso lavoro organizzativo, consistente principalmente nell'assumere le iscrizioni, nel compilare la lista di distribuzione e nel preparare i 1300 pacchi. Accanto a questo Comitato hanno pure indefessamente lavorato gli incaricati della Sezione ricreativa signori Pelari, Botti, Abriani ecc.

Il rilevante numero di doni si è potuto raggiungere mercè il diretto interessamento del Ministro delle Comunicazioni, del direttore generale delle Ferrovie e con la fattiva cooperazione del Comitato centrale del Dopolavoro Ferroviario, dell'Associazione fascista ferrovieri e del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Al Dopolavoro «Pitteri»

Ieri, dalle 17 in poi, come già da qualche settimana annunciato, nella sede sociale del Dopolavoro Pitteri, ebbe luogo la tanto attesa festa della Befana. Infatti i piccoli protagonisti non mancarono alla simpatica festicciuola data in loro onore. Dinanzi ad una sala completamente gremita di piccoli e grandi, il balilla Birolla declamò alcune poesie d'occasione, mentre la filodrammatica sociale diede la brillantissima farsa «L'interprete», nella quale ebbe campo di svolgere le sue magnifiche doti comiche il consocio Alberti, facendo ridere piccoli e grandi. L'Alberti fu bene coadiuvato da tutti gli altri componenti della compagnia, i quali riscossero infiniti applausi. Dopo la farsa ebbe luogo la distribuzione dei doni eseguita dal Comitato delle signore, che tanto gentilmente si prestarono e lavorarono assiduamente per la riuscita della festa.

Ed ecco i piccoli avvicinarsi ai pacchi magici con gli occhi sfavillanti di gioia. Ogni figlio o figlia di soci ricevette un dono consistente in giocattoli od indumenti personali di valore ed inoltre un cartoccio di dolciumi e frutta diverse.

Infine fra tutti i piccoli presenti vennero estratti due ricchissimi premi, dei quali risultarono vincenti per le bambine la piccola Loredana Parenzan, abitante in via dell'Industria 35, la quale ricevette una grandissima e graziosa bambola Lenci; per i maschietti il Balilla Luciano Volk, abitante in via del Bosco 34, che s'ebbe un bellissimo monopattino. Così ebbe fine questa simpatica festicciola infantile. Un grazie va alla direzione del Dopolavoro Pitteri che volle organizzarla ed alle gentili signore che con tanto cuore se ne occuparono.

Alla Società Dalmatica

Iersera, nei nuovi locali di via d'Annunzio, ha avuto luogo la festa della Befana per i bimbi della Società Dalmatica, curata dal Comitato di signore. Durante la festa, che fu allietata da riuscitissimi balletti in costume, eseguiti dai piccoli dalmati Salvino Salvi e Liliana Samboni, istruiti dalla maestra di ballo signorina Nora Iaksch, mentre al piano sedeva la signorina Interdonato, vennero distribuiti ai figli dei dalmati più bisognosi doni utili. Con lo stesso scopo si erano già distribuiti nella settimana di Natale pacchetti di viveri a parecchie famiglie indigenti.

A quest'opera di assistenza concorse non solo la società come tale, ma parecchi singoli soci che si prestarono nei modi più svariati: il proprietario della panetteria di viale XX Settembre 15, signor Matteo Romano Piani, che volle mettere a disposizione della Società 25 chilogrammi di pane settimanali per tre mesi, da distribuirsi fra dalmati disoccupati iscritti al sodalizio. Vennero pure distribuiti durante la tradizionale festa di S. Lucia, giocattoli e dolciumi. In ultimo nella notte di S. Silvestro, in una festa che riuniva tutti i soci nella loro sede, furono degnamente ricordati i tempi delle passate lotte, al canto degli inni della terra dalmata.

Per il prossimo anno la Società Dalmatica si ripromette di intensificare la sua attività, che andrà dalla partecipazione alle manifestazioni patriottiche alle conferenze, che dovranno ricordare ai dalmati tutta la martoriata storia della Dalmazia e rinfrancare la fede nella loro certa riscossa, all'assistenza materiale e morale dei propri iscritti all'organizzazione, infine a tutte quelle manifestazioni, che dovranno unire in un solo fascio tutti i dalmati, a ricordo perenne della loro sacrificata terra.

Al Dopolavoro Bancari e Assicuratori. Nel pomerigigo di ieri la festa della Befana ha richiamato al Dopolavoro Bancari e Assicuratori una folla di bambini che hanno offerto il solito spettacolo di gaiezza e di vivacità, turbato solamente dalla fremente attesa della benefica fata che, finalmente apparsa, ha distribuito generosamente i suoi doni. Ogni bambino ha ricevuto un bel balocco, dolci e caramelle e la lieta festa si è protratta ancora fra giochi e danze infantili, allietati dalla scelta orchestrina sociale. Nel pomeriggio di oggi, dalle 17 in poi, solito trattenimento familiare.

Al Circolo Alberghiero Marittimo. Iersera, nella sede sociale, ebbe luogo la festa della Befana, rallegrata dalla presenza di una grandissima folla di bimbi, ai quali la direzione del circolo offrì delle gioconde sorprese. Tutti i piccoli intervenuti s'ebbero in dono un giocattolo, un cartoccio di dolci, una tazza di cioccolata ed altri regalucci, mentre i più bisognosi ebbero dalla benefica fata altri segni più tangibili di cordiale fratellanza. La bellissima festa, durante la quale dei piccoli si produssero in alcuni numeri di varietà che riscossero vivi applausi, fu onorata dalla presenza del presidente cap. cav. Bartoli e di numerosi consiglieri, oltre a numerosissimo pubblico di soci e particolarmente di mamme. Suonava l'orchestrina sociale e le danze si protrassero fino alle 20.

Al Circolo Fiamma. La presidenza del circolo volle quest'anno dare alla Befana un'impronta di fratellanza verso i soci e i figli di soci con elargizioni di vario genere. Se i mezzi erano relativi, la fattiva volontà di pochi e la tenacia del presidente hanno supplito a tutto. Per l'occasione, alle 15, i figli dei soci, circa 200, dopo un breve spettacolo di varietà appropriato per i bambini e dopo un fervorino tenuto ai bambini dal presidente, ha avuto luogo, fra la massima ilarità, il tradizionale gioco della pignatta, dopo di che furono distribuiti 150 grandi sacchetti di frutta, dolciumi e giocattoli ed altrettanti di indumenti personali, maglie, scarpe ecc. Nella serata ebbe luogo un trattenimento

Grand Hotel Hofgastein
Albergo di prima categoria, Sports invernali e cure invernali. Prezzi adeguati ai tempi.

Al Dopolavoro della Riunione Adriatica

La festa della Befana al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà, si è svolta ieri nel pomeriggio, esuberante di animazione e di attrattive, con larghissima affluenza di soci e dei loro piccini. Facevano gli onori di casa il presidente del Dopolavoro e i membri del direttorio al completo.

Il trattenimento era in particolare dedicato ai bimbi dei dopolavoristi, accorsi numerosi negli eleganti locali di via S. Francesco. Ma anche i grandi hanno preso viva parte alla riuscitissima festa indetta con un programma vario e suggestivo, che si è iniziato con gli inni e con scelti ed adatti brani di musica varia eseguiti dalla ottima orchestrina sociale. Quindi un leggiadro stuolo di bambini e di vivaci bimbette dei soci si è prodotto in alcuni graziosi balletti coreografici. I piccoli artisti, pazientemente e perfettamente istruiti dalla signora Lydia Capropresi, si sono fatti lungamente applaudire ed hanno ottenuto un vero cordialissimo successo insieme all'orchestrina. Al pianoforte erano le signorine Pia e Irene Zorzini, che si sono prodigate anche nell'eseguire altri brani.

Ha fatto poi la sua festosa comparizione la vecchia Befana, che ha distribuito un bellissimo, appropriato dono, a tutti i piccoli intervenuti. Il lieto trattenimento, rallegrato dalle grida gioiose dei bambini, è terminato con l'estrazione di una ricca lotteria, dotata di cospicui doni offerti in omaggio da numerose ditte.

Sono stati estratti in quest'ordine i seguenti numeri:

seguenti numeri: 0184, 0803, 3061, 6660, 7654, 6950, 1644, 5696, 3990, 4095, 6913, 3147, 7344, 0332, 3409, 1551, 3533, 2073, 7858, 3887, 4952, 7062, 4168, 2340, 5061, 1977, 0084, 5173, 1538, 0932, 3401, 2239, 0461, 1298, 0475, 7195, 0689.

Della lotteria per bambini, consistente in doni bellissimi e di pregio, sono stati estratti i seguenti numeri: il primo premio, una stanza da letto lillipuziana, è stato vinto dal n. 225; il secondo, una graziosa cucinetta, dal n. 266; il terzo dal n. 065; il quarto dal n. 027 e il quinto dal n. 009.

Agli Amici dell'Infanzia
1766 fanciulli beneficati

Iermattina, tra le 11 e le 12, avvenne, come avevamo preannunciato, agli Amici dell'Infanzia, la seconda distribuzione di vestiti invernali a scolari e scolare delle scuole elementari in occasione della Befana fascista.

Alla distribuzione assistettero alcune dame patronesse della Società, fra le quali notammo la delegata dei Fasci Femminili, signora Carmela Rossi-Timeus, la signora Gina Brunner-Segrè, le signore Rosa Nauen, Marcella Castiglioni, Dina de Favento, Elsa Hesse Brandmayer. La distribuzione procedette rapidamente talchè prima di mezzodì era compiuta.

Con questa seconda distribuzione la Società degli Amici dell'Infanzia portò il numero dei fanciulli beneficati dai suoi provvedimenti invernali a 1746, dei quali 326 fanciulli con calzature, 332 bambine con calzature, 433 fanciulli con vesti invernali, 655 bambine con vesti invernali. Vennero inoltre distribuiti 20 corredini.

Alla Scuola «A. Bergamas». Nell'occasione della Befana, il Patronato scolastico della Scuola di avviamento industriale «A. Bergamas», che esplica la sua opera a favore degli alunni poveri, ha donato ad essi oltre un centinaio di pacchi vestiario. La distribuzione fu fatta dalle signore Musner. Fera, Manni e Marcovich, unitamente ad altre componenti il Patronato. Alla familiare festicciola, che s'iniziò e si chiuse con i canti della Patria, intervennero anche i familiari dei beneficati. Un'alunna, con indovinate parole, espresse a nome di tutta la scolaresca la commossa gratitudine per le buone signore del Patronato. La bella cerimonia, come la dimostrazione della continua assistenza data agli alunni, hanno lasciato la migliore impressione nelle famiglie degli allievi del popolare rione di San Giacomo.

Scuola materna «Guido Pollitzer». I bimbi della Scuola materna comunale «Guido Pollitzer» hanno celebrato ieri in armonia, lieta e gioconda la festa della Befana fascista. Molte distinte signore facenti parte del Comitato di assistenza per le scuole di via

Appartamenti Ingg. GHIRA

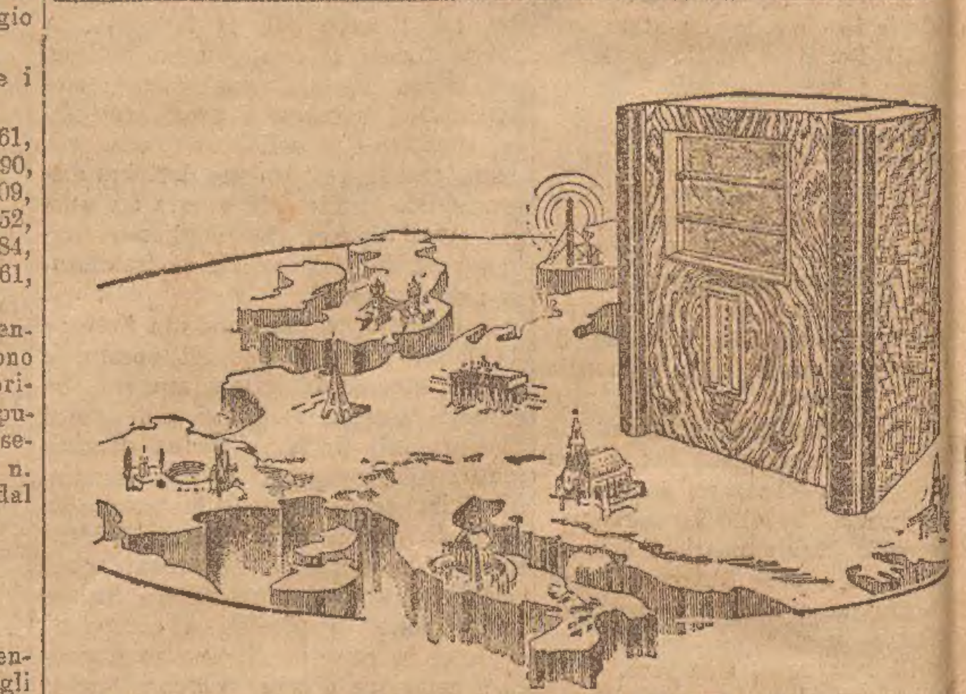
Nelle 2 case in corso di costruzione in Via Hermet sono disponibili i seguenti APPARTAMENTI

2 da 5 stanze e accessori	» »	Lire	70.000.—
3 » 4 »	»	» » »	60.000.—
1 » 4 »	»	» » »	50.000.—
2 » 3 »	»	» » »	50.000.—
1 » 2 »	»	» » »	40.000.—
1 » 2 »	»	» » »	30.000.—

Riscaldamento autonomo - Ascensore - Grandi terrazze - Bagni installati, ecc. ecc.

PERFETTO MEZZOGIORNO
VISTA SU TUTTA LA CITTA' ED IL GOLFO

Rivolgersi: **Ingg. GHIRA**, via Zudecche 1, I, telefono 84-17.



Un continente intero nel Vostro salotto

e cioè tutta Europa, Voi potete ricevere ottimamente col nostro nuovo

Radioricevitore VIRGILIO

supereterodina originale Telefunken per

ONDE MEDIE E LUNGHE

È un radioricevitore di marca che Vi permette di ricevere ogni singola stazione europea con minimi disturbi e con sorprendente fedeltà acustica.
Il Radioricevitore VIRGILIO possiede 6 valvole di tipo modernissimo, scala parlante, antifading automatico, regolazione di volume e tonalità sulla bassa frequenza e altoparlante dinamico di alto rendimento.

Ognuno dei nostri rivenditori è a Vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.

PREZZO del radioricevitore VIRGILIO completo di mobile, di altoparlante e di valvole:
IN CONTANTI . . . . L. 1.474.—
più L. 116.— tasse di fabbricazione
A RATE: in contanti . . . . L. 335.—
e 12 rate mensili di . . . . » 112.—

Dal prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radioaudizioni circolari

RIVENDITE AUTORIZZATE:
TRIESTE: Luigi Carli, Via M. R. Imbriani, 14
ABBAZIA: Carlo Gelletti
GORIZIA: Grion Rodolfo, Corso Vittorio Emanuele III,
MONFALCONE: Miniussi Luciano, Via Duca d'Aosta, 5
POLA: Magazzini Giuseppe Gelletti, Via Sergia, 39 - T

TELE FUN KEN

TELEFUNKEN

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Linda di Chamounix,, a prezzi popolari, al Verdi

Oggi, alle ore 15.30, si darà l'ultima rappresentazione dell'opera di Donizetti «Linda di Chamounix», a prezzi popolari, con gli esecutori delle serate normali. Toti Dal Monte prenderà congedo dal pubblico ed accanto alla squisita artista riudremo Riccardo Stracciari, Giovanni Manurita e gli altri eccellenti interpreti dell'opera.

— Ieri sera «Il Cavaliere della Rosa» di Strauss, ha conseguito un altro fervido successo. Alberto Coates è stato un caldo animatore dello spettacolo e sotto la sua direzione l'orchestra ha suonato con slancio, fusione e vivacità di colore. Gli interpreti del palcoscenico si sono fatti apprezzare ed applaudire con particolare riconoscimento: la signora Scavezzi, la signorina Brancucci, la signorina Bugamelli, il Lanskoy, il Mariano e gli altri esecutori hanno avuto dopo ogni atto festose acclamazioni insieme al direttore Coates.

— Sotto la direzione del maestro Franco Capuana si stanno maturando le prove dell'opera di Verdi «Falstaff» che andrà in scena nella prima metà dell'entrante settimana e che avrà per protagonista il baritono Montesanto, [...]nto di questi giorni a Trieste.

L'odierna audizione all'Ateneo

Oggi alle 11 avrà luogo all'Ateneo di via Carducci 24, la XI audizione musicale di cui saranno esecutrici la signora Lucia Guttmann, soprano, e la signorina Dora Franco, pianoforte. Ecco il programma:

Chopin: a) Studio in la b. maggiore (pianoforte); b) Studio in do minore; c) Scherzo in si b. minore. Schubert: «Du bist die Ruh» (canto). Schumann: a) Canzoncina popolare; b) «Canzone della sera». Rimsky Korsakoff: «Aimant la rose le rossignol». Santoliquido: «Alba di luna sul bosco». Sinding: Serenata in re b. maggiore (pianoforte). Liszt: «Danza dei gnomi». Grieg: «Ein Schwan» (canto). Strauss: «Invito segreto». Sadero: «Fa la nanna bambin». Al pianoforte il maestro Pino Trost.

Il pianista Brailowsky alla Società dei concerti

Domani sera suonerà nella sala del [...]torio Alessandro Brailowsky, che ritorna a Trieste a due anni d'intervallo da quel suo memorabile concerto al Teatro Verdi ove conseguì un successo trionfale. L'eletto interprete che appartiene alla classe dei pianisti d'eccezione suonerà questa volta la sonata in si minore di Liszt, cinque brani di Chopin, di cui è un evocatore meravigliosamente sensibile, e quattro brani moderni, fra cui la fantasia «Islam» di Balakirew, che rappresenta uno degli squarci di più ardua tecnica trascendentale che sieno stati scritti per il pianoforte.

Il concertista, che ha lasciato nel nostro pubblico una profonda impressione di sè, giunge tanto più desiderato alla città nostra, in quanto quest'anno avemmo rare occasioni di ascoltare pianisti di gran fama. Dopo il Backhaus, è venuto a mancare per le note ragioni di forza maggiore il concerto di Horowitz, talchè Alessandro Brailowsky è il secondo grande nome che illustra quest'anno un programma pianistico.

Vivo successo a Milano del «Conte Aquila» di Rino Alessi

MILANO, 6

La Compagnia Palmer-Cimara-Pilotto ha rappresentato questa sera al Teatro Olimpia il dramma in quattro atti di Rino Alessi «Il conte Aquila», nuovo per Milano, che rievoca il martirio patriottico del conte Confalonieri e la romantica e non meno patriottica vicenda di Teresa Casati, una delle più singolari e memorabili eroine del Risorgimento italiano.

Il lavoro ha ottenuto un successo caldissimo. Kiki Palmer, specie nel secondo e nell'ultimo atto, nei quali ha trovato accenti disperati di intelligente suggestione, ha ottenuto un vivissimo successo personale. Molto ammirati e applauditi anche il Piloto che era il protagonista, il Cimara, lo Scelzo e gli altri.

Cinque chiamate si sono avute dopo il primo atto, sette alla fine del secondo a quattro delle quali ha partecipato anche l'autore, altre sette dopo il terzo e il quarto atto, con vivissime feste a Rino Alessi. Pittoresca e intonata la regia di Pietro Scharoff. Assisteva allo spettacolo anche S. E. Italo Balbo che, riconosciuto dal pubblico, fu fatto segno dopo il terzo atto a festose acclamazioni e che salito in palcoscenico si congratulò fervidamente con Rino Alessi e con gli interpreti.

L'odierna mattinata al Rossetti con «Ciottolino» pro Opera Balilla

Stamane alle 10 avrà luogo al Politeama Rossetti l'annunciata mattinata pro Opera Balilla, con la deliziosa operina musicale «Ciottolino», di Forzano e Trecate, interpretata dai bravi piccoli filodrammatici della Casa Balilla «G. Padovan». Prezzi: palchi, con ingresso, lire 20; poltrone, con ingresso, lire 3; gradinate lire 2; loggione lire 1.

Concerto al Dopolavoro «Acegas». Domani, lunedì, alle 20.45, avrà luogo nella sede del Dopolavoro «Acegas» un concerto. Esecutori: canto: Rosita Amadi; violoncello: Arnaldo Amadi; pianoforte: prof. Letizia Cisilin.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 14, première del grande film U.F.A. «La stella di Valencia», dal romanzo «Schiave bianche», con protagonista Brigitte Helm.

Radio Gruppo Nord

Programma del 7 gennaio 1934-XII

9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto. — 11 (Trieste): Padre Petazzi: Conversazione religiosa. — 11.20 (Trieste): dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori. — 12.30: Dischi. — 12.45-13.45: Orchestra Cetra. 13.45-14.15 Musica richiesta dai radioascoltatori. — 14.55: Trasmissione dell'opera **«Madama Butterfly»** del m. G. Puccini, dal teatro «Carlo Felice» di Genova. - Negli intervalli: Notizie delle principali partite di calcio della Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi. — 18-18.15: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di calcio Divisione Nazionale e degli altri principali avvenimenti sportivi della giornata. — 19: Risultati delle partite di calcio di Prima Divisione Comunicazioni del Dopolavoro. 19.15: Dischi. — 19.45-20.40: Notizie varie e notizie sportive. Dischi. — 20.40: **Concerto di musica italiana diretto dal m.o Ugo Tansini.** — 21.30: Conversazione di G. M. Ciampelli. — 21.45: **Canzoni e danze.**

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Linda di Chamounix» di G. Donizetti.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «F. P. 1 non risponde» è un colossale film U.F.A. Grande varietà. Platea L. 3 - Galleria L. 2 Loggione L. 1.
Nazionale. 14: Successo: «Il Principe ribelle» con Ivan Mosjoukine. Varietà: serata d'addio Comp. Macario.
Excelsior. 14: «La Croce del Sud», cap. con Jack Holt e Lilian Bond. Varietà.
Fenice. 14: «Infedele» con Ronald Colman e Kay Francis. Varietà: Polidor e la sua Compagnia. Successo.
Corso. 14: «La seconda aurora» con Douglas Fairbanks jr. e Loretta Young, nonchè l'eccezionale programma di varietà. Prezzi: platea lire 2.50, gallerie I e II L. 1.80, loggione L. 1.
Italia. 14: «La stella di Valencia» (Schiave bianche) superfilm U.F.A. con B. Helm.
Regina. 13.30: Première «King Kong», l'opera che ha del miracoloso. Sulla scena varietà eccezionale. (Spettacolo ogni due ore).
Impero. 14: «King Kong», il film che supera ogni immaginazione.
Garibaldi. 14. «Viva la birra» con Buster Keaton e Jmmy Durante (Nasone). Buon umore spumeggiante.
Moderno. 15.30: «Come tu mi vuoi», il più grande film della stagione, con Greta Garbo e Erich von Stroheim. Compagnia De Rosè: nuova varietà.
Armonia. 14.30: «Bolgia dei vivi», parl. con N. Beery e Selly Blanc. Nuova varietà.
Centrale. 14: «La galoppata della disperazione», emozionante con Tom Mix. Seconda visione.
Odeon. 14.30: «Cavalcata», parlato con Diana Wyniard e Clive Brook.
Savoia. 14.30: «Un cattivo soggetto» con V. De Sica. Continuo successo. Ult. giorno.
Aurora. 14: «I bohemiens di Montparnasse» capolavoro di Grazia Del Rio. Parlato. Trio Pirolin.
Roma. 13.30: «Papà Gambalunga». Varietà: Balbi, l'enciclopedico trasformista con il Trio Novello.
Belvedere. 14. «Sherlok Holmes», parl. ital. con Clive Brook e Miriam Jordan.
Venezia. 14.30: «Zani», il «Tarzan» ungherese, con Lorette Young e Gene Raymond.
Roiano. 14.30: «Casa materna», cantata dal tenore Tauber. Topolino. Riscaldamento.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 21 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schuhmann-Zecca.
Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19. Tè-concerto; dalle 21.30 nel «Nostro Bar» Duo Toman-Vatta nel più eclettico e moderno programma di musica e canto.
Nuovo Parco Divertimenti - Via Giulia 49, Viale XX Settembre. Aperto tutti i giorni dalle 14 alle 24. Nuove grandi attrazioni. Otto volante, autopista, successo tiro a segno e giuochi svariati.

Scrittori triestini. In un articolo di tre colonne, comparso nel *Lavoro* di Genova, il poeta Angelo Barile, che è tra i migliori della giovane generazione, analizza l'opera di Umberto Saba. Assai notevole è nello studio del Barile il riconoscimento della lunga durata della fertilità lirica del Saba. «In ordine di tempo — egli dice — dopo d'Annunzio, quale altra poesia ha le proporzioni di questa e il numero della sua struttura?». Ed egli si domanda se si può sperare che il canto di Saba abbia finalmente la risonanza che merita, e un riconoscimento più vasto di quello che da tanti anni gli tributano i circoli letterari.

Gli odierni trattenimenti al Dopolavoro impiegati e professionisti. Oggi, dalle 17.30, sala di via Imbriani 6, tè danzante. Dalle 21 in poi trattenimento

Conferenza all'Unione ex-allievi D. Bosco. Oggi alle 11 l'ex allievo signor Domenico Ravalico terrà in sede una conferenza sulla radio.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 172 preziosi assunti inclusivo il n. 22400 e rinnovati inclusivo il n. 124000; i non preziosi assunti inclusivo il n. 40266 e rinnovati inclusivo il n. 159171.

Un'iniziativa della Riunione Adriatica

Un numero dei buoni novennali ai nuovi assicurati

MILANO, 6

La Riunione Adriatica di Sicurtà ha deliberato di assegnare a tutti coloro che conchiudono con essa un'assicurazione a vita in seguito a proposta firmata in Italia e nelle Colonie tra il 10 gennaio e il 31 marzo 1934-XII, il numero di un Buono del Tesoro novennale della nuovissima emissione di lire 500 nominali, da essa Società sottoscritto in proprio per ogni 500 lire di premio netto annuo della nuova polizza, facendo così concorrere gli assicurati alla vincita per tutto il periodo dell'estrazione con il numero loro assegnato, semprechè essi siano in regola con il pagamento di essi.

Commissione federale di disciplina

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

La Commissione federale di disciplina ha inflitto al fascista Bruno Benedetti la punizione disciplinare della sospensione da ogni attività del Partito per il periodo di mesi uno «per aver attribuito ad un camerata delle frasi che non risultano pronunciate».

Le conferenze al Circolo di Lettura Minerva

Il Circolo di Lettura Minerva inizierà fra pochi giorni il suo ciclo di conferenze di quest'anno. Doveva iniziarlo a dicembre; poi le orribili giornate invernali consigliarono a protrarlo. Ma ormai le conferenze sono decise; e s'inaugureranno lunedì 15 corrente con una serata intellettuale di grande attrattiva. Il dott. Andrea de Pollitzer-Pollenghi, il brillante alpinista ed esploratore cittadino, che nel suo bel volume di viaggi s'è rivelato uno scrittore ricco di cultura, di osservazione sagace, di arguzia e di gusto, parlerà ai soci del Circolo e alle loro famiglie del suo ultimo viaggio nella Lapponia in canotto pieghevole; e il racconto dell'ardita impresa sportiva sarà accompagnato da una cinquantina di proiezioni nuove, interessantissime.

Parecchie altre conferenze sono già assicurate in seguito; tornerà sulla cattedra minervale il barone Alberto Lumbroso, tanto applaudito l'anno scorso; un'altra conferenza è promessa da Dino Provenzal, il garbatissimo scrittore ed educatore; alcune saranno di letterati cittadini, tra i quali Dario de Tuoni. Ma una conferenza in particolare, stabilita per il mese di marzo, riuscirà cosa originale e nuova, in quanto gli oratori saranno due, marito e moglie: il chiaro prof. Abeti, dell'Osservatorio di Arcetri, e la sua gentile signora, che hanno fatto insieme un viaggio scientifico e lo racconteranno, ciascuno dal suo punto di vista.

Il tè danzante al Circolo Artistico. Oggi, dalle 17.30 in poi, si svolgerà il consueto trattenimento di danza, al quale arriderà certo quel vivo successo di eleganza e di allegria giovanile che ormai caratterizzano tutti i trattenimenti sociali. Dopo il trattenimento cena familiare. Chi desidera parteciparvi può prenotarsi al bar sociale.

ASTERISCHI

Raffaello Barbiera a Trieste

La morte di Raffaello Barbiera ci addolora come deve addolorare tutti gli italiani. Questo veterano del giornalismo e della letteratura, che aveva continuato a scrivere e a pubblicare fino agli ottant'anni ed oltre, ebbe il raro vanto di essersi saputo meritare l'affetto e la stima degli uomini di tre generazioni. A Trieste, come altrove, il suo libro sul «Salotto della contessa Maffei», che alla fine del secolo decimonono rivelò tutto un ambiente del Risorgimento, assai poco conosciuto sino a quei giorni, ebbe lettori innumerevoli, e si legge ancora; e molti altri libri dell'agile e informatissimo memorialista, specialmente il volume sulla «Principessa Belgioioso», suscitarono interesse ben poco minore. Raffaello Barbiera, testimonio degli ultimi anni del Risorgimento nella sua adolescenza, conosceva quel periodo in modo meraviglioso, ma conosceva assai bene anche il periodo successivo: l'irredentismo. Difatti la sua adesione alla causa irredenta lo portò sempre a seguire con grande passione quanto avveniva in queste provincie non ancora ricongiunte all'Italia; e fu in gran parte merito suo la simpatia che l'*Illustrazione Italiana*, da lui diretta per venticinque anni, dimostrò sempre alle nostre terre, alle nostre lotte politiche e ai nostri scrittori. Quasi settuagenario alla vigilia della guerra, il Barbiera sostenne tuttavia la battaglia dell'interventismo con fierissimo ardore. E aveva già ottant'anni, quando, scrivendo per il *Corriere della Sera* una collana di articoli rievocativi, ne dedicò uno anche all'irredentismo adriatico; articolo che meravigliò per la conoscenza precisa di cose e d'uomini nostri, come se fosse scritto da un ex irredento. Anche più ci meravigliò una lettera che il Barbiera in quella occasione ci scrisse, piena di commovente patriotico affetto per Trieste, ma altresì straordinariamente lucida nel dar ragione di qualche sua omissione o di qualche sua riserva. La lettera era confidenziale, poteva essere accennata, riassunta, non pubblicata interamente; ma ci rivelava quale attento studio delle cose nostre avesse fatto il vecchio scrittore veneziano, e quanta intimità di cognizione ci fosse in quei suoi articoli che egli amava vestire di forme leggere. Salutiamo dunque riverenti nella salma di Raffaello Barbiera la cara fisionomia di un venerando amico scomparso.

La Rosticceria

di via Carducci — ripetiamo: via Carducci — telefono 4086, oggi prepara i maialini da latte e l'abbacchio allo spiedo, oltre allo speciale assortimento di antipasti e piatti vari. Chi non ha ancora provati i tortellini ed i ravioli della Rosticceria, non può dire di aver gustato un piatto insuperabile.

Settimana bianca

Richiamiamo l'attenzione delle nostre lettrici sull'avviso di settima pagina, in cui la Ditta Tyrichter annuncia per domani, lunedì, l'inaugurazione della sua attraente e vantaggiosissima Settimana bianca.

Il tè al Dopolavoro ferroviario. Oggi, dalle 17.30 alle 22, nella sala di Piazza Vittorio Veneto solito trattenimento

Il Gruppo cultura e propaganda del Fascio Femminile

Mercoledì, con l'ultima lezione di «Storia Patria», la prof. Lokmer chiuse il primo ciclo del programma. La lucida rassegna degli eventi storici del nostro Risorgimento, che ebbero inizio già alla fine del secolo XVII nel pensiero filosofico dei nostri scrittori e continuarono nell'eroismo dei martiri napoletani e si svilupparono nel movimento della Carboneria, destò vivissimo interesse nel numeroso uditorio.

L'oratrice seppe avvincere l'attenzione delle frequentatrici evocando i nostri grandi come Mazzini, Gioberti, Cavour e Garibaldi, che vollero fortemente l'unità della Patria, esponendo le gravi difficoltà che incontrarono gli uomini politici per la poca fede degli italiani stessi e l'instabilità degli alleati. Illustrati tutti i fatti notevoli svoltisi dal 1849 in poi, sino al raggiungimento dell'unità nazionale, la sig.na Lokmer parlò delle guerre coloniali, e della guerra mondiale sino all'avvento del Fascismo e chiuse il suo dire, esaltando la fortuna dell'Italia, di essere guidata da una mente precisa, diritta e geniale, che la porta a quella grandezza che fu aspirazione dei nostri avi.

L'uditorio riconoscente acclamò e festeggiò molto la gentile oratrice.

Mercoledì 10 alle 19 (Saletta della Federazione, Piazza Verdi 1, I) avrà inizio il secondo ciclo di lezioni. La prof. Elena Pezzoli terrà un corso di letteratura italiana e tratterà i poeti e scrittori del Risorgimento. Venerdì 12 corr. alle 18.30 (Saletta della Federazione) la prof. Marta Punter ripeterà per il Fascio la sua conferenza su Italo Svevo. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate al corso di letteratura e alla conferenza.

Fasci Giovanili di Combattimento

Fascio di Montebello. Domani rapporto ufficiali alle 21.30 e capisquadra alle 22, in sede.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «Alla Madonna del Mare», Largo Piave 2; Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa Circond. di Malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto 1; Gmeiner, Eredi Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Gadibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti - Vivante, via Mazzini 43.

TRIESTE, telef. 3904 — *Soc. An. Magazzini Regionali* — TRIESTE, telef. 3904

"MARE,, Via Carducci 13

ai nostri grandiosi magazzini s'inizia con **lunedì 8 gennaio** *la*

FIERA DEL BIANCO

Il più vasto e svariato assortimento di biancheria e lingerie che esce direttamente dai nostri stabilimenti di Busto Arsizio verrà per l'occasione messo in vendita a veri e puri prezzi di costo, ecco la più bella dimostrazione:

TELA naturale	L. 0.75 il metro
MADAPOLAM corredo	» 0.95 »
MADAPOLAM Onda	» 1.25 »
PELLE uovo, cot. Mahò	» 1.60 »
PELLE uovo setificata	» 1.85 »
MADAPOLAM «Mare» insuperabile	» 2.10 »
TELA Madonna extraf.	» 1.25 »
TELA due ritorti fortiss.	» 1.60 »
TELA due ritorti fortissima, 90 cm.	» 1.90 »
TELA lenzuola, ritorta, 150 cm.	» 2.80 »
TELA naturale, 150 cm.	» 2.90 »
TELA al prato, 150 cm.	» 3.50 »
TELA Creas originale M. R., 150 cm.	» 3.90 »
TELA ritorta, 240 cm.	» 4.90 »
TELA ritorta, 270 cm.	» 5.80 »
TELA Creas originale M. R., 240 cm.	» 5.90 »
TELA Creas originale M. R., 270 cm.	» 6.90 »

TOVAGLIATA grante altezza	L. 2.80 il metro
TOVAGLIATA uaturale, 150 cm.	» 2.90 »
TOVAGLIATA finissima, 150 cm.	» 3.80 »
TOVAGLIATA colorata, colori solidi, 150 cm.	» 3.20 »
TOVAGLIATA a dama, colori al bucato, 150 cm	» 4.40 »
STROFINACCIO cotone ritorto	» 0.95 »
STROFINACCIO cotone pesante	» 1.30 »
STROFINACCIO canape	» 1.90 »
OPALE colorato	» 0.90 »
OPALE colorato ottimo	» 1.30 »
OPALE colorato setific.	» 1.90 »
OPALE colorato svizzero	» 2.70 »
RAYON superba, tutte le tinte	» 2.95 »

LINGERIA finissima, tutte le tinte	L. 3.50 il metro
RAYON, lavorazione ad ago	» 4.40 »
BEMBERG originale, m-oro	» 4.90 »
FAZZOLETTI orlo giorno	» 0.20 il pezzo
FAZZOLETTI orlati, colori solidi	» 0.25 »
FAZZOLETTI orlo a giorno, grandi	» 0.40 »
STROFINACCIO pesante	» 0.85 »
STROFINACCIO per la polvere	» 0.50 »
PANNOLINI cotone	» 0.50 »
PANNOLINI spugna	» 0.70 »
PANNOLINI lino m.	» 1.10 »
BAVERINI spugna	» 0.70 »
ASCIUGAMANI Crep	» 0.95 »
ASCIUGAMANI cotone, pesante	» 1.30 »

ASCIUGAMANI spugna	L. 1.50 il pezzo
ASCIUGAMANI spugna, grandissimi	» 1.95 »
LENZUOLA una piazza, orlo a giorno	» 6.90 »
LENZUOLA due piazze, orlo a giorno	» 13.50 »
FEDERE orlo a giorno, pesanti	» 2.50 »
SERVIZIO tavola 6 per.	» 5.50 »
SERVIZIO tavola 6 persone, ottimo	» 6.90 »
SERVIZIO tavola 12 persone, finissimo	» 15.50 »
TOVAGLIOLI pronti	» 0.50 »
TOVAGLIOLI pronti pes.	» 0.70 »
TOVAGLIOLI damascati, finissimi	» 1.30 »
PARURE 2 capi opale	» 3.90 al par.
PARURE 2 capi con pizzi	» 5.80 »
CAMICIA, donna, opale finissimo	» 3.70 il pezzo

Tutti gli acquirenti riceveranno un regalo - Per acquisti superiori a L. 100.- regali artistici

In un reparto appositamente allestito continua la vendita di tutti gli altri articoli a prezzi ridottissimi:

Lanerie - Drapperie - Seterie - Mercerie - Arredamento

OGGI - recatevi a visitare la meravigliosa ESPOSIZIONE INTERNA dei Magazzini - OGGI

"MARE,, Via Carducci 13 e vi troverete nel più fastoso Oriente - INGRESSO LIBERO

La "Libera Triestina,, e il Continente Nero

La importanza degli accordi per la linea del Sud-Africa

Quando si parla di traffici marittimi tra l'Europa e l'Africa il pensiero dei competenti va subito alla Navigazione Libera Triestina. Questa preminenza viene alla grande società di navigazione dall'esemplare, quanto coraggioso, servizio di collegamento stabilito e mantenuto, ormai da molti anni, tra la Madre Patria e i più lontani porti del continente nero.

La Libera Triestina ha il vanto di avere portato, prima e nostra unica compagnia armatoriale, la bandiera italiana nei mari africani e di avervela validamente mantenuta in vantaggio nella lotta contro la concorrenza straniera. Concorrenza, che per varie ragioni, era in completo predominio su noi. La linea del Periplo africano — uscita per la via di Suez e entrata per la via di Gibilterra — quando fu istituita, nel 1925, trovò i mercati assolutamente lontani ed estranei ad ogni iniziativa italiana, tanto che la Libera, per far conoscere in Sud Africa i prodotti italiani, dovette, con notevole sacrificio, organizzare una fiera navigante col piroscafo «Sistiana», della quale è ancor vivo il ricordo in quelle regioni.

Una battaglia vittoriosa

Nessun servizio di circumnavigazione dell'Africa era mai stato precedentemente tentato, così che non solo quella del centro Europa ma anche l'esportazione nazionale doveva servirsi delle navi estere, particolarmente tedesche, passando per la via del Nord o per Marsiglia, porto di regolare approdo delle linee tedesche, inglesi e olandesi. L'istituzione di questo servizio, effettuato con piroscafi da 8600 tonn. largamente provvisti di impianti frigoriferi, con partenze mensili, portò subito fin dall'inizio un notevole vantaggio alla nostra Nazione. La Libera non si limitò infatti ad assorbire la sola esportazione italiana ma cercò, in concorrenza con Amburgo, quella dell'«Hinterland» creando, automaticamente, un calmiere ai noli dai porti mediterranei che fino allora erano dipesi unicamente dall'estero che, con questo mezzo, favoriva la propria esportazione.

Viene spontanea da queste premesse, la considerazione della lotta che la Libera Triestina ha dovuto ingaggiare con le compagnie straniere agguerrite ed attrezzatissime di materiale e di esperienze raccolte in una attività che durava da oltre cinquant'anni. Lotta fatta di sottigliezze e di astuzia che la Marina mercantile dell'Italia fascista ha saputo vincere con lavoro assiduo e disciplinato affermandosi pienamente e raccogliendo le generali simpatie.

A dodici anni della Marcia su Roma ci si può ben guardare indietro per considerare la strada compiuta anche in questo campo dalla nuova Italia. Accanto alle clamorose vittorie delle grandi linee transatlantiche italiane stanno i successi conquistati nei più lontani paesi dalla nostra Marina mercantile. Non piccola parte di questi successi è dovuta alla Libera Triestina che ha saputo aprire nuove vie ai nostri traffici e trovare nuove correnti all'esportazione italiana attraverso un lavoro che, se è costato fatiche e denari, si è imposto solidamente contro ogni possibile concorrenza.

Attrezzatura perfetta

Ecco, ad esempio, come ormai da parecchi anni a questa parte questa linea ha sviluppato, oltre al traffico delle lane, delle pelli, dell'amianto, ecc., quello della carne congelata di provenienza sudafricana per il Marocco, la Francia e le sue Colonie nord-africane riuscendo a vincere la concorrenza delle carni argentine. Le modernissime ed ampie sistemazioni frigorifere delle navi triestine hanno anche permesso di dare largo movimento al traffico delle frutta e del pesce congelato per la Francia.

La ininterrotta effettuazione di questa linea anche in momenti difficili, è la dimostrazione migliore della sua bontà e della sua utilità, le quali sono state tanto sentite da consigliare, nel 1929, l'istituzione di un nuovo servizio mensile compiuto con piroscafi da 10.500 tonn. — con ottimi adattamenti per passeggeri e una perfetta attrezzatura frigorifera — con percorso inverso a quello illustrato precedentemente. Questo nuovo servizio è stato denominato: Linea Celere Italia-Sud Africa (Periplo Africano) con uscita da Gibilterra e ritorno per il Canale di Suez. Le funzioni di questa linea sono di completamento dell'altra in quanto serve alla diretta esportazione dal Tirreno e dalla Francia per il Sud Africa e, in concorrenza con Amburgo, alla diretta importazione in Adriatico.

Il potenziamento di queste due linee ha favorito notevolmente la rivalorizzazione del nostro porto quale via di transito per i Paesi Danubiani a tutto vantaggio dei rispettivi mercati e della nostra bilancia commerciale. Il traffico di questa seconda linea è stato tale da permettere il rapido affermarsi del servizio e di cooperare validamente alla sempre maggiore affermazione nei porti delle Colonie africane del prestigio della Navigazione Libera Triestina e della bandiera mercantile italiana.

Per le esportazioni italiane

Accanto a queste due linee, la Libera Triestina ha iniziato già nel 1926 i primi viaggi per il Congo. Gravi difficoltà però si frapponevano ad un utile lavoro di questa linea, la gestione della quale già altre compagnie italiane avevano invano tentato cinquant'anni prima. Da quell'epoca fino al 1926 solamente i francesi e i tedeschi avevano mantenuto tali collegamenti partendo dal Mediterraneo i primi, da Amburgo i secondi. Ma le difficoltà del momento non hanno per nulla rallentato il ritmo di questo servizio e i recenti accordi col Governo sudafricano, accordi che prevedono primo fra tutti un servizio mensile con il West-Africa, sono la più bella prova della bontà di questa iniziativa e sono il premio migliore alla perseveranza dimostrata.

Prima però di illustrare quelli che sono i benefici del nuovo accordo e il modo con il quale la Libera Triestina svolgerà il suo ardito programma, non è male esaminare quale era la situazione di questa linea prima degli accordi e quale è anche attualmente la condizione del mercato di esportazione e di importazione da e per l'Europa. Dato che la crisi mondiale dei prezzi costringe i commercianti dell'Africa occidentale ad esportare per l'Europa i propri prodotti a prezzi estremamente bassi, il potere di assorbimento per i manufatti europei sui mercati africani è attualmente molto ridotto. Ciò nonostante l'istituzione e il mantenimento della linea della Libera Triestina con il Congo ha permesso lo stabilirsi di relazioni che consentiranno all'industria italiana di trovare in un prossimo avvenire, su questi mercati, uno sbocco importantissimo.

Le principali merci italiane esportate sono: il cemento, i tessuti di cotone e di seta artificiale, i cappelli di lana e di paglia, le conserve alimentari, i materiali da costruzione, le botti di legno smontate, ecc. Dall'Africa occidentale l'Italia importa annualmente dalle 15 alle 20.000 tonn. di legnami esotici, 3-4.000 tonn. di cacao, 10-15.000 tonn. di olio di palma, 5-6.000 tonn. di semi oleosi. Toccando poi il servizio della Libera Triestina oltre che i porti italiani anche Barcellona, Valencia e Marsiglia, le sue navi svolgono anche per conto di questi porti un buon servizio di traffico. Così, la Spagna importa principalmente, e pressochè esclusivamente a mezzo delle navi italiane, legname dalla Guinea spagnola, mentre Marsiglia importa legname, cacao e semi oleosi per un totale annuo di circa 30.000 tonn.

I viaggi della nuova linea

Dall'esposizione fin qui fatta risulta palesemente l'importanza che di anno in anno la Navigazione Libera Triestina è andata prendendo nel complesso dei traffici africani. E si noti che ci siamo limitati a illustrare, quasi esclusivamente, il valore di tali traffici di fronte all'importazione e all'esportazione europea. Non bisogna quindi dimenticare il notevole contributo fornito dai commerci tra porto e porto della costa occidentale dell'Africa e tra Colonia e Colonia. Fattore questo non trascurabile che serve a far arrivare in Patria oro sonante.

Fino alla fine del 1933 sulla linea del «West-Africa» si effettuavano unicamente 5 o 6 viaggi all'anno. Ora invece incominceranno, come si è detto, le partenze mensili regolari su un percorso notevolmente aumentato che comprende tutti gli scali principali del Sud Africa. Parlando degli accordi stabiliti con il Governo del Sud Africa non si può non dire della posizione che la Marina mercantile italiana si è conquistata per mezzo della Navigazione Libera Triestina in questi mari dove un tempo la nostra bandiera era, si può dire, sconosciuta.

E' questo un vero e proprio riconoscimento e la conferma del pieno successo dell'organizzazione e della serietà dei servizi della Navigazione Libera Triestina. Dal 19 gennaio quindi — data della prima partenza del 1934 — la linea Italia-Africa Occidentale diventa regolare. I viaggi che si inizieranno al 19 di ogni mese da Trieste, saranno effettuati, per merci e passeggeri, con i piroscafi «Tagliamento», «Carnia», «Anfora», «Isonzo», «Cherca», «Laguna» e «Brenta». La linea che una volta finiva a Lobito ora è stata prolungata fino a Durban e toccherà, sia nell'andata che nel ritorno, numerosissimi porti della costa.

Sette piroscafi in servizio

Questo nuovo servizio della Libera Triestina permetterà di congiungere direttamente l'Africa Occidentale con il Sud Africa, ciò che non era mai stato attuato da compagnie straniere di navigazione. L'importanza di questa linea, è particolarmente del prolungamento del suo itinerario, sta oltre che nel miglioramento dei traffici con l'Europa nelle vaste possibilità di un movimento costiero specialmente tra la Nigeria e il Sud Africa. E' evidente, infatti, che l'Unione Sud africana importerà con le navi italiane dalla Nigeria il suo fabbisogno di olio di palma che sino ad ora veniva importato dalle Indie Olandesi, assieme a quella dell'olio si stabilirà sicuramente anche una corrente di esportazione dal Golfo di Guinea per il Sud Africa di legni preziosi, cacao, ecc. In senso inverso si trasporteranno invece frutta, carne congelata, carbone e bestiame sudafricano per le Colonie francesi dell'Africa Equatoriale. E' quindi tutta una prospettiva di nuove brillanti attività che si presentano alla intraprendenza degli armatori italiani e sono nuove fonti di ricchezza che i nostri marinai aprono alla Patria.

La politica marinara del Duce trova anche qui la sua luminosa conferma.

Per l'attuazione della nuova importantissima linea sono stati destinati, come si è detto, sette ottimi piroscafi che effettueranno il loro itinerario in circa 170 giorni, toccando 52 porti e percorrendo quasi 20.000 miglia per viaggio. Con l'entrata in servizio di queste navi la Navigazione Libera non avrà più battelli in disarmo. Non solo, ma per attrezzare le proprie navi a far fronte a tutti i servizi, la Libera ha provveduto perchè i propri piroscafi siano sottoposti a vasti lavori di rinnovamento e di adattamento. Con questi lavori la Navigazione Libera che già disponeva della principale flotta frigorifera d'Italia e di una delle principali d'Europa, verrà ancora ad avere aumentato il numero delle unità frigorifere disponibili con una potenzialità complessiva di circa 50.000 metri cubi di camere frigorifere. E' questa quindi una flotta specializzata, che bene si è meritata l'onore di rappresentare l'Italia fascista nei mari lontani, e che è un grande vanto per Trieste possedere ed armare.

Bisogna tener conto, infatti, che i piroscafi che via via entreranno in linea per il Sud Africa hanno il loro porto di armamento a Trieste e che ciò contribuirà a lenire la disoccupazione tra la gente di mare.

Ciascuna delle navi adibite a questo servizio disporrà di ottimi adattamenti per passeggeri di classe, muniti di comforts moderni. Il nuovo servizio presenta anche un altro lato assai interessante, che potrà essere fornito dalla possibilità di penetrazione che ha la Libera Triestina nei vari mercati, ed è quello del miglioramento del materiale. Non è detto, infatti, che non possano sorgere da questo servizio le basi per un prossimo studio tendente al rinnovamento di una parte della flotta la quale cosa darebbe nuovo lavoro ai nostri cantieri.

L'inizio del servizio con il Sud Africa è vivamente atteso in quei mercati dove il bisogno di una linea regolare e bene attrezzata era particolarmente sentita. Si può essere certi che l'attesa non sarà disillusa perchè la Libera svolgerà anche in questo nuovo campo il compito affidatole, con l'ormai tradizionale slancio e con la precisione alla quale non è venuta mai meno.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ersilia Frühbauer, da Maria e cap. Luigi Hinner lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 50 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Mario Gambardella lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria della madre del signor Nicolò Marco, dai funzionari ed impiegati della Navigazione Libera Triestina S. A. lire 230 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria del prof. Oscarre Taverna, dalla famiglia Vascotto-Stolfa lire 20, dalle famiglie Longhi-Klun lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Mario Vascotto lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Virginia ved. Borghi, dalla famiglia Pontelli lire 20 pro Congr. di Carità; dai nipoti Ermanno e Mario Sablich lire 40 pro Guardia Medica; dalla famiglia A. Sablich lire 50, dalla famiglia Edgardo Sablich lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Ettore Sessi, dalla famiglia Enzo de Curtis lire 10 pro Asilo Rittmeyer; da Carlo e Maria Furlan lire 25 pro Conf. femminile S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia stessa).

Per onorare la memoria di Maria ved. D'Este, da Maria Gandusio lire 20 pro chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Romeo Latin, dai salariati e dal personale di infermeria e di servizio dell'Ospedale psichiatrico provinciale e dell'Ospedale dei cronici lire 383 pro Patronato per neuropsichici.

Per onorare la memoria della loro indimenticabile Ita Brunner, nel III anniversario della sua dipartita, dalla mamma Elvira Levi e fratelli lire 50 pro Asilo infantile israelitico; dalla sorella Emma Mayer lire 20 pro Ospedale israelitico.

Ricorrendo il III anniversario della morte di Ita Levi Brunner, da Rosa e Lodovico Rosani lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); dal fratello e dalla cognata dott. cav. Carlo e Nora Levi (Genova) lire 30 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria del dott. Alessandro Felicetti, da Arrigo e Bianca Rutter lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia ing. Calligaris lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalle famiglie Fabro-Furlani lire 30, da Rosetta Fano e Maria Punter lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Paola e Pina Almeda lire 30 pro Guardia Medica; da Enrico Liebman lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Da Elena e Leone Klugmann lire 20, dalla Ditta Leopoldo Kostoris, multa pagata da un dipendente lire 10 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Laura Aumaitre, dalla famiglia Vito Ribolli lire 20, da Gemma ed Egidio Mioni lire 20 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa via del Ronco).

Il tappeto contundente

Ieri mattina, appena alzatasi da letto, la casalinga Lucia Michelutti, di 70 anni, abitante in via della Ferriera n. 35, incespicata sull'orlo di un tappeto, è caduta malamente sul pavimento ed è andata a sbattere il capo contro lo spigolo di un mobile, in modo da riportare una contusione all'occipite. Più tardi è stata accompagnata all'Ospedale Regina Elena ed ivi medicata. Avute le cure opportune, è stata dichiarata guaribile in due settimane.

La chiave che schiaccia un piede

Verso le 16 del 4 corrente Giulio Petrossi, di 52 anni, abitante in via della Pietà 31, si è recato nel reparto macchine della motonave «Vulcania» ov'è occupato quale «ingrassatore» e mentre era intento a lubrificare i pistoni di un motore è stato colpito da una grossa chiave inglese, caduta dall'alto, che gli ha prodotto la frattura di alcune ossa del piede sinistro. Rincasato zoppicando il Petrossi si è fatto medicare alla meglio ma ieri si è deciso a farsi trasportare all'Ospedale Regina Elena per essere sottoposto alle cure necessarie.

Ciclista investito da un camioncino

Ieri mattina, percorrendo in bicicletta il Porto Vittorio Emanuele III, il cinquantenne Giovanni Nesini, abitante in via Tor S. Piero n. 28, è stato scaraventato al suolo da un camioncino che retrocedeva per imboccare la porta di un magazzino. Avuti i primi soccorsi dei presenti, il Nesini è stato poi trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria gli ha riscontrato la frattura del malleolo destro. Dopo medicato, l'infortunato è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, dove dovrà rimanere per circa cinque settimane.

Un occhio ferito da una scheggia

Ieri nel pomeriggio si è presentato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena l'operaio Luigi Besek, di 38 anni, abitante in via del Solitario n. 9, il quale si lagnava di dolori all'occhio destro. Il medico gli estrasse una sottile scheggia di metallo, che gli si era conficcata nella cornea e il Besek ha poi narrato che nel pomeriggio di venerdì scorso, mentre lavorava nel Cantiere di Monfalcone, battendo con un martello contro un bullone, era sfuggita una scheggia che lo aveva colpito all'organo visivo. Guarirà in una settimana.

Il salto di un ciclista al buio

Dopo essersi recato ieri a fare un giro in bicicletta nei dintorni, il ventenne Vincenzo Zigon, abitante a S. Tommaso di S. Croce, faceva ritorno dopo le 18 verso casa, quando nei pressi di Scoppo il fanale del velocipede si è improvvisamente spento in seguito a mancanza di carburo. Fermatosi pochi attimi per tentare di riaccenderlo, il giovane è poi risalito in macchina, ma a un tratto, in seguito all'oscurità è finito sul ciglio della strada ed è poi precipitato dalla scarpata andando a sbattere con la faccia contro una grossa pietra. Sebbene intontito e ferito per il colpo ricevuto, lo Zigon ha potuto rialzarsi e raggiungere a piedi la sua abitazione. Poco dopo è stato accompagnato al nostro Ospedale Regina Elena, ove i sanitari gli hanno riscontrato lesioni al dorso del naso con frattura ossea e contusioni alla guancia destra. Avute le prime cure, è stato accolto nel dodicesimo reparto del pio luogo, con prognosi di tre settimane di cura.

Due pescatori traggono dal mare
il cadavere di un annegato

PARENZO, 6

Ieri, verso le 9, mentre il pescatore Mario Privileggi stava ritornando dalla pesca scorgeva a una cinquantina di metri dalla riva Municipio nel fondo del mare — in quel punto non molto profondo — una massa scura leggermente smossa dall'acqua. Incuriosito, si fermò ad osservare meglio, e, con raccapriccio, s'avvide che la massa scura — scambiata al primo momento per un pupazzo spaventapasseri — era il cadavere di un uomo. Impressionato della macabra scoperta, il pescatore con quattro colpi di remi fu sulla riva e con la cooperazione di altro pescatore — certo Piero Ritossa — dopo non lievi difficiltà, il cadavere potè essere assicurato a una fune e poco dopo veniva deposto sulla banchina in attesa della commissione per le constatazioni di legge.

Il disgraziato fu subito identificato per il mugnaio Matteo Dellapicca, di 46 anni, da Parenzo, vedovo e padre di due figli in tenera età.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi, dalle 17 in poi, tè danzante per soci e allievi.

Sezione G.U.F. Istituto Coloniale Fascista. Ripresa lezioni II corso coltura coloniale martedì 9 alle 19.

Dopolavoro «Angelo Crena». Oggi dalle 18.30 alle 23.30, nella sala Gherdol al Caociatore, solito festino danza e gara di valzer con premi. Possono intervenire anche i familiari.

G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera dalle 18 in poi, ballo dopolavoristico nella sala maggiore.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi, dalle 17.30 alle 20.30, tè danzante; dalle 21 alle 24 trattenimento serale. Continua rinnovo tessere O.N.D. e sociali.

Dopolavoro «Giovinezza». I nuovi iscritti sono convocati per martedì 9, alle 20, nella sede (caffè Negozianti, via G. Carducci 9) per ritiro tessere sociali e per versamento rata mensile. Si accettano iscrizioni per tutte le sezioni sportive. La sede è aperta ogni martedì, giovedì e sabato dalle 20 in poi.

Dopolavoro Soresinese (via Crispi 7). Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Sala Ridotto (Politeama Rossetti). Oggi trattenimenti danza dalle 11 alle 13 e dalle 18 in poi.

Estrazioni del Lotto
del 5 gennaio 1934

BARI	39	28	7	31	20
FIRENZE	51	60	77	41	13
MILANO	43	59	17	58	61
NAPOLI	4	26	46	58	77
PALERMO	15	57	81	1	14
ROMA	26	3	11	59	34
TORINO	89	9	18	77	11
VENEZIA	47	79	88	27	26

LA DITTA TOLENTINO
LIQUIDA TUTTE LE MERCI INVERNALI A PREZZI DI
STRALCIO
SCAMPOLI - STOFFE LANA
A META' PREZZO
MAGLIE - PULLOWER - GILETS LANA
Riduzioni reali fino al 50%
LE NOSTRE CALZE COSTANO MENO DURANO DI PIU'
PROVATELE E SARETE NOSTRI CLIENTI
DOMANI TUTTI DA TOLENTINO (CENTRO CORSO)

CASSETTE DI SICUREZZA
SONO DI ASSOLUTA NECESSITA PER CHIUNQUE POSSEGGA VALORI E VOGLIA OTTENERNE CON POCA SPESA UNA SICURA CUSTODIA
Per le vostre occorrenze rivolgetevi al:
BANCO DI ROMA
TARIFFE MINIME
IMPIANTI PERFETTI

SVOGLIATEZZA!
Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza, indigestione e conseguente malavoglia, prendete Bilax. Ovunque: L. 4,50.

BILAX

ERNIA
Abbandonate il vostro cinto
che può mettere la vita in pericolo, se cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del dott. Barrère di Parigi:
IL SUPER-NEO BARRERE SENZA MOLLE SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI
La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione delle ernie.
L'eminente specialista riceverà personalmente a:
Trieste - Albergo Metropole
VIA S. NICOLO' N. 22
Mercoledì 10 gennaio, dalle 8 alle 18.
Catalogo gratis - Milano - Corso Venezia 63

ULTIMI GIORNI della
Liquidazione Generale
assunzione inventario della ditta
Eredi di Pellegrino Levi
Corso Vittorio Emanuele III, N. 31
Paletots L. 39.-, 45.-, 65.-, 75.- ecc.
Stoffe da signora da L. 3.50 in poi
Stoffe da uomo da L. 9.50 in poi
Approfittate!

VALDA
LA TOSSE
Qualunque sia la sua origine
E' SEMPRE INSTANTANEAMENTE CALMATA
coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
RIMEDIO INCOMPARABILE
CONTRO RAFFREDDORI, RAFFREDDORI DI TESTA
MALI DI GOLA, LARINGITI recenti e inveterate
BRONCHITI acute o croniche, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.
STATE BENE ATTENTI
DOMANDATE, ESIGETE
IN TUTTE LE FARMACIE
la SCATOLA delle VERE
PASTIGLIE VALDA
portante il nome
VALDA

ALBERGO FRIULI
TARVISIO
RISCALDAMENTO CENTRALE
PREZZI MODICI

LA SIFILIDE
si cura energicamente per via orale l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per intolleranti iniezioni e per completare endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: Farm. Dott. G. Torresi, Via Cerveteri, 5 Roma (140)
In Trieste: Farmacia Croce Azzurra, Commerciale 26 e primarie farmacie.

Lunedì 8 gennaio inizieremo la nostra tradizionale

Settimana BIANCA

Sottoponiamo al giudizio del pubblico alcuni prezZi del nostro vastissimo assortimento

Pelle uovo

Pelle d'uovo	qualità buona, altezza 80 cm. . L.	1.50
Pelle d'uovo	qualità fine, altezza 80 cm. . . »	1.90
Pelle d'uovo	qualità superiore, altezza 80 cm. »	2.10
Pelle d'uovo	qualità extra, altezza 80 cm. . »	2.40
Pelle d'uovo	qualità finissima, altezza 80 cm. »	2.60
Pelle d'uovo	qualità finissima, altezza 90 cm. »	2.80
Pelle d'uovo	qualità extra fina, altezza 90 cm. »	3.10
Pelle d'uovo	qualità extra fina, alt. 110 cm. »	3.90

Madapolam

Madapolam	qualità molto buona, altezza 80 cm. L.	1.50
Madapolam	qualità superiore, altezza 80 cm. . »	1.70
Madapolam	qualità fine, altezza 80 cm. . . . »	1.90
Madapolam	qualità finissima, altezza 80 cm. . »	2.-
Madapolam	qualità extra, altezza 80 cm. . . . »	2.20

Tela

Tela	speciale per federe, altezza 80 cm. . . . . L.	1.70
Tela	speciale per federe, di cotone ritorto, altezza 80 cm. . »	2.-
Tela	speciale per federe, di cotone ritorto, extra, alt. 80 cm. »	2.60
Tela	di cotone, per lenzuola, qualità buona, altezza 150 cm. »	2.90
Tela	di cotone, per lenzuola, qualità fine, altezza 150 cm. »	3.60
Tela	di cotone, per lenzuola, qualità finissima, alt. 150 cm. »	4.20
Tela	di cotone, per lenzuola, qualità finissima, alt. 180 cm. »	4.90

Asciugamani

Asciugamani	spugna, con frangia, cm. 60×100, fantasia, in tutte le tinte . . . L.	1.50
Asciugamani	spugna, con frangia, cm. 60×100, fantasia, in tutte le tinte . . . »	1.90
Asciugamani	spugna, con frangia, cm. 60×110, fantasia, in tutte le tinte . . . »	2.50
Asciugamani	spugna, con frangia, cm. 60×110, qualità superiore . . . . . . »	3.90
Asciugamani	spugna, con frangia, cm. 60×110, qualità extra . . . . »	4.80
Asciugamani	spugna, con frangia, cm. 65×115, molto fine . . . . »	5.20

Fazzoletti

Fazzoletti	per signora, di batista, finissimi . . . L.	-.80
Fazzoletti	per signora, qualità fine . . . . . . »	-.40
Fazzoletti	per signora, di batista, a righe satinate »	-.90
Fazzoletti	per uomo, qualità buona, orlati . . . . »	-.35
Fazzoletti	per uomo, qualità ottima, colorati . . . »	-.60
Fazzoletti	per uomo, qualità fine, satinati . . . . »	-.80
Fazzoletti	per uomo, con bordi a righe fantasia . . »	-.80

Strofinacci

Strofinacci	di cotone ritorto, a quadri rossi, altezza 60 cm., al metro . . . . L.	1.30
Strofinacci	di tela canapa, a quadri rossi e bleu, altezza 60 cm., al metro . . . . . »	2.-
Strofinacci	di tela mista lino e cotone ritorto, a quadri rossi e bleu, alt. 60 cm., al m. »	2.20
Strofinacci	di tela di lino bianca, con righe rosse e bleu ai bordi, altezza 60 cm., al metro »	2.80
Asciugamani	di cotone ritorto, altezza 60 cm., qualità superiore, al metro . . »	2.-

Tovaglie

Tovaglie	damascate, per 6 persone, bordura colorata grandezza 150×150 . . . . L.	4.80
Tovaglie	damascate, per 6 persone, bordura colorata grandezza 150×150 . . . . »	6.-
Tovaglie	damascate, per 6 persone, bellissime, grandezza 150×180 . . . . »	6.80
Tovaglie	damascate (Boemia), per 6 persone, extra fine, grandezza 150×150 . . . . . . »	12.-
Tovaglie	damascate, per 12 persone, bordura colorata, grandezza 150×250 . . . . . »	10.-
Tovaglioli	doppio damasco, finissimi, grand. 65×65 »	1.20
Tovagliolini	damascati, di lino . . . . . . »	1.30
Servizi	da tavola, damascati, per 6 persone . . . . »	11.50
Servizi	da tè, di lino, con ricami assortiti a colori . . . »	6.-

Camicie

Camicie	da giorno, per signora, finemente ricamate . . L.	2.60
Guarniture	per signora, con motivi di ricamo, colorate (2 capi) . . . . »	4.50
Camicie	da notte, per signora, colorate, finemente ricamate . . . . »	5.-
Camicie	da notte, per signora, colorate, finemente ricamate, con maniche . . . . »	7.50
Camicie	da notte, per signora, di batista finissima, colorate . . . . »	10.-
Camicie	da notte, per signora, di batista finissima, colorate, con maniche . . . . »	13.-

Federe	di tela cotone, confezionate, grandezza 60×80 L.	3.40
Lenzuola	di tela cotone, gr. 160×260, qual. finissima »	11.50
Maglie	uomo, di pura lana . . . . »	9.-
Calze	da uomo, tinta unita, qualità fine . . . . »	2.50
Seta	«Bemberg», per biancheria da signora, in tutte le tinte »	3.90
Asciugamani	damascati, di puro lino, con frangia, grandezza 65×110 . . . »	5.90
Coperte	da letto, di lana «Merinos», a disegni fantasia, grandezza 150×200 . . . . »	35.-

Il più completo assortimento di coperte di lana finissime e di maglierie da uomo e signora a prezzi inconfrontabili

TYRICHTER

Via Mazzini 23 angolo Via San Spiridione 6

ILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

di nuovo, invece, la sensazione nte della realtà; e il singhiozzo niele, e le sua lacrime anche, po- Eva! Ecco: adesso, di tutto, non eva che l'eco di quel dolore, sof- da due mondi spirituali diversi, e ato dallo stesso amore che un gior- eva unito i loro destini.

ome sta? — chiese finalmente la — Eva capì che chiedeva di «lui», sola persona che poteva interessa- uore della donna.

E' stato tanto male: ora l'ho la- che riposava: c'è Sanni con lui. E' buono Sanni...

Sì... lui è buono; la cattiva sono

No, cattiva, no... non dica questo: o può essere cattivo qui dentro.

Mi sai dire allora che cosa sono io ese Eva giungendo le mani come sse pregato di rivelarle una cosa importante, e per la quale ella tiva impotente e incapace a ca-

ei... lei... mi scusi sa... come pos- permettermi di dirle...

— Ma sì... sono venuta apposta... E del resto, te l'avevo promesso da stamane di salire da te, e sapevo che venendo qui tu mi avresti detto delle cose amare...

— Per il suo bene, come si dà la cattiva medicina ai bambini caparbi perchè guariscano!..

— E io sono venuta appunto per prendermela da te questa medicina... Ma credi che giovi al mio male?...

Eva pensava in quel momento che per guarire ci sarebbero voluto tante carezze, e tanta gioia, e tanto sole! Oppure?... Oppure la rassegnazione che fosse venuta da considerazioni superiori. Ma lei non era che una povera fragile creatura cui le vètte davan le vertigini: perciò s'era rifugiata lì, presso la Lena, e a lei chiedeva riparo.

— No... niente medicina amara... Io le domando soltanto, signora, se ha veduto come soffriva quel poveretto!

— Sì... ho veduto...

— Ebbene... basterà ricordare questa giornata per tener lontane le tentazioni del demonio...

E fece il segno della Croce come se avesse dovuto tenerle lontane anche da se stessa.

Istintivamente, e per un incosciente moto imitativo, Eva ripetè il gesto della Lena.

— Bisognerà ricordare questa giornata, dici!... infatti...

Dopo una pausa la donna riprese:

— Sono partiti, sa!... è gente mandata dal Diavolo, quella....

Eva sorrise lievemente.

— Credi proprio, Lena, che il diavolo si occupi di queste faccende?

— Sicuro che lo credo! del male si occupa... di tutto il male! E anche «questo» che il signor Renzo mi ha lasciato per lei... è male!

Frugò tra le pieghe del corsetto: ne trasse una lettera.

Eva sussultò, e tese la mano tremante.

— Dàmmela...

— Io non dovevo accettarla; non volevo assolutamente, lo so che ho commesso un grosso peccato... che Dio mi perdoni: ma mi ha costretta, me l'ha messa in seno addirittura... mentre io gli dicevo che era pazzo, cattivo, che la lasciasse in pace! e ora non dovrei consegnargliela, questa lettera del Demonio... ma pure sono la serva io, e lei è sempre la mia padrona! sì, la mia padrona, ma io il padrone non voglio tradirlo... non voglio! Dio mio! che cosa mi fanno fare! Santi del Paradiso, aiutatemi voi!

E mentre Eva leggeva nervosamente il foglietto scritto a matita, la Lena inginocchiata sul predellino, andava mormorando le orazioni per il peccato che aveva commesso, e stava commettendo.

— Stracci, stracci quel foglio, signora, per carità... e dimentichi quel che c'è scritto... Tutte bugie, sa... bugie e peccati.

— Che ne sai tu?

— Nulla so... ma sono sicura egualmente di quello che dico.

E sentiva che la verità era soltanto lì, nella sua cameretta, e nel cuore del dottore, e nel suo cuore di povera serva.

Adesso Eva piangeva con la faccia affondata nel guanciale della Lena, la quale non cessava dal pregare, e di tratto in tratto la guardava con tanta pietà. Era un pianto disperato, aspro, che non placava l'affanno, ma lo esacerbava.

— Lo vede che quella lettera la fa piangere! Tutte le cose sbagliate e cattive fanno piangere a quel modo!

Il foglio nella mano di Eva era ormai maciullato, stritolato.

— Lo vede... non c'è più niente, non serve più... bugie, bugie... — E glielo tolse dalla palma che cedette subito; e lei stessa, la Lena, lo strappò in minuti pezzetti. E le pareva di aver distrutto anche l'intenzione della colpa.

— E ora — disse — si calmi, preghiamo insieme la Vergine miracolosa; poi torni là: il dottore può aver bisogno di lei. Io non voglio sapere di più, non voglio sapere nulla... la serva sono... e ho anche troppo peccato di superbia io!

Le si accostò, le sollevò la testa, la vide magnifica anche nel dolore, e nel pianto.

— E' tanto bella lei... e vuol fargli del male! — E la guardò come avrebbe guardato un'immagine benedetta.

— E' il Demonio che ha parlato... non lei... lei è buona e innocente!

E l'attirò sulla spalla, e lasciò che piangesse a lungo.

***

Eva risalì il viale: ma non rientrò subito; vagolò un poco per il giardino, si aggirò fra i vari padiglioni, raggiunse quello dei bambini, e accostata al muro, si fermò qualche istante sotto una finestra.

Qualche piccola voce di pianto: ma sembrava quella di un bimbo normale, che invocasse la mamma: un lamento di creatura sana — pareva — risvegliata all'improvviso.

Poi a un tratto, invece, un gemito che parve venire di sotterra... straziante e lungo.

Eva si tappò le orecchie con le mani, si distaccò dal muro, rifece la strada di corsa. Il gemito era ormai lontanissimo, non poteva raggiungerla; pure ella continuava a udirlo.

Tutti gli altri padiglioni erano quieti, nel sonno: belle casine sanamente addormentate (pareva) che ospitavano persone serene nel lor riposo (pareva).

Eva sollevò le pupille sulle villette che nella notte sembravano più piccole: case di bambole quasi, balocchi di un immenso giardino incantato. Oh, la bella menzogna della notte! Ma domani? quando le palpebre delle casette si sarebbero spalancate? Rabbrividì.

Riprese la corsa.

***

Quando rientrò nella camera nuziale, trovò il dottor Sanni sulla soglia, nell'atto di andarsene.

— Dorme, finalmente! — disse — Buona notte, signora: a domani.

— A domani!

Evitarono di guardarsi.

Eva scivolò nel letto, al buio: tremava tutta di un freddo strano, che nessun calore avrebbe potuto confortare. Dolcemente, pian piano, con ogni cautela s'accostò a Daniele che forse non dormiva, ma solamente era assopito, e contro la sua spalla, che amicalmente sopportò il peso del suo corpo, pianse in silenzio le lacrime migliori di quella turbinosa giornata.

Egli l'udì piangere, e per molto tempo rimase immobile, sorvegliando la propria pietà, e la propria tenerezza anche. Ma esse umanamente salivano... salivano... cercando uno sbocco che ancora la vigilante severa dignità vietava...

***

Nel cuore della notte Daniele e Eva, si ritrovarono strettamente abbracciati, e parve ad entrambi che nulla avrebbe potuto separarli, perchè più forte d'ogni turbine sarebbe sempre stato il loro amore: e credettero sinceramente di averlo ritrovato intatto, avvalorato anzi dal dolore che lo aveva minacciato.

Fu una notte di grande e muta gioia. Solamente di tratto in tratto i loro nomi mormorati a fior di labbra:

— Dani!

— Eva!

Poi il silenzio, in un abbraccio di commozione talvolta persino disperata. E il silenzio non pesava; non divideva: aiutava piuttosto ad arginare le sensazioni dolcissime che per essere commiste a tanta pena, toccavano vertici inusitati di bellezza, per i quali vana sarebbe stata ogni parola. E nulla fu detto infatti.

S'addormentarono vicini vicini l'uno all'altra: in pace, finalmente.

***

La mattina seguente, la vita riprese il suo ritmo abituale (pareva).

La tempesta aveva lasciato tracce sui volti, e dentro alle anime. Dei loro volti ebbero pietà: all'anima, volutamente non posero attenzione alcuna, sottraendosi a qualsiasi richiamo doloroso, per non distruggere il cerchio magico che la notte credeva di aver ricostruito.

Perchè spesso la notte intesse, in buona fede, le menzogne che il sole distrugge.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; «Ausonia» in linea eventuale di Genova; m.n. «Assiria» a Trieste; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Calitea» in lineaespresso Rodi-Egitto; pir. «Carignano» partito il 2 corr. da Aden; «Carnaro» in linea della Palestina; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 2 corr. da Singapore; «Cracovia» in arsenale; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir.; «Fenicia» partito il 1.o corr. da Spalato per Port Said; m.n. «Fusijama» partita il 27 u. s. da Batavia; pir. «Gange» in linea speresso d'Alessandria; «Gastein» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul, Tur. B; m.n. «Himalaya» partita il 2 corr. da Aden; pir. «Italia» a Trieste; «Martha Washington» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Milano» in arsenale; «Moncalieri» partito il 4 corr. da Sciangai; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» a Trieste; «Stella d'Italia» in arsenale; «Tevere» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Vesta» in linea Adriatico Soria B; «Vienna» a Trieste; m.n. «Hilda» partita il 5 corr. da Venezia; «Col di Lana» partita il 29 u. s. da Colombo; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» in linea event. della Grecia; m.n. «Tergestea» partita il 4 corr. da Aden.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 6 corr. da Ned York (Crociara Indie Occidentali); «Vulcania» arrivata il 19 u. s. a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 2 corr. da Teneriffe per Genova; m.n. «Neptunia» arrivata il 1.o corr. a Buenos Aires; «Oceania» partita il 4 corr. da Spalato per Napoli; pir. «Amazzonia» partito il 4 corr. da Funchal per Belem (Parà) via scali; «Urania» partito il 2 corr. da St. Vincent per Trieste via scali; «Alberta» partito il 29 u. s. da Houston per Venezia e Trieste; «Clara» partito il 25 u. s. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Dora C.» arrivato il 1.o corr. a Batum; m.n. «Giulia» partita il 3 corr. da Houston uer Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 29 u. s. da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico via scali; «Lucia C.» partito il 18 u. s. da Palermo per New York e Golfo del Messico; m.n. «Maria» arrivata il 2 corr. a Venezia; pir. «Anna C.» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Atlanta» partito il 3 corr. da Algeri per Teneriffe; «Laura C.» partito il 4 corr da Teneriffe per Trieste via scali; «Teresa» arrivato il 2 corr. a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» arrivata a Catania; «Donizetti» arrivata a Livorno; «Paganini» attesa a Bari; «Puccini» attesa a Napoli; «Rossini» a Fiume; «Verdi» partita da Valencia per Marsiglia; pir. «Albachiara» sotto carico a Venezia; «Alfieri» partito da Savona per Genova; «Cimarosa» partito da Marsala per Trapani; «Tiziano» in partenza da Sciacca per Porto Empedocle; «Aleardi» in arrivo a Rotterdam; «Ariosto» in partenza da Palermo per Londra; «Carducci» in Arrivo a Londra; «Manzoni» scarica ad Anversa; «Pascoli» in arrivo a Londra; «Tasso» da Porto Empedocle per Bari; «Boccaccio» in partenza da Golfo degli Aranci per Napoli; «Leopardi» scarica ad Anversa; «Petrarca» partito il 5 corr. da Djidjelli per Londra; «Ugo Bassi» carica a Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Caterina Gerolimich» carica a Brema; «Generale Petitti» arrivato il 1.o corr a Pireo; «Monte Bianco» arrivato il 5 corr. a Hull; «Clara Camus» partito il 31 u. s. da Portoferraio per Trieste; m.n. «Col di Lana» arrivata il 6 corr. a Penang; «Monte Piana» partita il 26 u. s. da Adelaide per Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 14 u. s. dal Tyne per il Plata; m.n. «Tergestea» partita il 4 corr. da Aden per Massaua.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le segnenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola, alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per Capodistria alle ore 6 (toccata Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (toccata Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (toccata Ospizio), 17 (per Ancarano e Ospizio indi ritorno a Capodistria), 18.30 (diretto).

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora», dalla radice del Molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.35, 19.45; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana:

Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 20.30; da Muggia, alle ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17 e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle oreore 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 7 gennaio: Luciano, Felice, Giuliano.

8 gennaio: Luciano, Massimiliano, Giuliano, Lorenzo, Severino, Vittorino.

CORRISPONDENZA APERTA

G. P., Pola 13. Se le macchie non scompaiono coll'etere di petrolio, non le resta che raschiare il legno colla carta di vetro e riverniciarlo. — *Uno studente.* Per essere ammessi alle Accademie di Livorno e di Modena occorre il diploma di abilitazione, rilasciato da un R. Istituto Industriale.

Marchigiano. Quante volte dobbiamo ripetere che «una cittadinanza» triestina non esiste. Lei è cittadino italiano, domiciliato a Trieste.

Lettore, Gorizia. Troia, l'antichissima Ilium, la celebre città distrutta dai greci circa nel 1184 a. C. dopo un assedio decennale, era situata nell'Asia Minore. Gli scavi dell'archeologo Schliemann sul ripiano di Hissarlik condussero alla scoperta di una antichissima città presso le rive dello Scamandro che, secondo alcuni, corrisponderebbe alla residenza di Priamo. Secondo altri il luogo più probabile dell'omerica Ilio sarebbe l'altipiano di Bunarbachi.

Sposina imbarazzata. Dopo la cerimonia nuziale si può offrire un rinfresco o una colazione: dipende tutto dalle proprie possibilità finanziarie, dal numero degli invitati, ecc.

Escursionista curioso. Secondo la leggenda, nella grotta di San Servolo presso San Dorligo della Valle si rifugiò il cristiano Servolo che subì il martirio il 24 maggio dell'anno 284.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD, 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano) 19 O (Portogruaro) 20.15 DD · 21.50 D.

UDINE: 5.1? O; 6.40 AL (Gorizia); 8.18 D (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone, indi AL); 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro), 8.45 DD; 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D. 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: .20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle), 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: .45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 6.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie)

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL; 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M. 19.23 D; 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.

Piazza Carlo Goldoni N. 1. pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZA molto capace anche cucinare, altri lavori; cameriera, bambinaia stabile o prestaservizi offronsi (miti pretese). Rivolgersi Agenzia «Urgenza», Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

DONNA bravissima offresi servizi. Via della Tesa n. 31, I piano, sinistra. 10239 A

GUARDAROBIERA per hotel, oppure direttrice casa offresi sarta, anche fuori. Cassetta 10133 A, Unione Pubblicità. 10133 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi stabile o prestaservizi. Via Ponte 4, IV, Senesi. 60264 A

RAGAZZA onesta, pratica tutti lavori offresi. Via Milano 19. 60177 A

RAGAZZETTA 15-enne, brava lavoretti casa, amorosa bambini offresi. XX Settembre 12, portiere. 60277 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Carducci 32, portiere. 10223 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE (governanti), bambinaie, ragazze tutto fare anche primo servizio; cuoche (direttrici), segretarie (cassiere), altri posti Trieste, fuori, tutta Italia, estero. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

CUOCA capace per osteria, darebbesi a conto proprio cucina, senza spese. Via G. R. Carli 10. 60360 B

PRESTASERVIZI pratica, attestati cercasi per mattina. Molingrande 34, IV, destra 60324 B

RAGAZZA stabile cercasi. Via Machiavelli 10, I, destra. 10222 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Via Limitanea 8, porta 8. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. 10230 B

RAGAZZA anche principiante stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 10236 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AVENDO massime referenze e cauzione offromi quale direttore qualunque Azienda. Cortesi proposte cassetta 10050 C, Unione Pubblicità. 10050 C

BILANCI, inventari, impianti contabilità, tenitura di libri ed ogni altri genere di lavoro amministrativo eseguisce, in forma perfetta, esperto contabile. Miti pretese. Offerte cassetta 10157 C, Unione Pubblicità.

COMMESSO praticissimo mode uomo e manifatture, capace vetrine, adattandosi altro lavoro anche fuori Trieste, offresi miti pretese. Scrivere cassetta 10203 C, Unione Pubblicità. 10203 C

CONTABILE lunga pratica presso primari studi di ragioneria, offresi anche a ore per impianto bilanci, revisioni e teniture piccole aziende, prezzi modicissimi. Cassetta 27194 C Unione Pubblicità. 27194 C

ENERGICA, bella presenza, pratica amministrazione stabili, tutte pratiche giudiziarie, massime referenze, cauzione, offresi. Cassetta 10159 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE con bicicletta propria, sa guidare moto offresi come fattorino. Cassetta 10122 C, Unione Pubblicità. 10122 C

IMPIEGATO giovane, conoscenza inglese, tedesco, offresi per qualsiasi lavori, miti pretese. Cassetta 10127 C, Unione Pubblicità.

PENSIONATO statale 52-enne, cerca qualche mansione di fiducia, massima serietà ed onestà, miti pretese. Offerte cassetta 10198 C, Unione Pubblicità. 10198 C

PERITO meccanico-elettricista giovane, primo impiego, offresi. Indirizzo Piccolo. 30216 C

RAGIONIERE esperto contabilità, amministrazione, direzione azienda, organizzazione, trattazione affari, clientela, contenzioso, coltura generale, conoscenza lingue, primarie referenze, cauzione offresi. Cassetta 10199 C, Unione Pubblicità. 10199 C

SIGNORINA 35-enne, giovanile, simpatica, colta, conoscenza lingue, economa, capacissima direzione casa e segretaria occuperebbesi presso persona sola, fuori. Cassetta 10208 C, Unione Pubblicità. 10208 C

SPEDIZIONIERE espertissimo tutti lavori esterni, interni, tariffista doganale perfetto avente ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte cassetta 10089 C Unione Pubblicità. 10089 C

29-ENNE volonteroso, dispone d'auto, disposto viaggiare ovunque, dare lezioni autoguida e lingue, pratica ufficio, automobili, meccanica, elettrotecnica, edilizia, commerciale e giudiziaria, capace dirigere ed organizzare. Vasta conoscenza tutti rami offresi anche con cauzione anche a giornata, mansioni fiducia, mitissime pretese, pure verso vitto ed alloggio. Gentili offerte cassettà 10200 C, Unione Pubblicità. 10200 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 30190 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Murat-ti 2. 204 CC

PITTORE Pirman, Slataper 26, II, artistiche stanze gesso lire 40. 10270 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 30, gesso 50 Corso 24, portineria. 60299 CC

SARTA bravissima, vestiti 25, mantelli 40, ordinazioni eseguisconsi in settimana. Apollinare 4, I, destra. Dirimpetto Bagno Romano. 60302 CC

SARTA abilissima cappotti, vestiti passeggio e sera offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 10242 CC

SARTO confeziona vestiti, paletots su misura con fodere 110. Lavoro accurato. Via Malcanton 12, II. 10260 CC

Posti disponibili · Offerte di lavoro

cent 30 la parola. Minimo L 3.— D

CONDUTTORE trattoria, abitazione compresa, cauzione, cercasi subito. Iavicoli, presso Buffet Voltolina, XX Settembre 18, telefono 9992. 10218 D

MAESTRA abilitata inglese o tedesco, cercasi. Indicare titoli e pretese. Cassetta 25200 D Unione Pubblicità. 25200 D

PARRUCCHIERA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 60275 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

GARCONNIERE presso persona sola, unico subinquilino, eventualmente piano cerco. Offerte dettagliate indicando prezzo cassetta 10253 E, Unione Pubblicità. 10253 E

STANZA, ingresso scale o indipendente, comodità, paraggi Foscolo, cerca stabile. Offerte con prezzo cassetta 10121 E Unione Pubblicità. 10121 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. LUSSUOSE, ingresso libero, pensione completa, massima convenienza. Geppa 15, II. 60341 F

A. A. STANZETTA ingresso libero affittasi. Pietà 37, V, Saitz. 10273 F

A. CAMERA comodo cucina affittasi a coniugi. A. Caccia 10, III. 60320 F

A. CAMERA vuota affittasi. Via del Ponte 4, secondo piano. 30239 F

A. MATRIMONIALE affittasi coniugi soli o amici. Molingrande 34, mezzanino, destra. 60236 F

A. MOBILIATA affittasi. Via Milano 25, II, Caputo. 10265 F

A. MOBILIATA due persone affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 60256 F

A. MOBILIATA bella, centrica, anche una persona, comodo cucina affittasi. Raffineria 9, porta 11. 60237 F

A. STANZA bella, grande, ingresso scale affittasi. S. Nicolò 20, III. 30331 F

CAMERA, camerino vuoti, comodo cucina affittansi. Bosco 16, II. 10226 F

CAMERA vuota o mobiliata, ingresso libero affittasi. Moisè Luzzatto 4, II, Giani. 60344 F

CAMERA mobiliata per una, due persone affittasi. Ginnastica 21, IV, sinistra. 000 F

CAMERA mobiliata elegantissima affittasi prontamente. Via Paduina 11, porta 11, II piano. 60268 F

CAMERA con letto e vitto 60 settimanali. Ferriera 31, terzo. 6578 F

CAMERA mobiliata, eventualmente salotto, bagno, riscaldamento, unico subinquilino affittasi. Coroneo 35, I, destra. 10235 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi. San Lazzaro 8, IV, porta 11. 60296 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Carlo Stuparich 9, II. 60258 F

CAMERETTA con luce, escluso cucina affittasi. Toti 6, p. 4. 60263 F

CAMERETTA mobiliata e camerino affittasi prontamente. Crispi 15, IV. 60330 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Enrico Toti 4, terzo, destra. 30284 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Giulia 15, porta 16. 60296 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via del Bosco 10, mezzanino, interno. 6577 F

CAMERINO mobiliato soleggiato lire 60 affittasi. Piazza Borsa 14, V. 10245 F

LETTO affittasi prontamente a onesto operaio. Mazzini 46, rivolgersi portinaia. 60300 F

LETTO affittasi onesto operaio, 45. Risorta 10, I, sinistra. 60335 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi Boccaccio 1, porta 17. 10220 F

MOBILIATA eventualmente vuota affittasi. Stuparich 7, porta 12. 60278 F

MOBILIATA moderna, ingresso scale, assolutamente unico subinquilino, possibilmente termobagno, cerca distintissimo, tran- tranquillo, stabile professionista. Cassetta 10197 E, Unione Pubblicità. 10197 E

MOBILIATA ingresso libero, messa tutta a nuovo affittasi. Istituto 34, I piano, Franco. 10257 F

MOBILIATA elegante affittasi uno, due signori distinti. Venezian 4, III. 4480 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Via Bosco 40, III, sinistra. 10232 F

MOBILIATA belplissima, cucina, presso distinta sola affittasi. Via Milano 16, porta 6 60339 F

MOBILIATA indipendente affittasi signorina, signore perbene, prezzo mite. Ventisettembre 96, porta 10. 60301 F

MOBILIATE duo, letto, pranzo, cucina darebbero distintissimi. D'Azeglio 22, II. 10246 F

MOBILIATA con cucina affittasi presso persona sola. Palestrina 1, V. 60280 F

STANZA mobiliata, luce, affitto 60. Fornace 1, porta 14, pressi piazza Sansovino. 60267 F

STANZA ingresso scale, affittasi. Via Ventisettembre 49, II piano, sinistra. 60265 F

STANZA vuota affittasi. Via Gelsi 12, I p. 60239 F

STANZA mobiliata, due letti, comodo cucina, luce, gas affittasi. Molino a Vento 7, II destra. 10227 F

STANZA mobiliata affittasi. Via del Pane 3, III p. 4479 F

STANZA vuota, tranquilla affittasi possibilmente persona sola, vicino tram linea 2. Via Montecucco 34, I. 10250 F

STANZA mobiliata ingresso indipendente, affittasi distinto signore. Via Ginnastica 28, secondo. 10249 F

STANZETTA chiara, soleggiata affittasi. Canova 12, porta 6. 60257 F

STANZETTA mobiliata pulitissima, tranquilla affittasi. Crispi 49, pianoterra, destra à0266 F

SUBITO affittasi stanza mobiliata, indipendente, via Pietà 8, porta 6, sinistra. 5000 F

VUOTA affittasi. Via Pacinotti 5, porta 22 (piazza Vico). 60281 F

VUOTA ingresso scale, altra mobiliata affittansi. Molino Vento 5, terzo. 60285 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne, insegnamento speciale, Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero. 85225 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Prezzi economici. Corso Vittorio Emanuele 9. secondo. 1585 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo scuola Tisminiasky. Corso Vittorio Emanuele 45. 60284 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendosi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 54994 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua tedesca, contabilità pratica. Ginnastica 30 (ex 45). 10217 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60250 G

ITALIANO, matematica, latino, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 10224 G

PROFESSORESSA Eleanor Nicolson, laureata Edimburgo, lezioni d'inglese; corsi. Via Coroneo 9. 30093 G

PROFESSORESSA inglese dà istruzione, inglese, francese, tedesco, corrispondenza prepara qualsiasi esame superiore. Indirizzo Piccolo. 60291 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE caccia bracco rinvenuto 23 dicembre scorso. Indirizzo Piccolo. 60288 H

SMARRITO tessera tranviaria n. 365 intera rete. Generosa mancia portandola via Boccaccio 29, porta 22. 60305 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, occupabili subito o febbraio, prezzi 65, 80, 90 fino 120; grandi fino 700. Ginnastica n. 15. 1000 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 30309 I

A. APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Vasari 1, II. 60293 I

A. NEGOZIO corso Garibaldi 38 (piazza), affittasi. 60292 I

A. LOCALI bellissimi uso deposito, laboratorio industria, affittansi. Vasari 7. 60294 I

ALLOGGIO camera cucina, orto, affittasi subito. S. M. M. sup. 573 (fianco Ospedale). 60237 I

ALLOGGIO completamente rimesso nuovo, tre camere, accessori, affittasi subito. Via Lamarmora 26. 60239 I

ALLOGGIO due camere cameretta, affittasi. Via Rigutti 3 (chiavi al N. 5). 60235 I

ALLOGGIO due camere cucina, giardino, tutte comodità, a nuovo, affittasi subito. Via Scomparini 573 60236 I

APPARTAMENTI due camere, cameretta, accessori, casa nuova, affittansi subito. Via Fabio Severo 68. 60240 I

APPARTAMENTI casa nuova, signorile, una due camere, accessori, giardino, vista mare, affitto modico. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 10254 I

APPARTAMENTI varie grandezze, con giardino affittansi. via Navali 4. 10241 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, libera vista, 4 stanze, stanzino e bagno, ascensore, affittansi annue 4200 e 5040. Passeggio Sant'Andrea 14, tram 9. 30282 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, camerino bagno, cucina, appigionansi prontamente. Tor San Piero 4. 60313 I

APPARTAMENTI piccoli, grandi, Palestrina 6, Giulia 78, affittansi. Rivolgersi Palestrina 6, II. 60303 I

APPARTAMENTI signorili dieci ed otto camere eventualmente parte mobiliate lussuosamente, centro, garage, terrazze, affittansi. Riflettenti scrivere cassetta 10206 I Unione Pubblicità. 10206 I

APPARTAMENTI due e tre stanze affittansi. Strada Guardiella 44. 10265 I

APPARTAMENTO tre camere accessori, tutti, casa nuova affittasi subito Via Molin a vento 31, suonare III piano. 60238 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, restaurato affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 60223 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 stanze, cucina, termosifone, acqua corrente 360. Machiavelli 12, II. 10231 I

APPARTAMENTO II piano con poggiuolo, cinque stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Via Cologna 15 angolo via Galileo. 10213 I

APPARTAMENTO 1 sala, quattro stanze, doppi accessori, giardino, vista mare, affittasi 1.o luglio. Offerte cassetta 10211 I Unione Pubblicità. 10211 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, grande poggiuolo, ascensore, affittansi. Filzi 15. 10212 I

APPARTAMENTO signorile 7 stanze, mezzogiorno, bagno, termosifone, 2 terrazze, accessori spenlida vista affittasi prontamente. Moisè Luzzatto 15, telefono 56-70. 60262 I

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze, 2 camerini e cucina, appigionasi porntamente, prezzo conveniente. Molino a vento 35. 60312 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini e cucina, completamente a nuovo, appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Corso Vittorio Emanuele 45. 60311 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, conveniente, appigionasi prontamente. Giustinelli 4. 60315 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Cavana 15. 60317 I

APPARTAMENTO 7 stanze, locali accessori, adatto per uffici, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Cavana 13. 60315 I

APPARTAMENTO sala, 7 stanze, locali accessori, adatto anche per ufficio, appigionasi prontamente. Trento 1. 60318 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, completamente nuovo, appigionasi prontamente prezzo conveniente. Machiavelli 19. 60319 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi prezzo conveniente. Lazzaretto 6. 60320 I

APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, appigionasi porntamente. Battisti 20. 60321 I

APPARTAMENTO sala, 6 stanze, accessori, termosifone autonomo, ascensore, appigionasi prontamente. Venti Settembre 4. 60322 I

APPARTAMENTO elegante 5 stanze, bagno, accessori, ascensore, riscaldamento, affittasi. Guido Reni 6. 60326 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, stanza servitù, ascensore, riscaldamento autonomo, affittasi. Salita Montanelli 3. 60327 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, affittasi. Telefonare 72-39. 603071

APPARTAMENTO elegante 3 stanze, bagno, accessori, comfort, affittasi prontamente piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 60261 I

CAMERA, camere, cameretta, cucina, giardino, comfort affittasi. Gretta 121 via Baseggio. 10129 I

CASA 1 piano con locali, cortile, adatta industria, uffici, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60323 I

LOCALE piccolo, uso garage, prezzo conveniente affittasi. Via Navali 4. 10241 I

MAGAZZINO vasto d'angolo, appigionasi Machiavelli 17. 60316 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi prontamente. Gatteri 42, terzo. 60309 I

QUARTIERE camera cucina, lire 80, affittasi. Valle Rozzol 631 (adiacenze Circolo «A. Orena»). 10221 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, comfort, prezzo mite, affittasi. Vignola 2, portinaia. 10214 I

QUARTIERE 2 camere camerino, cucina, rimesso a nuovo, pigione mite, via Molin a vento 37, affittasi prontamente. Visitare oggi 10-12. 60346 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina affittasi. Piccardi 35. 10240 I

QUARTIERE camera cucina e 2 camere cucina, via Mirti 9, affittansi prontamente. 60347 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, affittasi prontamente. Via dell'Istria 75. 60338 I

QUARTIERE solegigato, quattro stanze, camerino, bagno, ascensore, termosifone affittasi. Belpoggio 1A. 60270 I

QUARTIERE soleggiato tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Vecellio 18, terzo. 60272 I

QUARTIERE soleggiato, sei stanze, accessori, affittasi prontamente, prezzo mite. Venezian 7. 60271 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, solegigato, Roiano 2, affittasi prontamente. 60274 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi prontamente, 180 mensili. Corridoni 21. 60273 I

QUARTIERI tre stanze, accessori, soleggiati, centro affittansi. Crispi 32, primo. 10185 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, secondo. 10233 I

UFFICIO, Corso, primo piano, due stanze, ingresso scale, telefono, gabinetto, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30254 I

VILLINO tre stanze, camerino, servizi, orto, affittasi duecento mensili. Fantuzzi, Rozzol in Monte 1339. 60332 I

VILLINO nuovo, bella posizione, ogni comodità affittasi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 10254 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTINO una due camere, accessori, primo febbraio, cerca distintissimo professionista. Cassetta 10197 L Unione Pubblicità. 10197 L

APPARTAMENTO tre stanze bagno, cercasi paraggi Commerciale. Cassetta 10160 L Unione Pubblicità. 10160 L

APPARTAMENTO primo piano, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento centrale, cercasi per maggio-giugno. Offerte: Via San Lazzaro 16, magazzino. 60209 L

APPARTAMENTO 6 tanze, possibilmente villa, cerca Giannone, Rossetti 23. 60297 L

APPARTAMENTO con giardino, quattrocinque stanze, accessori, preferibilmente Scorcola, non troppo distante dal centro, cercasi. Cassetta 10204 L Unione Pubblicità. 10204 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, accessori, comfort moderno, riscaldamento autonomo. Offerte cassetta 10123 L Unione Pubblicità. 10123 L

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, accessori, posizione centrale, soleggiato, possibilmente riscaldamento centrale, ascensore, cercasi. Casella Postale 394, Centro. Tonon. 30184 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 M

A. PELLI guarnizioni, volpi argentate, azzurre, polari, grande assortimento. Devidè, Mazzini 22. 10191 M

BRACCO tedesco duenne, purissimo dressaggio, perfetto, vendesi. Offerte Cassetta 10165 M, Unione Pubblicità. 10165 M

CANE danese mesi 6 bravo guardia, vendesi. Tesa n. 31, Vrabez. 10225 M

CANARINI supercantori Harz, prezzi liquidazione. Via Udine 26, mezzanino, 5. 60263 M

CARROZZELLA marca «Cigno», modernissima, seminuova, vendesi. Tiziano Vecellio 4, Tominz. 60331 M

DISCHI celebrità Gigli, Schipa, Caruso, ecc., vendonsi buon prezzo dalle 10-13, via Belpoggio 3, IV, porta 11. 00015 M

FILO rame nudo 6 quadrati, nuovo, vendesi prezzo conveniente. Officina, Galileo 17, tel. 81-74. 10167 M

GIACCA cuoio, impermeabili (alcuni) misure medie, vendonsi. Torrebianca 43, Brod. 60334 M

GRAMMOFONO valigia 30 dischi 1.20, macchine cucire, vendonsi causa partenza. Pozzo bianco 3, III. 60337 M

GRAMMOFONO Voce Padrone vendesi. Via Istria 20 L, 2; ore 13. 10264 M

MACCHINA maglierie Dubied numero 8 con 100, vendesi occasione. Via Torretta 8, I. 10205 M

MACCHINA scrivere visibile, buono stato e casellario, vendonsi causa partenza. Zonta 5. 60279 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia lire 100, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 10268 M

MACCHINA Singer rotonda, seminuova, vendesi occasione. Corridoni 21, portinaia. 10263 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi prezzo mite. Solitario 11, III, destra. 10259 M

MACCHINA permanente, viennese, rara occasione. Crispi 11, p. 9. 10247 M

MACCHINE cucito, ricamo Necchi, altre germaniche, altre Singer occasione 120, altre sarto calzolaio, oggi esposizione, acquisti lunedì. Natale, Battisti 12. 10269 M

OCCASIONISSIMA: sciallo spagnolo, lavoro mano parecchi mesi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60290 M

PELLI orso bianco, bruno, complete, magnifiche, vendonsi. Censky. Via Imbriani 5. 90134 M

PELLICCIA, cappotto persona forte, sciallo originale turco, vendonsi. Molingrande 2, porta 8. 60333 M

RADIO riparazioni apparati, cuffie, altoparlanti, esegue massima cura laboratorio autorizzato Alberti, piazza Cavana 5 (interno (pianoterra). 4481 M

RADIO Telefunken 3 valvole, vendo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10228 M

RADIO alternata perfetta, vendesi vera occasione. Settefontane 4, II, sinistra. 10231 M

RADIO Magnadine, vendesi occasione lire 400 trattabili. Indirizzo Piccolo. 60343 M

RADIO prende Europa senza antenna e terra, vendo occasionissima. Molino vapore 11, primo. 30243 M

RADIOGRAMMOFONO Marelli tipo Argirita, come nuovo, vendesi migliore offerente. Cassetta 10165 M Unione Pubblicità. 10165 M

RADIOMOBILE Super 8 marca americana, perfetto, vendesi occasione. XX Settembre 54, I, sinistra. 60276 M

SPARHERD gas con forno, vendesi. Gregorutti 2, porta 10. 60259 M

STUFA petrolio, sparherd, stufa carbone 30, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 10262 M

TORCERA ferro battuto con abat-jour seta, vendesi. Ruggero Manna 9, porta 15. 60323 M

VIOLONCELLO di marca. Occasione vendesi. Via Ginnastica 46, III, Perini. 10243 M

VOLPE argentata azzurra, pelliccia marrone, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 60304 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. RADIOMARELLI «Scrigno» o «Coribante» acquistasi se vera occasione, pagando contanti. Offerte specificando cifra Cassetta 93846 N Unione Pubblicità. 93846 N

GRAMMOFONO e dischi Gigli, Schipa e Caruso compero occasione. Cassetta 10125 N Unione Pubblicità. 10125 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6 — NN

A. PREZZI mai visti! Vera liquidazione mobili. Türk, Battisti 12. Visitate interessantissimi arrivi. 60348 NN

ARREDAMENTO salone barbiere, macchina permanente «Vella», vendonsi. Tracca, Cellini 1. 60345 NN

CUCINA bellissima vendesi occasione. Istituto 5, pianoterra. 10248 NN

CUCINE moderne vendonsi occasione. Via Economo 4, II, falegname. 10229 NN

LIBRERIA, scrittoio americano, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina sedie singole riposè, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 60303 NN

MATRIMONIALE 330, cucina moderna, bagno; psiche vendonsi. Madonnina 4, I. 10238 NN

MATRIMONIALE ordinata, forte, vendo vera occasione. Piccardi n. 2, appalto. 10272 NN

MOBILI d'ufficio tipo americano, usati, occasione, vendonsi. Piccolomini 4, p. 35. 10261 NN

PIANINI, pianoforti Bechstein, Stingl, Hoffmann, Glaser, nuovi: altri ottime occasioni vendonsi. scambi. facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 207 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A.A.A. AL n. 40 di via Mazzini, nell'Oreficeria Stermin, si anticipa danaro per disimpegno di polizze, comperoo ro, argento, brillanti. 205 O

A.A. ARGENTO, brillanti, orologi, dentiere, monete, compero. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini n. 46. 602 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, orologi, dentiere compero, scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 39169 O

GORIZIA «Oreficeria Moderna» dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, ai prezzi più alti. 1380 O

ROTTAMI di ferro-ghisa, metalli, macchinario da demolire, officine complete acquistiamo. De Rosa e Trojan, Carpison 4 30298 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

POLLI, Galline, tacchini vivi. Ginnastica 26. Tel. 61-17. Domenica aperto. 450 OO

GIOVANNI GODINA

d'anni 47 · architetto perito giudiziale

Quando tutto procedeva benignamente, il nostro caro ci la
Angosciati, ne dànno il triste annuncio a quanti lo ebbero caro, la lata moglie **ANNA,** il figlio **ARONNE,** la mamma **GIUSEPPINA,** il **GIOVANNI** e la famiglia **JURETICH** (a New-York), il fratello **MA** uff. R. T., le sorelle **MARIA** ed **ELSA,** assieme alle famiglie **GODI GLINSEG, RONZEL, SAXIDA** e **GIARRI.**

La salma verrà tumulata lunedì 8 corrente, alle ore 10.30, mo il convoglio dalla via dei Porta N. 304.

Trieste, 6 gennaio 1934.

Prem. Nuova Impresa via della Zonta N. 3

E' morta santamente

Ersilia Frühbauer

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenu il fratello **ATTILIO,** la cognata **ZAIRA** e la nipote **DELIA,** a nome anche degli altri congiunti.

Trieste, 7 gennaio 1934.

Prim. Impresa Zimolo via Torre Bianca 28

Chiudendo i suoi begli occhi al sole, a soli 19 anni, lasciò sempre la vita il 5 corrente la nostra adorata

LAURETTA

La desolatissima mamma **Emma ved. Aumaitre,** le sorelle **L in Pittani, Mary, Clelia** in **Brusaferro, Delia** e **Bruna,** il fratello **C** il fidanzato **Gino Pescia** ed i parenti tutti annunciano, a tumulaz avvenuta, la dolorosa dipartita.

Ringraziamo in pari tempo tutti coloro che amorevolm vollero prendere parte al loro immenso dolore.

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

SUBAGENTE per Pola, Provincia per: liquori, sciroppi, marsala, formaggi parmeggiani conserva pomodoro, prodotti primarie case, condizioni ottime, cerca primaria ditta rappresentanze. Scrivere cassetta 10126 P Unione Pubblicità. 10126 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse · Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALLA nuova primaria premiata Autoscuola, Molingrande 16, avrete grande vantaggio e comodità. 60342 Q

BERLINA Ansaldo 15 sei posti, vendesi; escluso mediatori. Garage Skerl. 60295 Q

CAMION 18 P. chassis allungato, piena efficenza, portata quintali 35, pneumatici anteriori, posteriori semipieni con assale anteriore riserva, completo semipneumatici e 5 dischi riserva per pneumatici anteriori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10124 Q

MOTO B N W 400, mod. 1933, seminuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60178 Q

MOTORI, magneti, dinamo, carburatori, cuscinetti sfere, gomme e altri ricambi auto tipi nuovi e vecchi troverete a prezzi d'occasione al nuovo deposito S. Francesco 10. 10234 Q

OM 469, camioncino, camion GMC portata 35-40 quintali, pienissima efficienza e altre vetture di diverso tipo vendonsi. Garage Vittoria, via Palestrina n. 3. 10244 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ASSUMO, oppure associo signora o signorina apporti lire 15.000 scopo industriale. Cassetta 10251 R, Unione Pubblicità. 10251 R

AZIENDE oberate impegni sistemansi rapidamente: concordati amichevoli, giudiziali, fidejussioni, liquidazioni, combinazioni sociali. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 10050 R

BOTTEGHINO, vendesi causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 60298 R

CALZOLERIA avviata, vendesi causa partenza. Istituto 27. 60131 R

DITTA locale, garantisce impiego buon stipendio a impiegato o impiegata apportando lire 15.000. Cassetta 10252 R, Unione Pubblicità. 10252 R

DROGHERIA, vendesi causa partenza anche a condizioni. Indirizzo Piccolo. 60340 R

GELATERIA caffè, frigorifero eventuale asporto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60329 R

LUCROSA impresa cerca apporto lire 10 mila nessun rischio. Trattasi direttamente. Cassetta 10219 R Unione Pubblicità. 10219 R

NEGOZIO modisteria centro, avviatissimo, cedesi causa partenza. Cassetta 10258 R, Unione Pubblicità. 10258 R

RIVENDITA tabacchi avviata, cerca socio 5-6000, utile 60 settimanali garantite. Cassetta 10255 R, Unione Pubblicità. 10255 R

SICURO lavoro redditizio a San Remo impiegando piccolissimo capitale. Cassetta 10209 R Unione Pubblicità. 10209 R

SOCIO lire 5000 per sfruttamento articolo lucroso e corrente, cercasi. Scrivere cassetta 10207 R Unione Pubblicità. 10207 R

500 lire cercansi tre mesi buon interesse. Indirizzo Piccolo. 10215 R

Munito dei conforti della San
spense ieri

GIACOMO D'AMB

La moglie **PIA,** i figli cap. **UG NO, MARIO,** la madre **ANGEL** sorella **MARIA** in **BIANCHI,** in parenti, ne dànno il triste ann

I funerali si eseguiranno lune alle ore 15, partendo dalla cap tuaria dell'Ospedale Regina Ele

Famiglie: D'AMBROSI · B

Grande Impresa Capellan, via S

1500 lire cerco, grande interesse, zia, esclusi mediatori. Indirizzo

10.000 contanti ipotecariamente mi offro verso impiego decoroso o le cauzione impiego ramo elett tualmente assocerei. Cassetta 102 ne Pubblicità.

25.000 cercansi verso privilegio coli industriali. Cassetta 10132 Pubblicità.

28.000 cercansi, lucrosa retribu pia garanzia su immobili e val tati. Cassetta 10257 R Unione Pu

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola Minimo

CASA signorile grandissima, c rendita, vendesi ottime condizio ta 10206 S Unione Pubblicità.

CASA buono stato, compero pe città, circa 75.000. Offerte casset Unione Pubblicità.

CASETTA o villetta circa 50.000 Offerte dettagliate; escluso medi setta 10216 S Unione Pubblicità.

GRANDE vigna, giardino, casa tazione, stalla giochi bocce ven Banco Caffè XXX Ottobre.

OCCASIONE. Villa signorile ada pensione sanatorio, vicinanza Tri te imposte, vendesi; facilitazioni. Piccolo.

TERRENO per villino vendesi v zione Centrale. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L

35-ENNE serio, distinto, posizio discreto capitale, conoscerebbe età 23-27 bella, sana, onesta, sc monio. Offerte cassetta 10202 U U blicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L

A. A. OSTETRICA Emersi Sbab miata, autorizzata accoglimento comfort moderno, assistenza med giornaliera lire 20. Farneto 10 (prolungata), villa propria. Telefo Lano 83-23.

FARMACIA Castellano, ang. via 7. Callifugo liquido incolore lire 2 mese la farmacia resta aperta fin

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spar vere Stip, Farmacia Godina, A tali, Ginnastica 4.

Politeama Rossetti

OGGI

ORE 14 ORE 14

PRIMA DEL FILM DI SUPERPRODUZIONE

«U. F. A» «U. F. A.»

F. P. 1 non risponde

Il film, nuovissimo come concezione e come svolgimento, attraverso una trama avventurosa e drammatica vuol dare la visione del modo col quale un giorno si potrà svolgere il traffico aereo attraverso l'Atlantico.

QUESTO FILM PREVEDE CIO' CHE POTRA' AVVENIRE E PRECEDE LA REALTA' E' UNA POTENTE VISIONE DELL'AVVENIRE

Sulla scena: Grande spettacolo di varietà

Prezzi: Platea . . . Lire 3.-
Galleria . . » 2.-
Loggione . . » 1.-

I GELONI si curano e **guariscono rapidamente** con pochi bagni di

SALHUMIN

In tutte le farmacie a L. 1 il bagno

Lunedì al Teatro Cors

Catoni & Ninì River

presenteranno la loro Compagnia della quale fa parte le seguenti **ATTRAZIONI:**

O'Connor
il più grazioso corpo di ballo viennese

ALICE RENIER
l'enigma dell'Olimpia di Londra

G. Rossi
comico grottesco

Ninì Rivera
l'elegantissima soubrette concittadina

CATONI
l'irresistibile parodista

Direttore d'orchestra: M. SERPIERI

Sullo schermo: **In grande successo:**

LA SECONDA AURORA

con **DOUGLAS FAIRBANKS, LORETTA JOU**

CEDROFORM

pastiglie disinfettanti della della gola, in tutte le for gina, laringite, ecc.

TUBETTI

Flacone grande

Trovasi in tutte le farmac